



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014 dell'ISPRA

(ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009)

Giugno 2015

1. PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

Il comma 1 dell'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009 attribuisce alla "Relazione sulla performance" la funzione di evidenziare a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

La Relazione riferisce, dunque, dell'attività di analisi svolta nel quarto anno di gestione del ciclo della performance, descrivendo criticità e opportunità di miglioramento, tenuto conto del contesto esterno e delle caratteristiche di ISPRA e evidenzia il consolidarsi della tendenza, già emersa nella precedente rilevazione, da parte delle strutture, di considerare l'intero ciclo della performance come uno strumento di lavoro strutturale.

I punti di forza e di debolezza del funzionamento dell'Istituto, evidenziati dal ciclo della performance, hanno contribuito alla costruzione della proposta di organizzazione di II livello attualmente posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la sua discussione, eventuale modifica e successiva adozione.

Infatti nei prossimi mesi, con la conclusione dell'iter approvativo del Regolamento di II livello e con la probabile conclusione di percorsi legislativi in materia di Sistema Nazionale di Protezione Ambiente e di Sistema Meteorologico Nazionale Distribuito, l'Istituto porterà a compimento un processo di ridefinizione per incarnare, compiutamente e in modo più adeguato alle esigenze, i propri compiti di servizio per il Paese.

Le risultanze del ciclo della performance, nonché dell'indagine sul benessere organizzativo presentata lo scorso anno, confermano la necessità, indicata nella presentazione del Piano della performance 2015, di incalzare i diversi livelli di responsabilità del processo di valutazione per l'introduzione di indicatori e obiettivi sempre più rappresentativi della molteplicità delle attività svolte e sfidanti rispetto al miglioramento del sistema complessivo.

*Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis*

Indice

1. PRESENTAZIONE E INDICE.....	i
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	1
2.1. Contesto esterno di riferimento.....	1
2.2. L'amministrazione	3
2.3. I risultati raggiunti.....	12
2.4. Le criticità e le opportunità	49
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	51
3.1. Albero della performance.....	51
3.2. Obiettivi strategici	53
3.3. Obiettivi e piani operativi	59
3.4. Obiettivi individuali.....	63
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	66
4.1 Contesto di riferimento	66
4.2. Esiti della Spending Review	66
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	77
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	78
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	78
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	79
7. ALLEGATI.....	82
Allegato 1 alla Relazione sulla <i>Performance</i> 2014	83
Allegato 2 alla Relazione sulla <i>Performance</i> 2014	179
Allegato 3 alla Relazione sulla <i>Performance</i> 2014	154

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Contesto esterno di riferimento

Con D.M. n. 356/2013 è stato approvato il nuovo Statuto (previsto dal Regolamento emanato con decreto del 21 maggio 2010 n. 123/2010 del MATTM). Tuttavia quest'ultimo è stato registrato soltanto con atto prot. n. 0002984/GAB dell'11/02/2014 e, poiché nel corso del 2014 non sono intervenute significative variazioni in merito al contesto in cui opera l'Istituto, si conferma l'analisi degli stakeholder effettuata per il 2013. Pertanto, come peraltro si evince dalle indicazioni statutarie circa i compiti istituzionali dell'Ente, i principali stakeholder sono la Comunità Scientifica (che comprende Istituti Universitari, Scuole Superiori e Enti di Ricerca) le Amministrazioni Centrali dello Stato che includono tutti gli Organi di Governo con particolare riguardo al MATTM e altri Ministeri, al Dipartimento della Protezione Civile e agli altri cui l'ISPRA fornisce supporto tecnico-scientifico diretto o delegato dal MATTM negli ambiti di propria competenza e i cittadini soprattutto per quanto concerne la diffusione delle informazioni ambientali. Si segnalano, altresì, soggetti pubblici e privati destinatari dei servizi dell'Ente (quali associazioni di categoria, collettività, associazioni ambientali, imprese) che spesso richiedono uno sforzo significativo nell'erogare, nell'ambito delle attività dell'Istituto finalizzate ai controlli e alle emergenze ambientali, una corretta e qualificata informazione ambientale.

Una particolare attenzione va posta anche alle Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente, *rectius* Sistema Agenziale¹ di cui l'ISPRA è coordinatore. Già nel corso del 2012 il Consiglio Federale, con la Delibera n. 15/12 del 29/05/2012, aveva promosso il consolidamento dei rapporti all'interno del Sistema Agenziale rinominando quest'ultimo "Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)".

Il Sistema è l'unione delle tre componenti, ISPRA, ARPA e APPA ed il suo coordinamento deve essere garantito da ISPRA che assume un ruolo fortemente propulsivo e dal Consiglio Federale che assicura lo sviluppo e l'indirizzo tecnico-scientifico di tutto il Sistema attraverso un comune programma triennale di attività avente contenuto sia operativo che di ricerca. Le attività del SNPA saranno maggiormente argomentate nel paragrafo 2.4.

Va poi tenuto presente che l'ISPRA, in quanto Ente Pubblico di Ricerca (EPR), anche se non vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), è comunque un nodo del sistema nazionale della ricerca pubblica, in grado di assicurare un rapporto istituzionale e funzionale con gli altri EPR e accedere a parte dei finanziamenti destinati alla ricerca, ove non in conflitto con i suoi compiti istituzionali. In tale ambito si collocano, ad esempio, gli accordi quadro di collaborazione sottoscritti nel 2013 con l'OGS,

¹ Il primo di tali sistemi era nominato Sistema nazionale delle agenzie e dei controlli in materia ambientale e nel 2012 fu rinominato Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) dal Consiglio Federale, anche sulla base delle indicazioni contenute in quella che allora era soltanto una bozza di disegno di legge, presentato come definitivo soltanto a febbraio 2015 (DdL n. 1458/2015).

nel 2014 con il CNR e il più recente nel marzo del 2015 con l'ASI. In particolare, l'accordo con il CNR, oltre ad un Comitato preposto a facilitare il coordinamento strategico delle relazioni istituzionali fra i due enti per assicurare il rispetto delle specifiche e reciproche competenze e responsabilità, prevede la definizione di convenzioni attuative per valorizzare la complementarietà delle rispettive attività di ricerca e osservazione ambientale a livello nazionale ed europeo. Tale coordinamento è anche finalizzato al perseguimento delle opportunità derivanti dai progetti banditi nelle materie di comune interesse, per migliorare la condivisione e l'interoperabilità di dati ed informazioni utili all'adempimento della normativa nazionale, europea ed internazionale, nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali, nonché per favorire la fruibilità dei risultati delle attività di ricerca ed innovazione.

L'ISPRA è il punto di riferimento per il *Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)*, nonché, per una serie di programmi e azioni, punto di riferimento per l'Agenzia Ambientale Europea, per il network delle Agenzie Ambientali Europee (EPAnet) e per molti programmi ed iniziative della Commissione Europea, fra cui assumono particolare rilievo il Programma *Copernicus* e l'*Emission Trading Scheme (ETS)*.

Per quanto concerne la realizzazione di una programmazione annuale e pluriennale chiara e puntuale degli obiettivi e delle risorse, continua ad essere determinante il tema delle risorse economiche di riferimento. Da tempo gli Organi di Vertice dell'Istituto hanno manifestato tanto al MATTM quanto al Parlamento e al Governo le proprie preoccupazioni circa la situazione strutturale di grave ristrettezza economica nella quale versa l'Istituto, conseguente alla diminuzione del contributo ordinario in misura superiore ai consistenti sforzi fatti dall'Istituto in termini di contenimento della spesa.

Come già evidenziato in più sedi, tale situazione ha la sua origine nella costituzione stessa dell'ISPRA, che ha visto la fusione di tre enti² e il riconoscimento di un finanziamento ordinario non congruamente commisurato ai compiti normativamente così demandati all'Istituto, compiti che, peraltro, sono aumentati nel corso degli anni, poiché – a fronte di un'invarianza nei soggetti definiti "portatori di interessi" nell'ambito delle attività dell'ISPRA - il contesto esterno mostra delle inevitabili variazioni conseguenti lo sviluppo della normativa di riferimento e, quindi, degli scenari di azione per l'Istituto che sono andati sempre più ampliandosi. Benché in questi anni si sia potuto far fronte a tale situazione senza pesanti ripercussioni sulla funzionalità dell'Ente e sul capitale umano in essere, in ragione del consistente (ma in progressivo esaurimento) avanzo annuale d'amministrazione, le restrizioni dei finanziamenti ordinari e le riduzioni di spesa imposte dal succedersi di ripetuti interventi normativi, stanno sempre più minando la capacità dell'Istituto di esprimere tutto il suo potenziale. In tal senso, si sottolinea che il contributo ordinario che lo Stato riconosce all'ISPRA è passato dagli oltre 93 milioni di euro nel 2007, ai circa 85 milioni di euro nel 2014, comprensivi del maggior contributo di 4.890.000 euro ai sensi della legge di bilancio n. 148/2013. Tale ammontare è stato, e continua ad essere, ulteriormente ridotto dagli interventi a favore

² APAT, ICAM e INFS.

dell'economia e della finanza adottati dal Governo, cosicché l'Istituto può contare su sempre minori risorse per far fronte alle attività di propria competenza.

Grandi sforzi per controbilanciare il sottodimensionamento delle risorse istituzionalmente disponibili sono stati effettuati aumentando la capacità dell'Istituto di assicurarsi entrate in convenzione, passate da circa 4 milioni di euro nel 2009, ai circa 17 milioni di euro del 2014 (dato a consuntivo). Tuttavia, la persistente asimmetria di riconoscimento tra Enti di Ricerca vigilati dal MIUR e ISPRA perseguita dal Governo, ha penalizzato la competitività dell'Istituto e ha pesato sulla sua capacità di attrarre risorse esterne (stipula di convenzioni e contratti) fondamentali, in questo momento storico, per far fronte a molti dei propri obblighi. L'amplificazione del differenziale di ruolo - esercitata oramai a diversi livelli - rischia di impattare sull'evoluzione di questa tipologia di entrate, che ha infatti registrato, nel corso del 2013, una riduzione di entrate da convenzione, da 22 a circa 13 milioni (22 milioni era la previsione, 12.800.000 è stato il dato a consuntivo).

Tale situazione si inserisce in un più generale quadro di competenze istituzionali non sempre chiaramente delineate, determinando così, di fatto, fenomeni di anomala competitività istituzionale agevolmente evitabili qualora il contesto normativo del complesso settore Università/Enti di Ricerca fosse maggiormente definito e condiviso. Il rischio di una contrazione delle fonti finanziarie esterne pone degli interrogativi allarmanti, soprattutto se si tiene conto del fatto che l'analisi di tale voce in bilancio mostra quanto essa sia essenziale, in questa fase, per lo svolgimento persino dei "servizi ordinari"³ e ciò si riscontra, in particolare, nelle convenzioni sottoscritte con il MATTM per le attività di assistenza strategica, di supporto tecnico scientifico e di consulenza, tutte attività di competenza dell'ISPRA necessarie, tra le altre cose, ai fini dell'attuazione delle Direttive europee.

Si segnala, peraltro, che in attesa dell'approvazione della Convenzione triennale prevista dal decreto n. 123/2010, la quale dovrà definire i rapporti con il Ministero Vigilante, le direttive impartite dal MATTM pervengono all'Istituto al di fuori di un organico piano di attività pluriennale e, quindi, senza la possibilità di una chiara pianificazione di obiettivi e di risorse.

2.2. L'amministrazione

Con D.M. n. 356/2013, trasmesso all'ISPRA con atto prot. n. 0002984/GAB dell'11/02/2014, è stato approvato il nuovo Statuto previsto dal Regolamento emanato con decreto del 21 maggio 2010 n. 123/2010 del MATTM, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare i nuovi Regolamenti di Amministrazione⁴. Nel corso del 2014 il CdA dell'Istituto ha approvato il nuovo Regolamento

³ Gli stessi sono già stati oggetto di elencazione nell'ambito del Bilancio di Previsione 2013 e la loro ricognizione, da effettuare nell'ambito della Convenzione Triennale con il Ministero Vigilante e l'ISPRA, è dettata dal comma 4 dell'art. 12 del Regolamento di cui al D.M. n. 123/2010.

⁴ Rif. art. 23 dello Statuto.

di Contabilità⁵, mentre restano in attesa di essere formalmente adottati i restanti Regolamenti previsti dallo Statuto, tra cui quello che determinerà il nuovo assetto organizzativo. Nel 2014 l'Istituto ha, pertanto, continuato a gestire e realizzare le proprie attività secondo la struttura organizzativa definita a seguito della fusione dei tre enti confluiti in ISPRA e, nel suo percorso di attuazione dei principi statutari, ha avviato tra l'altro attività di coordinamento per progetto e/o per argomento tematico specifico posti in essere dall'Amministrazione nel corso degli anni.

Nella sezione che segue sono forniti, in sintesi, i dati numerici dell'Amministrazione relativi al personale e alle risorse finanziarie disponibili nell'ultimo triennio.

In particolare, nella tabella sottostante è indicato il personale presente al 31 dicembre di ciascun anno dell'ultimo triennio, suddiviso per tipologia di contratto e per livello (tab. n. 1):

Tabella 1 - Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale nell'ultimo triennio e valori di scostamento

Livelli	Presenti al 31/12/12			Presenti al 31/12/13			Presenti al 31/12/14			Scost. Tot. 2013/2014
	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	
Dirigente I	1	1	2	1	1	2	1	1	2	0
Dirigente II	18	3	21	19	3	22	16	3	19	-15,7%
I	30	0	30	30	0	30	27	0	27	-11%
II	178	0	178	178	0	178	176	0	176	0
III	401	29	430	398	62	460	396	68	464	0,8%
IV	153	0	153	154	0	154	150	0	150	-2,6%
V	152	1	153	150	1	151	150	1	151	0
VI	123	21	144	126	30	156	127	34	161	3%
VII	126	9	135	125	12	137	125	12	137	0
VIII	15	1	16	15	1	16	14	1	15	-0,6%
Totale	1.197	65	1.262	1196	110	1306	1182	120	1302	-0,3%

Si sottolinea come, pur nelle difficoltà derivanti dal contenimento della spesa di gestione, si è sempre cercato di capitalizzare il personale con contratto atipico e come l'impegno dell'Amministrazione sia sempre stato quello di attuare soluzioni migliorative senza effetti incrementali sulle spese di personale. In particolare, al 31/12/2014 l'Istituto ha registrato una forza lavoro complessiva pari a 1.302 dipendenti, di cui 120 con contratto a tempo determinato. L'aumento progressivo di quest'ultima tipologia di contratti è stato determinato dalla riduzione dell'utilizzo di contratti atipici a favore dell'assunzione di personale vincitore di concorso a tempo determinato.

Alla stessa data prestano servizio, quindi, n. 1.182 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti. A questi devono aggiungersi 4 dirigenti (1 di I fascia e 3 di II fascia) con contratto ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 165/2001, che portano il totale a 1.186 unità. Il raffronto con la dotazione organica, ridefinita dal Regolamento a gennaio 2013, mostra una carenza complessiva pari al 15,7% (tab. n. 2).

⁵ Delibera n. 15/CA del 6/11/2014.

Tabella n. 2 - Dotazione organica e personale in servizio

Livelli	Dotazione Organica al 31/12/2012	In servizio al 31/12/13	Differenza % 2013/DO	Dotazione Organica al 31/12/2013 ⁶	In servizio al 31/12/14	Differenza % 2014/DO
Dirigente I	6	1	-75%	4	1	-75%
Dirigente II	50	19	-53%	40	16	-60%
I	80	30	-60%	75	27	-64%
II	220	178	-19%	220	176	-20%
III	452	398	-12%	452	396	-12%
IV	170	154	-4%	160	150	-6%
V	200	150	-12%	170	150	-11,7%
VI	155	126	-7%	135	127	-5,9%
VII	135	125	-5%	131	125	-4,5%
VIII	10	15	-6%	16	14	-12,5%
Totale	1.478	1196	-15%	1403	1182	-15,7%

Le carenze più significative si riscontrano (oltre che tra i livelli della dirigenza) nel I, nel II, nel III e nel V livello. L'apporto di risorse non strutturate (tab. n. 3), soprattutto a tempo determinato, incrementa la forza lavoro fino a 1.331 unità, ma non riesce ancora a far fronte in maniera adeguata e duratura alle esigenze strutturali. Il rapporto tra personale presente a tempo indeterminato (compresi i 4 dirigenti con contratto ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 165/2001) e personale con una diversa tipologia contrattuale, non registra modifiche sostanziali rispetto al valore indicato nella Relazione al Piano della performance 2013 (il valore si attesta all'88,8%), conseguenza, principalmente, delle variazioni intercorse nella composizione relativa al personale a tempo determinato (aumentato dell'1%) e della contemporanea riduzione dei contratti di collaborazione/assegnisti.

Tabella n. 3 - Tipologia contrattuale

Tipologia contratti	Anno 2013		Anno 2014	
	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%
Tempo indeterminato	1196	89,4%	1182	88,8%
Tempo determinato	110	8,2%	120	9%
Co.Co.Co.	17*	1,2%	20	1,5%
Assegnisti	14	1%	9	0,6%
Borsisti	1	0,7%	0	0
Totale	1338	100%	1331	100%

*il dato è stato rettificato rispetto al Piano della Performance precedente, poiché erano stati erroneamente considerati nell'item n. 3 membri del C.d.A.

La gestione finanziaria dell'Ente è stata condotta in base al Bilancio di Previsione 2014 approvato con Delibera del C.d.A. n. 2 del 2 dicembre 2013 e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione.

Con D.M. n. 356 del 9 dicembre 2013, registrato dalla Corte dei Conti con atto n. 36703 il 19 dicembre 2013, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA. Il Bilancio di Previsione 2014, tuttavia, è ancora strutturato in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), dei quali 14 fanno riferimento all'organizzazione della

⁶ La Dotazione Organica è stata modificata con DPCM del 22 gennaio 2013

soppressa APAT, mentre il 15° e il 16° sono afferenti alle gestioni riconducibili alle competenze rimesse, rispettivamente, ai soppressi ICRAM e INFS, ed è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97. Lo stesso è stato elaborato assumendo un contributo dello Stato di euro 80.339.000,00. Nel corso dell'esercizio finanziario, la legge di bilancio del 27 dicembre 2013 n. 148 ha previsto un maggior contributo di euro 4.890.000,00 rideterminandolo in euro 85.229.000,00.

La prima variazione al Bilancio di Previsione è stata adottata con Disposizione del Direttore Generale n. 2451 del 4/04/2014, ai sensi del D.M. n. 356/2013 di approvazione dello Statuto dell'ISPRA, il quale sancisce, all'art.8, comma 2, che il Direttore Generale "*provvede alle variazioni di bilancio corrispondenti a nuove entrate con vincolo di destinazione*". Con la suddetta variazione, si è registrato un aumento delle previsioni iniziali, in termini di competenza e cassa, di 2.322.716,00 euro.

La seconda variazione al Bilancio, adottata con Delibera del C.d.A. n. 7 del 30/04/2014, ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa pari a 4.896.460,20 euro così come riportato nel Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.18/2014. La predetta variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, trova le sue motivazioni nei fatti intervenuti successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, quale l'aumento del contributo ordinario, visto che la legge di bilancio 2014⁷ ha previsto un aumento del contributo ISPRA di euro 4.890.000,00 al fine di garantire il funzionamento e lo svolgimento delle attività istituzionali. L'assegnazione delle risorse è stata effettuata a seguito di una attenta valutazione, garantendo comunque il rispetto dei limiti di spesa e nell'ottica di una politica di contenimento dei costi. Tra le entrate istituzionali, oltre al maggior contributo a carico dello Stato, si evidenziano 6.000,00 euro relativi ad altre entrate eventuali a carattere ricorrente e strutturale derivanti dall'applicazione dei controlli previsti dal D.Lgs. n. 758/1994, mentre 460,20 euro sono relativi alla vendita di fogli della Carta Geologica.

La terza variazione al Bilancio di Previsione, approvata con Disposizione del Direttore Generale n. 86 del 18/06/2014 al fine di consentire la prosecuzione e l'avvio di attività derivanti da contratti e convenzioni, ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per 442.162,41 euro.

La quarta variazione al Bilancio di Previsione, approvata con Disposizione del Direttore Generale n.146 del 16/07/2014 ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per 543.948,06 euro. Sono state recepite ulteriori richieste di assegnazione di somme inoltrate dai Responsabili delle Strutture e non accolte in fase di redazione del Bilancio di Previsione.

Il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 21 del 28/07/2014, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'assestamento 2014 e alla Relazione sulla quinta variazione al Bilancio adottata con Deliberazione del Presidente n. 2/P del 8/08/2014. Tale variazione propone e recepisce le variazioni in termini di competenza e di cassa, in aumento e in diminuzione su progetti ed atti convenzionali, rappresentate e ripartite per pari importo nelle spese, per 225.702,26 euro.

⁷ Legge n. 148 del 27 dicembre 2013.

Nell'ambito della quinta variazione al Bilancio 2014 si è provveduto, inoltre, all'adeguamento del fondo cassa, che al termine dell'esercizio 2013 è stato determinato in 11.655.617,94 euro così come riportato nell'estratto conto dell'Istituto Cassiere, registrando un decremento della disponibilità di 11.344.382,06 euro rispetto al fondo presunto, iscritto nel Bilancio di Previsione 2014 determinato in 23.000.000,00 euro.

La sesta variazione al Bilancio 2014, adottata con Disposizione del Direttore Generale n.237 del 1/10/2014, ha recepito minori entrate ed uscite per 53.514,18 euro.

Con la settima variazione al Bilancio, adottata con Disposizione del Direttore Generale n.319 del 19/11/2014, sono state registrate maggiori entrate ed uscite per 185.699,51 euro.

In adempimento al D.Lgs. n. 78/2010 (legge n. 122/10) e al D.Lgs. n. 112/2008 (legge n. 133/08) si è provveduto al versamento in conto entrata al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla suddetta norma e, sempre in adempimento all'art. 1 comma 141 della legge n. 228 del 24 Dicembre 201,2 e al fine di evidenziare i versamenti effettuati in conto entrata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'anno in corso, si è provveduto allo stanziamento nell'ambito del CRA 01 delle somme nel pertinente capitolo di Bilancio e conseguentemente alla loro restituzione come previsto dalla norma.

In termini di spese e di entrate, si riportano le disponibilità finanziarie dal 2013 al 2014 (tab. n. 4 e n. 5):

Tabella n. 4 - Entrate ISPRA 2013-2014 (valori espressi in euro)

ENTRATE ISPRA	2013			2014		
	Iniziale	Assestato	Accertato	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributi a carico dello Stato	80.334.308,00	80.345.000,00	(*) 80.435.000,00	80.339.000,00	85.229.000,00	(*) 85.229.000,00
Finanziamenti e prestazioni di servizio	22.676.564,04	25.638.213,08	14.280.352,52	16.829.498,28	19.466.344,98	17.500.709,90
Altre entrate	402.132,00	1.038.607,15	1.145.820,57	860.932,00	908.427,08	916.677,27
Recuperi e rimborsi spese	1.570.000,00	1.590.000,00	2.173.917,55	1.700.000,00	1.704.000,00	1.528.488,49
Riscossione dal fondo indennità anzianità	3.900.000,00	4.900.000,00	3.842.681,08	2.700.000,00	2.700.000,00	2.000.000,00
subtotale	108.883.004,04	113.511.820,23	101.877.771,72	102.429.430,28	110.007.772,06	107.174.875,66
Avanzo di amministrazione es. precedenti	5.001,80	8.749.192,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione ex L. 308/04	14.732.769,73	6.054.451,73	0,00	6.059.453,53	6.059.453,53	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	4.230.864,05	4.230.864,05	0,00	903.494,63	1.614.901,51	0,00
subtotale	18.968.635,58	19.034.508,59	0,00	6.962.948,16	7.674.355,04	0,00
Totale	127.851.639,62	132.546.328,82	101.877.771,72	109.392.378,44	117.682.127,10	107.174.875,66

(*) Il totale accertato 2013 e 2014 include il contributo ordinario di euro 90.000,00 (per ciascun esercizio finanziario) relativi al D.L. 61/13, art. 2 bis, in favore del Personale con qualifica di Ispettore Ambientale (Commissione ILVA)

Tabella n. 5 - Uscite ISPRA 2013-2014 (valori espressi in euro)

USCITE ISPRA	2013			2014		
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato	Impegnato
Uscite per gli Organi dell'Ente	330.350,00	343.350,00	343.350,00	320.000,00	318.500,00	318.500,00
Personale in servizio	70.344.548,29	76.175.386,53	74.549.415,90	76.069.701,77	80.029.881,07	78.334.817,30
Pensioni a carico dell'Ente	25.000,00	25.000,00	25.000,00	23.750,00	23.750,00	23.750,00
Acquisto di beni di consumo e di servizi	23.408.182,33	25.967.873,88	19.791.441,64	18.274.094,08	20.800.137,15	18.577.918,58
Uscite per prestazioni istituzionali	6.681.411,51	6.416.739,97	3.954.823,55	2.603.324,89	2.994.792,18	1.786.372,37
Uscite non classificate in altre voci	15.182.769,73	6.444.020,73	0,00	414.037,28	759.432,63	0,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	500.000,00	2.228.671,14	2.228.671,14	1.798.671,14	2.000.616,31	1.977.469,46
Oneri tributari	5.682.130,56	5.545.762,61	5.539.572,31	5.562.584,51	5.494.966,64	5.203.762,68
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	762,71	762,71
Acquisizione di beni di uso durevole	35.000,00	14.630,00	2.130,00	3.961,41	28.961,41	10.360,70
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.467.469,73	3.836.323,27	2.572.225,00	1.031.693,31	2.255.833,97	1.726.756,80
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	4.114.777,47	5.548.491,96	5.548.491,96	2.918.560,05	2.954.385,91	1.537.388,64
Concessione di crediti ad anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	100.000,00	78,73	0,00	372.000,00	20.107,12	0,00
Totale	127.851.639,62	132.546.328,82	114.555.121,50	109.392.378,44	117.682.127,10	109.497.859,24

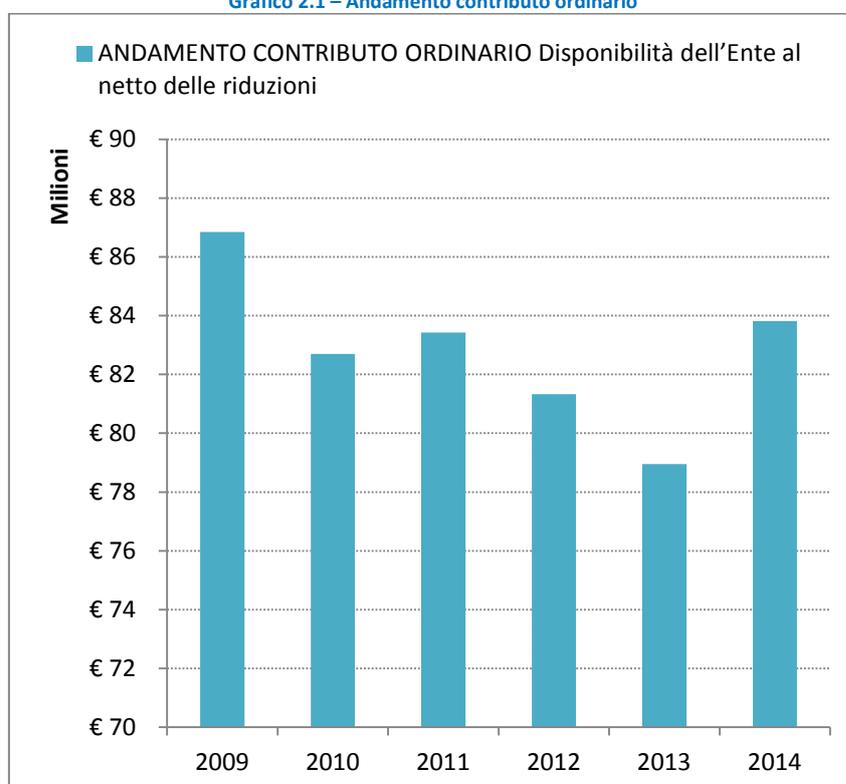
Va sottolineato che la storia dell'ISPRA, sin dal momento della sua istituzione, ha mostrato una tendenza continua all'ottimizzazione delle risorse disponibili, anche in considerazione di un progressiva diminuzione del contributo ordinario. L'Istituto ha di fatto anticipato, per necessità oltre che per opportuna e corretta gestione della cosa pubblica, le iniziative volte alla *spending review* dapprima ad opera della gestione commissariale e, a seguire, da parte degli organi ordinari dell'Istituto.

Di seguito (tab. n. 6) si evidenzia l'andamento del contributo ordinario dal 2009 (primo anno di Bilancio unico ISPRA) al 2014. La tabella mostra come la tendenza in diminuzione sia aggravata dagli adempimenti connessi all'applicazione del D.Lgs. n. 112/2008 e del D.Lgs. n.78/2010 che, come noto, hanno previsto di fatto la "restituzione" al Ministero dell'Economia e delle finanze di determinate risorse quantificabili per il 2012 in 1.424.858,66 euro, per il 2013 a 1.398.671,14 euro e per il 2014 a 1.414.731,67 euro.

Tabella n. 6 - Andamento del contributo ordinario – anni 2009 - 2014

ANDAMENTO CONTRIBUTO ORDINARIO				
anno	contributo ordinario	restituzione al MEF ai sensi della L. 133/08, L. 122/10 e L. 228/12	Spending review	Disponibilità dell'Ente al netto delle riduzioni
2009	€ 86.849.004,78			€ 86.849.004,78
2010	€ 82.694.351,00			€ 82.694.351,00
2011	€ 84.751.823,00	€ 1.320.858,66		€ 83.430.964,34
2012	€ 84.213.400,00	€ 1.424.858,66	€ 1.454.510,00	€ 81.334.031,34
2013	€ 80.345.000,00	€ 1.398.671,14	€ 0,00	€ 78.946.328,86
2014	€ 85.229.000,00	€ 1.414.731,67	€ 0,00	€ 83.814.268,33

Grafico 2.1 – Andamento contributo ordinario



Sul fronte dei processi interni, un forte impegno è stato riservato alla digitalizzazione, intesa come progressivo ingresso di ICT (Information and Communication Technology) nei processi aziendali e nelle procedure dell'ISPRA. Nel recepire la normativa vigente, l'Istituto si è posto come obiettivo principale il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia e, contestualmente, il risparmio nei costi di gestione.

In quest'ottica è stata avviata, ed è tutt'ora in corso, una progressiva azione di integrazione e razionalizzazione dei sistemi informativi attraverso l'introduzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e una rivisitazione della gestione delle risorse informatiche. Tra le nuove tecnologie introdotte va menzionata, in particolare, la "Virtualizzazione" in quanto incide in modo sostanziale sulla gestione operativa ed evolutiva dei sistemi informatici e sulle modalità di supporto all'utilizzo delle risorse ICT. Per un Istituto come l'ISPRA è significativo rilevare che alla "Virtualizzazione" è associato un sensibile risparmio in termini energetici e logistici. Nell'ultimo triennio si è proceduto all'informatizzazione/de-materializzazione progressiva di alcuni processi di amministrazione e procedure, allo sviluppo della infrastruttura tecnologica, all'ulteriore espansione della rete wireless per la connessione ad Internet, allo sviluppo e/o acquisizione di una vera e propria strumentazione di supporto per la gestione elettronica dei flussi documentali interni ed esterni all'Istituto. Attraverso la piattaforma IRIDE, è stata portata a compimento un'estesa rete di scrivanie virtuali, che costituiscono nell'universo de-materializzato "il luogo" nel quale i documenti informatici sono ricevuti, lavorati e trasmessi. Attraverso la PEC e la Firma digitale sono stati acquisiti gli strumenti che, dal punto di vista normativo, consentono la piena equivalenza del valore legale di atti e documenti informatici. Il risultato è stata una sostanziale riduzione della documentazione cartacea e una riduzione di impegno in risorse umane nella gestione del flusso documentale.

Crescente, nell'ultimo triennio, è stato anche l'impegno a supporto del personale in telelavoro e, contestualmente, si è fatto fronte ai picchi di lavoro associati allo spostamento massivo di personale da una sede all'altra. In conseguenza della riduzione delle risorse finanziarie è stato attuato un processo di "insourcing" di attività di sviluppo, gestione evolutiva e manutenzione di sistemi informatici non compresi nel campo amministrativo gestionale.

Infine, va sottolineato che nel 2014 la Direzione Generale, con la convocazione degli *Stati Generali dell'Informatica in ISPRA*, ha inteso promuovere una azione complessiva e trasversale su tutto l'Istituto basata sulla definizione e analisi della situazione complessiva inerente la gestione e l'utilizzo delle risorse informatiche.

Gli *Stati Generali* è previsto debbano concludersi entro il 2015 ed hanno essenzialmente i seguenti tre obiettivi:

- *razionalizzazione dell'uso e gestione delle risorse ICT* (riduzione dei costi di gestione e miglioramento dell'efficienza/efficacia dei servizi);
- *promozione e pianificazione dell'implementazione delle tecnologie informatiche* quale strumento sostanziale di innovazione, di evoluzione e trasparenza della gestione operativa dell'ISPRA;

- *valorizzazione dell'immagine e del ruolo dell'Istituto* attraverso la rappresentazione ordinata e interrelata delle competenze poste in essere e l'esposizione del patrimonio-dati in forma fruibile dagli stakeholder.

Relativamente agli aspetti organizzativi, si segnala che, dopo la sperimentazione del 2012, l'OIV dell'Istituto, avvalendosi della Struttura Tecnica permanente di misurazione della *performance*, ha, congiuntamente al CUG ISPRA, avviato la rilevazione sul Benessere Organizzativo per l'anno 2013 utilizzando il modello di rilevazione fornito dall'A.N.AC.. I risultati sono stati presentati nel corso del seminario tenutosi il 9 giugno 2014 alla presenza della Consiglieria Nazionale di Parità e del Referente dell'A.N.AC. per il benessere organizzativo. Nell'incontro, al quale sono intervenuti il Presidente e il Direttore Generale dell'Istituto, seguito in diretta streaming da oltre 200 partecipanti, sono state evidenziate le principali aree di attenzione per le quali i rispondenti hanno segnalato aspetti da migliorare. Gli esiti principali sono riportati nella tabelle che seguono (tab. n. 7 e tab. n. 8).

Tabella n. 7 - Schema giudizi macroarea 1

Macroarea	Settore di indagine		Media	Dev. Standard
1. Benessere organizzativo	A	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	4,58	0,82
	B	Le discriminazioni	5,34	0,88
	C	L'equità nella mia amministrazione	3,38	1,26
	D	Carriera e sviluppo professionale	2,8	1,19
	E	Il mio lavoro	4,47	0,95
	F	I miei colleghi	4,24	1,09
	G	Il contesto del mio lavoro	3,11	1,24
	H	Il senso di appartenenza	4,27	1,11
	I	L'immagine della mia amministrazione	3,91	1,29

Relativamente alla Macroarea 1 il giudizio dei rispondenti è sostanzialmente positivo, in ordine decrescente, per quanto attiene a 6 temi (discriminazioni, sicurezza, salute e stress da lavoro, soddisfazione sul lavoro, senso di appartenenza, rapporti con i colleghi, immagine dell'amministrazione) mentre è sostanzialmente critico relativamente a 3 temi (carriera e sviluppo professionale, contesto del lavoro, equità nell'organizzazione).

Tabella n. 8 - Schema giudizi macroarea 2 e 3

Macroarea	Settore di indagine		Media	Dev. Standard
2. Grado di condivisione del sistema di valutazione	L	La mia organizzazione	2,65	1,32
	M	Le mie performance	2,98	1,45
	N	Il funzionamento del sistema	2,7	1,28
3. Valutazione del superiore gerarchico	O	Il mio capo e la mia crescita	3,86	1,51
	P	Il mio capo e l'equità	3,72	1,46

La Macroarea 2 esplora il grado di soddisfazione del personale in merito sia al proprio coinvolgimento nel piano strategico dell'organizzazione (conoscenza delle strategie, degli obiettivi e dei risultati attesi), sia al riconoscimento e alla valutazione delle proprie performance.

La Macroarea 3 indaga la percezione che i partecipanti all'indagine hanno riguardo al proprio superiore gerarchico.

Tenuto conto che l'indagine è stata effettuata sulla base della raccolta della percezione registrata in ordine ad una serie di tematiche, la condivisione del Sistema di valutazione e i temi dell'equità e dello sviluppo professionale sono stati tra quelli risultati maggiormente critici.

Per l'analisi di dettaglio dei risultati, nonché per una loro lettura in ottica organizzativa, unitamente alle considerazioni in tema di malessere e mobbing svolte dal CUG dell'Istituto, si rinvia al rapporto sopra citato pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sotto-sezione "Benessere Organizzativo".

2.3. I risultati raggiunti

Nel presente paragrafo vengono indicati alcuni dei risultati più significativi tra quelli realizzati dall'Istituto nel corso del 2014, argomentati per ambiti maggiormente significativi.

A livello istituzionale, si segnalano le attività prevalenti, che l'ISPRA svolge, derivanti da obblighi legislativi:

- attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche);
- attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione (Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche);
- attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Processi produttivi e territoriali);
- raccolta, gestione e diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Gestione e diffusione delle informazioni ambientali);
- sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto

del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Analisi, valutazioni e controlli);

- promozione e coordinamento del Sistema Agenziale;
- attività di metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori;
- attività di formazione ed educazione in materia ambientale;
- ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

In tema di **tutela delle acque interne e marine** si segnala l'importanza delle azioni avviate, sia a livello nazionale che europeo, per l'applicazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti e attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei (Groundwater, ECOSTAT, Floods, DIS della CIS-Common Implementation Strategy) e nazionali anche in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare. A livello nazionale, l'attività ha riguardato il supporto continuo al MATTM e agli Enti territoriali competenti per l'attuazione delle due direttive, anche con la predisposizione di elaborati tecnici e la promozione di workshop specifici a supporto degli enti preposti all'attuazione. E' stata avviata l'attività di supporto all'Unità di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sul tema del dissesto idrogeologico e delle risorse idriche e si è aggiornato l'indicatore per il DPS "*Popolazione esposta ad alluvioni*". Nel 2014 è stato organizzato il workshop "IDRAIM" (Roma, maggio 2014) e si è contribuito all'organizzazione del meeting del gruppo europeo sulle alluvioni e del workshop collegato (Roma, ottobre 2014). Sempre a livello nazionale, si è continuato a lavorare per accompagnare il processo di attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e del Decreto di recepimento n. 49/2010 attraverso un'intensa attività di relazioni con i rappresentanti delle Autorità di Bacino nazionali, regionali ed interregionali ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione delle Alluvioni e del loro reporting alla Commissione Europea. La predisposizione di note esemplificative ha inteso accompagnare il processo per una risposta possibilmente omogenea da parte di tutti gli enti coinvolti, a totale copertura del territorio nazionale come necessità emersa nel corso di una riunione organizzata dall'ISPRA il 22 maggio 2014 con gli attori coinvolti nel processo. A livello Comunitario l'attività si è concentrata sulla classificazione idrologica e morfologica con particolare attenzione ai corpi idrici artificiali e fortemente modificati e sul reporting delle mappe di pericolosità e rischio secondo quanto obbligato dalla Direttiva Alluvioni (FD) e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale. L'attività ha comportato la partecipazione, in qualità di rappresentanza italiana, anche attraverso memorie tecniche, a specifici workshop sul ruolo dell'idromorfologia nella pianificazione di bacino. Al fine di rappresentare la rilevanza del ruolo dei processi idromorfologici nella gestione e la difesa idraulica del territorio, vi è stata una forte attività di interazione con gli Enti europei omologhi attraverso un *panel* informale nelle attività tecniche della Commissione. Sono proseguite, altresì, le attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM nell'ambito dei gruppi di lavoro per l'applicazione della Direttiva Quadro sulle

Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell'Agencia Europea per l'Ambiente, per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e desertificazione e di prevenzione delle inondazioni. Le azioni comunitarie sono state primariamente dedicate al processo di redazione dei Piani di Gestione di Bacino (2° ciclo per quelli previsti dalla Direttiva Quadro Acque e 1° ciclo per quelli previsti dalla Direttiva Alluvioni) ed è stata posta attenzione alla revisione/integrazione delle linee guida per il reporting dei RBMPs e alla produzione di documenti utili a migliorare la definizione delle misure da inserire nei programmi e il loro collegamento alle pressioni, compresi i cambiamenti climatici. In particolare, sono stati seguiti i lavori dei Gruppi di Lavoro E-flows (che ha prodotto il documento *"Guidance Document on Ecological Flows (Eflows) in the implementation of the Water Framework Directive"*), PoM - Programmes of Measures (che ha redatto un *"Policy document on Natural Water Retention Measures"*), Water Accounts (WA), Floods (F). In riferimento a quest'ultimo e nell'ambito del semestre di presidenza italiano, l'ISPRA ha organizzato il workshop internazionale *"Interconnessioni tra la Direttiva Alluvioni e la Direttiva Quadro Acque"* finalizzato a favorire un'attuazione coordinata della Direttiva Alluvioni e della Direttiva Quadro Acque, attraverso la presentazione e discussione di metodi, esperienze e strumenti operativi per l'implementazione e il coordinamento delle due direttive, tenendo conto degli elementi individuati nel rapporto tecnico *"Links between the Floods Directive (FD 2007/60/EC) and Water Framework Directive (WFD 2000/60/EC)"*, con particolare riguardo alla possibilità di interconnessione nello sviluppo delle misure che saranno inserite nei piani di gestione previsti dalle due direttive con scadenza comune nel dicembre 2015.

Restando nell'ambito delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla tutela delle acque dall'inquinamento, le azioni svolte dall'Istituto hanno riguardato la predisposizione e la pubblicazione del documento *"Guida alle attività di controllo nei sistemi di fitodepurazione"*. Quest'ultimo fornisce indicazioni per la pianificazione e per la realizzazione delle attività di monitoraggio e controllo ambientale dei piccoli impianti di fitodepurazione, con l'obiettivo di individuare le procedure operative più idonee da intraprendere per verificare le condizioni tecnico-funzionali dell'impianto, affinché la qualità degli scarichi possa rispondere agli standard richiesti dalla normativa.

Sono state definite le procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

In particolare, nel corso del 2014, sono stati acquisiti, analizzati ed elaborati a livello nazionale i dati e le informazioni sugli scarichi delle acque reflue urbane presenti sul territorio nazionale trasmessi dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Sono stati predisposti e trasmessi alla Commissione Europea i report di sintesi in ottemperanza agli articoli 15 e 17 della Direttiva comunitaria n. 91/271. Le attività hanno riguardato anche l'analisi e l'elaborazione dei dati relativi agli scarichi di depuratori delle

acque reflue urbane e relative reti fognarie, per l'aggiornamento degli indicatori *Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane, Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane e Percentuale di acque reflue depurate*, per la sezione "Idrosfera" dell'Annuario dei dati ambientali.

Sono state, altresì, intensificate le azioni di raccordo con il Sistema delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA/APPA) attraverso i lavori dei gruppi interagenziali per l'applicazione della WFD (Reti di monitoraggio e reporting WFD, metodi biologici), con le Autorità di Bacino per l'integrazione dei piani di gestione previsti dalla WFD e con la partecipazione ai Comitati Tecnici.

In tema di rilevazione censuaria sui servizi idrici (Censimento 2013 delle acque per uso civile, a cura dell'ISTAT e del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico) l'ISPRA ha assicurato il proprio contributo nell'approfondimento dei dati e delle informazioni inerenti depuratori e scarichi delle acque reflue urbane in ottemperanza alla Direttiva comunitaria n.91/271, con l'obiettivo di integrare il patrimonio informativo relativo alla filiera delle acque reflue e di individuare in dettaglio i territori comunali o le porzioni di comuni di cui si compongono gli agglomerati e la percentuale di popolazione residente.

A seguito dei buoni risultati ottenuti nell'ambito delle due campagne di monitoraggio (SOP) del programma internazionale HyMeX – *HYdrological cycle in the Mediterranean EXperiment* (promosso dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale alla quale ISPRA ha aderito nel 2011) e della fase di sperimentazione all'interno del SIMM (pre-operatività) svoltasi nel 2013 e nella prima parte del 2014, è entrata in operatività nel SIMM la nuova configurazione del modello BOLAM (che prevede un dominio più esteso, una maggiore risoluzione spaziale e un *forecast range* di 144 ore) e del modello non-idrostatico MOLOCH.

Tale attività è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), sviluppatore di BOLAM e MOLOCH, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione ISPRA-ISAC e dell'Aeronautica Militare (AM), nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione ISPRA-AM che ha messo a disposizione operativamente i nuovi dati del modello globale dell'ECMWF necessari alla nuova configurazione di BOLAM a 7.8 km.

In riferimento al GIS ed all'attività relativa alle elaborazioni idrologiche, le azioni poste in essere dall'Istituto hanno riguardato l'applicazione dei nuovi indici di monitoraggio, di dinamica morfologica e di dinamica di evento sviluppato all'interno del quadro metodologico più ampio (IDRAIM) che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD.

Sono state eseguite procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS e predisposti gli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le ADB e gli Enti regionali preposti.

Nello specifico, è stata definita una procedura automatica per il calcolo del bilancio idrologico nazionale attraverso GIS analysis. Parte dell'attività è stata svolta all'interno dei gruppi di lavoro europeo, in particolare quelli su Water Accounts, Ecostat, sul reporting WFD (WG DIS) e sulla FD (WGF). Su richiesta del

MATTM, sono stati prodotti degli elaborati per rispondere ai quesiti della Commissione Europea relativamente all'attuazione in Italia della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE).

Una rilevante parte delle attività ha riguardato la presentazione e diffusione, anche a livello internazionale, dei metodi elaborati per il monitoraggio morfologico, attraverso la presentazione/pubblicazione di memorie in riviste *peer-reviewed*.

A livello internazionale prosegue la collaborazione per la realizzazione della piattaforma "acque" nell'ambito della Presidenza italiana 2013-2014 della Convenzione delle Alpi, coordinata dal MATTM. Durante la XIII Conferenza delle Alpi, tenutasi a Torino a fine novembre 2014, è stato discusso e approvato il lavoro portato avanti durante il biennio di Presidenza caratterizzato dal soddisfacente raggiungimento degli obiettivi prefissati nel 2012 in esecuzione del Trattato e dei suoi Protocolli integrativi, sulla base delle priorità individuate dal Programma pluriennale 2011-2016.

Ai fini dell'attuazione della Convenzione, si è preso attivamente parte alla V Conferenza delle Acque, organizzata a Trento nei giorni 25-26 settembre 2014. L'evento è stato dedicato al tema "*Water in the Alps - and beyond Adapting alpine and mountain river basins to climate change*" ed ha messo a confronto le esperienze nelle Alpi con quelle nei Carpazi, nel Caucaso e nelle montagne dell'Asia Centrale e del Libano. I temi affrontati hanno riguardato la gestione delle acque e la protezione dalle inondazioni in un contesto di cambiamento climatico, gli adattamenti nella gestione dei bacini fluviali di montagna agli impatti del cambiamento climatico sulla quantità d'acqua, il trasporto solido e la riduzione della criosfera e la gestione dei problemi a livello transfrontaliero.

Dalle azioni di livello transazionale promosse dalla iniziativa WATER JPI e, in particolare, dal compito affidato ad ISPRA di condurre un approfondimento sulle possibili connessioni dell'iniziativa con le attività svolte in Cina sulle tematiche individuate nell'Agenda Strategica di ricerca, è nata una collaborazione con alcuni enti di ricerca cinesi e sono stati formalizzati i rapporti con la sigla dell'International Memorandum of Understanding tra l'ISPRA e l'Istituto cinese per la ricerca sulle risorse idriche e la produzione idroelettrica (IWHR) avente sede a Pechino. L'Istituto continua, infine, a fornire il proprio contributo all'*European Environment Information and Observation Network (EIONET)* per i temi *water quantity and use* e *groundwater*.

Per quanto concerne l'attività di analisi costiera svolta dall'Istituto, è proseguito lo sviluppo di sistemi e metodologie per l'osservazione dell'evoluzione delle linee di costa e delle spiagge per il territorio nazionale, degli interventi di difesa adottati per contenere i fenomeni di erosione dei litorali e dei piani di gestione territoriali per la fascia costiera. Le attività di ricerca applicata svolte sono finalizzate al controllo ambientale e, restituendo rappresentazioni di dettaglio e dati di sintesi a scala nazionale, sono spesso impiegate a supporto del MATTM.

Nel corso dell'anno, le attività di gestione e manutenzione del *Sistema Informativo Geografico Costiero (SIGC)* hanno comportato un impegnativo intervento per la revisione dei geodatabase e degli attributi,

elaborazioni di analisi spaziale e generazione di coperture territoriali, orientate prevalentemente alla determinazione del tasso di urbanizzazione costiera e della pressione antropica anche al fine di valutare la relazione tra l'occupazione del suolo e la densità di popolazione. Le informazioni territoriali elaborate sono fornite alle Amministrazioni pubbliche e private richiedenti e costituiscono il riferimento informativo per l'elaborazione di relazioni tecniche e per la partecipazione a gruppi di lavoro.

Prosegue la raccolta dei dati derivanti dalla rete di monitoraggio (composta da circa 8000 stazioni di misura dislocate sul territorio in base a criteri idrografici) delle precipitazioni, delle temperature, delle portate e dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua. Gli stessi sono stati sistematizzati e utilizzati ai fini dell'aggiornamento del *Sistema Informativo per la Tutela delle Acque in Italia* (SINTAI). Nel corso dell'anno, anche a seguito della conclusione dei lavori d'informatizzazione degli Annali Idrologici, sono state aggiornate ed ulteriormente accresciute le informazioni di dettaglio riguardo le precipitazioni, le temperature e le altezze idrometriche dei corsi d'acqua e degli invasi su scala nazionale. Le dimensioni delle basi dati hanno raggiunto grandezze notevoli: circa 100 milioni di record per le serie storiche, 350 milioni di record per i dati rilevati in telemisura.

Nell'ambito del progetto "*REFORM - REstoring rivers FOR effective catchment Management*" del Settimo Programma Quadro della ricerca (FP7), l'Istituto ha proseguito le proprie attività relative alla definizione di una metodologia condivisa per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, sua implementazione attraverso tool informatici e diffusione dei risultati delle attività agli stakeholder nazionali ed europei. È stata supportata, inoltre, l'applicazione in ambito italiano del quadro metodologico definito da REFORM in modo da garantire un effettivo sostegno agli Enti territoriali preposti alla pianificazione distrettuale (ai sensi della Direttiva Quadro Acque, Direttiva Alluvioni e Direttiva Habitat e Uccelli). In particolare, sono stati redatti i contributi a diversi *deliverables* ed è stato sviluppato il metodo per la classificazione idrologica dei fiumi europei.

Si segnala, inoltre, che l'ISPRA ha vinto ulteriori fondi di progetto (contingency funds) per portare avanti attività aggiuntive nel 2015 relative alla valutazione delle ecological flows in ambito mediterraneo e per organizzare un workshop europeo su tale tematica.

L'Istituto partecipa al progetto "*PAWA – Pilot Arno Water Accounts*", presentato nel 2013 in collaborazione con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno (AdB Arno) e con l'*Euro-Mediterranean Information System on know-how in the Water sector* (EMWIS), in risposta al bando di finanziamento di sette azioni pilota per lo sviluppo di attività di prevenzione della desertificazione in Europa tramite una gestione sostenibile delle risorse idriche. Il progetto, sottoposto alla valutazione della DG Environment (DG ENV) della Commissione Europea, ha l'obiettivo di testare, sul bacino del fiume Arno (bacino pilota), l'utilizzo del sistema di contabilità idrica SEEA-Water – System of Environmental-Economic Accounting for Water, che sarà adottato dalla DG ENV per il calcolo dei bilanci idrici a scala di bacino e continentale. Esso si prefigge, inoltre, di utilizzare il bilancio idrico per valutare possibili impatti derivanti dalla combinazione di differenti

misure di gestione della risorsa idrica, anche allo scopo di individuare obiettivi di efficienza da poter poi adottare nel piano di gestione del bacino.

Circa le attività relative allo **stato dell'ambiente e alla metrologia ambientale** si segnalano, in particolare, le attività svolte dall'Istituto finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti e all'analisi e valutazioni economiche sul **ciclo dei rifiuti**. Le attività rilevanti svolte in tale ambito hanno, nello specifico, riguardato:

- la gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l'elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- il popolamento degli indicatori relativi ai dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi relativi al biennio 2011-2012;
- la gestione ed implementazione del Catasto telematico dei rifiuti in riferimento alle sezioni Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni online;
- il supporto tecnico scientifico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la predisposizione del modello unico di dichiarazione di cui al DPCM 17 dicembre 2014 *“Approvazione del Modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2015”*;
- il supporto tecnico scientifico al MATTM per le attività derivanti dall'attuazione del D.Lgs. n. 136/2013 in materia di *“Terra dei fuochi”*, valutazione dei risultati analitici relativi alle diverse matrici interessate (suolo, acque, vegetali) con lo scopo di catalogare i siti, evidenziando quelli non idonei alla coltivazione. La direttiva interministeriale 16 aprile 2014 ha disposto che il GdL, costituito ai sensi della direttiva 23 dicembre 2013, di cui ISPRA è parte, rafforzi il suo impegno svolgendo indagini anche sui i terreni di ulteriori 31 Comuni delle province di Napoli e Caserta;
- il supporto per la predisposizione dei decreti attuativi del D.Lgs. n.136/2013 riguardanti in particolare il *“Regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento”* ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. n. 152/2006 e il *“Regolamento sulla qualità delle acque da utilizzare a scopo irriguo”*;
- il supporto tecnico e scientifico al MATTM per la verifica della funzionalità del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR) per i profili normativi ed informatici, per l'individuazione della metodologia di calcolo degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani di cui alla Decisione della Commissione Europea 2011/753/EU, per le attività di verifica dei requisiti di efficienza, efficacia ed economicità del progetto PARI e per la gestione autonoma dei rifiuti di imballaggio in LDPE e avvio delle attività di supporto al MATTM nella verifica del sistema CONIP;
- il supporto tecnico e scientifico al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle direttive

2011/65/UE, 2008/98/EC, 2000/53/EC, 1994/62/EC, 1999/31/EC e in relazione ai lavori avviati dall'EIPPC Bureau di Siviglia per la revisione dei BRef "Waste Treatment Industries" nell'ambito dell'attuazione della direttiva 2010/75/UE, attraverso l'analisi di documentazione tecnica;

- il supporto nei lavori di revisione della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, della direttiva 1994/62/CE sui rifiuti di imballaggio e della direttiva 1999/31/CE sulle discariche dei rifiuti presso il Consiglio Europeo.

In riferimento all'attività diretta e istruttoria alla **Commissione Tecnica VIA e VAS** (CTVA) l'Istituto, su mandato del MATTM, ha ricevuto 32 pre-istruttorie (di cui 8 di VIA speciale, 17 di VIA ordinaria e 7 di VAS) ed ha consegnato alla Commissione VIA VAS, 38 relazioni relative a 32 pre-istruttorie, 6 VIA speciale, 20 VIA ordinaria e 6 VAS.

Tra le pre-istruttorie svolte nel 2014 assumono particolare rilievo tre analisi relative alla problematica del passaggio delle grandi navi per il trasporto di merci e passeggeri superiori alle 500 tonnellate di stazza lorda, le quali, ai sensi del D.M. 2 marzo 2012 (emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), devono passare ad almeno due miglia dalle aree marine protette. In tal senso, l'Istituto ha prodotto:

1. la relazione di sintesi contenente considerazioni tecniche per la stesura della relazione istruttoria del progetto "Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al canale Contorta S. Angelo" (proponente Autorità Portuale di Venezia);
2. la relazione di sintesi per il supporto alla Commissione VIA/VAS nella procedura di scoping (art. 21 D.Lgs. 152/2006 come modificato da art. 2 D.Lgs. 128/2010) per il progetto "Realizzazione nuovo terminal alla bocca di Lido di Venezia per l'ormeggio delle grandi navi da crociera" (proponente Dufenco Sviluppo srl e DP Consulting srl);
3. la relazione di sintesi per il supporto alla Commissione VIA/VAS nella procedura di scoping (art. 21 D.Lgs. 152/2006 come modificato da art. 2 D.Lgs. 128/2010) per il progetto "Nuovo porto passeggeri a Porto Marghera" (proponente Ecuba srl).

Limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, sono state espletate n. 17 istruttorie tecniche a supporto della Commissione VIA, funzionali alla valutazione di studi d'impatto ambientale.

In relazione alle attività riferite alle **Valutazioni Ambientali Regionali e al Monitoraggio Ambientale**, è proseguita l'attività di supporto al Gruppo Tecnico Interdirezionale per le VAS regionali composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali del Ministero e coordinato dalla DVA. E' stato fornito supporto per 28 procedure di VAS regionali e transfrontaliere. L'Istituto, in qualità di soggetto competente in materia ambientale è stato consultato, oltre che per le VAS di alcuni piani/programmi regionali, anche per le VAS dei Programmi Operativi Nazionali della nuova programmazione dei fondi strutturali, dei processi di revisione e aggiornamento dei Piani di gestione dei Distretti idrografici, dei Piani di gestione del rischio di alluvione ed ha formulato osservazioni su 14 procedure di VAS.

E' stato, inoltre, completato e presentato a Regioni e Agenzie l'aggiornamento delle Linee Guida per il Monitoraggio Ambientale delle opere assoggettate a VIA e sono state assicurate tutte le attività in materia di prescrizioni e monitoraggio ambientale contenute nei decreti di compatibilità ambientale, sia in sinergia con le ARPA/APPA territorialmente competenti, che come Ente verificatore.

Nell'ambito delle attività di **metrologia ambientale e rete dei laboratori**, è stata assicurata la comparabilità dei risultati dei processi di misurazione a livello nazionale tramite l'organizzazione di campagne di interconfronto dei laboratori del Sistema delle Agenzie Ambientali e sono state concluse sia le attività relative ai confronti interlaboratorio ISPRA-IC026 e ISPRA-IC027 (con la pubblicazione del Rapporto) sia le attività avviate nel 2013 relativamente ai confronti interlaboratorio ISPRA-SC008 per la convalida del metodo per la determinazione di idrocarburi nelle acque.

E' stata avviata e conclusa la produzione di n. 6 Materiali di Riferimento, mentre un Materiale di Riferimento Solido è in fase avanzata di produzione. Per richiedere l'accreditamento come Laboratorio Nazionale di Riferimento per la Qualità dell'Aria e come Organizzatore di prove interlaboratorio e' stata completata la revisione del Sistema Gestione Qualità, sono state presentate le domande all'Ente Nazionale di Accreditamento ed è stato realizzato un corso su tali tematiche destinato al Sistema delle Agenzie.

Sono state concluse le attività programmate dal Consiglio Federale relative allo sviluppo di un metodo per gli idrocarburi nelle acque e per la revisione dei protocolli di campionamento dei metodi biologici per le acque. E' stato fornito supporto al MATTM per la revisione del D.M. n. 260/2010, per il recepimento della Direttiva 2013/39/UE (con la definizione degli standard per alcune sostanze prioritarie) e per il recepimento, in apposito decreto, del Manuale/Linee guida 108/2014 sulla Qualità dell'aria.

Per assicurare l'armonizzazione con quanto sviluppato a livello internazionale e nazionale, sono proseguite le attività nella rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria (AQUILA) coordinata dal *Joint Research Centre* partecipando all'interconfronto con gli Enti di normazione nazionali per lo sviluppo della normativa tecnica sui metodi per la qualità dell'aria, il suolo e i rifiuti. Sono stati trattati e avviati ad analisi 34 campioni della Terra dei Fuochi.

In relazione alla conoscenza dello stato, delle tendenze e delle previsioni del **clima** in Italia, sono stati assicurati l'aggiornamento e l'elaborazione delle serie temporali di dati meteorologici nonché l'elaborazione, il controllo e la diffusione delle statistiche meteorologiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema Nazionale SCIA. Per l'alimentazione del Sistema sono state utilizzate le serie di dati disponibili via web (rete sinottica AM e ENAV) e quelle del CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, di nove ARPA e dei Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche e della Sicilia.

Nell'ambito dello sviluppo di indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, sono stati applicati nuovi algoritmi di elaborazione delle serie temporali dedicati specificatamente al calcolo e alla diffusione di indicatori relativi agli estremi di temperatura e precipitazione. Per quanto riguarda gli estremi di temperatura, è stato pubblicato su *Theoretical and*

Applied Climatology il lavoro “Recent changes of temperature extremes over Italy: an index-based analysis”. Sulla base dei dati disponibili attraverso il Sistema SCIA, sono stati ricalcolati i valori normali di temperatura e precipitazione secondo i criteri dettati dall’OMM ed è stato pubblicato il rapporto ISPRA 55/2014 “Valori climatici normali di temperatura e precipitazione in Italia”. E’ stato inoltre esercitato il coordinamento tecnico della *Rete Nazionale dei Servizi Climatici* che coinvolge, oltre all’ISPRA e ad alcune ARPA, il Servizio Meteorologico dell’Aeronautica, il CNR-ISAC, il CMCC e l’ENEA. In tale ambito, sono stati assicurati il coordinamento delle attività tecniche e la partecipazione agli incontri relativi ai programmi internazionali dell’OMM (Global Framework for Climate Services-GFCS e Commissione per la Climatologia- CCI) e della UE (Copernicus Climate Change Service).

In riferimento alle attività relative agli impatti, alla vulnerabilità e all’adattamento ai cambiamenti climatici, è stato fornito supporto al MATTM sia per la preparazione della *Strategia Nazionale di Adattamento* ai cambiamenti climatici, attraverso la predisposizione a diversi contributi del documento, sia per l’aggiornamento delle pagine nazionali all’interno della Piattaforma CLIMATE-ADAPT della Commissione Europea.

Per la tematica relativa agli **scenari di emissione**, ai modelli integrati e agli indicatori, nel corso del 2014 si è proceduto all’aggiornamento degli scenari energetici-emissivi con particolare riferimento alla suddivisione delle emissioni tra il settore ETS e quello non ETS. I risultati del lavoro svolto dall’Istituto sono stati utilizzati dal MATTM in sede di negoziato per la stesura delle conclusioni del Consiglio dei Capi di Stato e di Governo dell’ottobre 2014 e per la definizione di iniziative politiche in materia di energia e clima all’orizzonte 2030.

Durante la Presidenza italiana dell’UE, l’Istituto ha gestito il gruppo di lavoro “Clean Air Package Draft Directive” nell’ambito del Working Party on Environment del Consiglio Ambiente UE. Il lavoro del GdL è stato finalizzato alla redazione di una bozza della nuova direttiva per l’istituzione dei tetti nazionali alle emissioni nocive al 2020/2025/2030.

Per la tematica relativa agli impatti dell’inquinamento atmosferico l’ISPRA, in qualità di *National Focal Point della Task Force on Mapping*, ha garantito il supporto al MATTM in materia di valutazione degli effetti dell’inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la partecipazione all’ICP Modelling and Mapping. Il contributo italiano è stato pubblicato nell’Annual CCE Report (2014).

E’ proseguita, all’interno del protocollo d’intesa con ISCR di durata triennale, la fase di sperimentazione biennale su provini di diverso materiale, esposti all’interno di alcune centraline per il monitoraggio della qualità dell’aria all’interno del Grande Raccordo Anulare di Roma. E’, altresì, proseguito l’approfondimento dell’analisi comparata dei dati satellitari di particolato atmosferico (PM10) e delle concentrazioni di PM10 misurate dalle centraline di monitoraggio della qualità dell’aria.

Sono proseguite le attività derivanti da quanto stabilito dalla Conferenza Stato-Regioni il 5 maggio 2011 in materia di **nitriti**. In tal senso, nella primavera del 2012, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF) e l’ISPRA hanno siglato una convenzione finalizzata ad affinare il livello conoscitivo sull’origine del

contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nelle Regioni del bacino del Po, della pianura Veneta e del Friuli Venezia Giulia. Per tale finalità, sono stati utilizzati i dati del contenuto di nitrati misurati dalla rete nazionale di monitoraggio della qualità delle acque “SINTAI” e dalla rete europea “EioNet” e si è proceduto a sviluppare metodologie e strumenti innovativi per valutare l’apportamento tra le diverse sorgenti potenziali (fertilizzanti minerali, effluenti zootecnici, reflui urbani e fanghi di depurazione).

Le attività sono state condotte in collaborazione con le ARPA del Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia e con le Regioni afferenti alle aree d’indagine.

In particolare, le azioni realizzate nel corso del 2014 hanno riguardato lo sviluppo di un modello parametrico avente come input dati forniti dalle Regioni e dalle ARPA coinvolte nel progetto, il campionamento in campo, le analisi in laboratorio e la loro interpretazione.

Nelle aree individuate sono stati effettuati, con l’utilizzo del modello parametrico, campionamenti riguardanti il suolo (a due diverse profondità: 0-30 cm e 50-100 cm), le acque superficiali e profonde, i reflui civili (ingresso e uscita da depuratori civili), i reflui zootecnici, i fertilizzanti minerali e i fanghi di depurazione. Su tali campioni sono state effettuate analisi chimico, fisiche e analisi isotopiche. Queste ultime forniscono, nello specifico, supporto nell’identificazione e valutazione dei contributi delle singole sorgenti dei nitrati, le quali mostrano una composizione isotopica dell’azoto e/o dell’ossigeno caratteristica della fonte da cui si originano. Le aree di campionamento sono state così ripartite tra le cinque Regioni:

- Piemonte: 18 aree con 22 punti di campionamento;
- Lombardia: 25 aree con 52 punti di campionamento;
- Emilia Romagna: 18 aree con 39 punti di campionamento;
- Veneto: 15 aree con 22 punti di campionamento;
- Friuli Venezia Giulia: 10 aree con 20 punti di campionamento.

Le analisi di laboratorio sono cominciate parallelamente alle attività in campo e sono terminate nel dicembre 2014. Il totale delle analisi chimico, fisiche e isotopiche, comprese le repliche, sono state circa 1.700.

In tema di **sostenibilità ambientale** sono proseguite le attività di studio, analisi e ricerca di strumenti di sostenibilità e di indicatori di sviluppo sostenibile ed è stato fornito un contributo alla discussione nell’ambito delle Nazioni Unite per la definizione degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – SDG*. E’ altresì proseguita la partecipazione al Tavolo di coordinamento interministeriale ed è stato garantito il contributo all’analisi e al commento dei documenti nazionali e internazionali dell’*Open Working Group on SDG*.

A livello Comunitario, l’ISPRA costituisce il Corrispondente Tecnico-Scientifico dell’Italia per la Convenzione delle Nazioni Unite per la **Lotta alla Desertificazione** e con tale ruolo partecipa alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD. A supporto del MAE e del MATTM e in collaborazione con il *Focal Point* della UNCCD, è stata garantita la partecipazione alle riunioni relative alle attività italiane nell’ambito della

Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione e agli incontri del Gruppo di Lavoro del Consiglio Europeo sui temi internazionali legati alla WPIEI Desertification Experts.

Il ruolo rivestito dall'Italia nel secondo semestre 2014 ha reso particolarmente impegnative le attività dell'Istituto nell'ambito del WPIEI, poiché esso rappresenta anche i Paesi EU nel Gruppo di Lavoro Intergovernativo UNCCD (Intergovernmental Working Group - IWG) sui seguiti dei risultati di Rio +20, istituito dalla decisione 8/COP.11 della UNCCD.

E' proseguita la collaborazione con l'Agenzia Europea dell'Ambiente attraverso l'espletamento della funzione di *National Reference Centre per Soil* della Rete *European Environment Information and Observation Network* (Eionet) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Sempre a livello Comunitario ed internazionale, importanti attività sono state svolte nell'ambito della Convenzione di Barcellona per la protezione e il miglioramento dell'ambiente marino e costiero del Mediterraneo relativamente alle attività di UNEP-MAP e delle sue componenti principali per l'attuazione della Convenzione, per la valutazione e il controllo dell'inquinamento marino.

Su direttiva del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base di risorse proprie e co-finanziamenti dell'UNEP/MAP, l'ISPRA svolge le funzioni e le relative attività del Centro Regionale di Informazione e Comunicazione (INFO/RAC) del Piano d'azione del Mediterraneo del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP/MAP). In tale ambito sono proseguite le attività di sviluppo e gestione dei componenti e sistemi costituenti InfoMAP, come il "*Sistema informativo per la condivisione di dati, informazioni e servizi dell'UNEP/MAP*" da realizzarsi come "*Shared Environmental Information System*" (il riferimento conoscitivo è costituito dall'applicazione dell'*Ecosystem Approach* nell'area del Mediterraneo). Sono state, altresì, garantite le attività del NFP quali: la redazione Report on-line della Convenzione di Barcellona e la designazione dei Laboratori che eseguono i piani di monitoraggio (PdM) nazionali per la partecipazione ai circuiti di Intercalibrazione (Proficiency Test) mediterranei; la valutazione ai fini dell'approvazione da parte del NFP dell'UNEP MAP dei Piani d'Azione Nazionali (NAPs) e la valutazione e implementazione delle Linee Guida per la redazione del Registro delle Emissioni di contaminanti PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) e del Rapporto nazionale sui contaminanti NBB (National Baseline Budget); la partecipazione alle attività MED POL a supporto dell'EcAp e la partecipazione ai Meetings dei NFPs MED POL; la valutazione dei Working Documents relativi e la predisposizione di note preliminari e conclusive al MATTM, ai fini dell'approvazione dei Programmi di Lavoro e dei Piani d'Azione da parte del Focal Point italiano nelle riunioni delle Parti Contraenti.

In tema di **difesa della natura** e con riferimento alla Direttiva generale del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17/4/2012, l'Istituto ha svolto attività finalizzata al supporto tecnico-scientifico al MATTM, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e ad altre Amministrazioni nell'ambito, in particolare, della *Strategia Nazionale per la Biodiversità* (SNB), per la quale ha assicurato la partecipazione all'interno dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e ha realizzato - in qualità di

“Centro d’Eccellenza” - sia le attività previste dal Protocollo di Intesa per l’adesione al *Network Nazionale della Biodiversità* (NNB) sia quelle previste dalla Convenzione con il MATTM per la gestione e ottimizzazione delle risorse tecnologiche e per l’evoluzione del Network. Durante il Semestre di Presidenza italiano dell’Unione Europea, l’Istituto ha fornito supporto al MATTM per l’implementazione della CBD, per il Protocollo di Nagoya sulle risorse genetiche e ha collaborato alla produzione e alla revisione della normativa tecnica, ivi compresa quella di recepimento e attuativa delle direttive UE. Ha promosso programmi di studio e ricerca con il Sistema delle Agenzie Regionali, Università e altri Organismi di Ricerca in campo ambientale ed ha realizzato attività di gestione e diffusione dell’informazione ambientale attraverso la raccolta sistematica dei dati inerenti il capitale naturale, in particolare attraverso lo sviluppo del sistema informativo della Carta della Natura, l’implementazione di banche dati su specie ed habitat, sulle zone umide, sul patrimonio geologico e il raccordo con la rete informativa europea Eionet.

Nell’ambito della “*Legge Quadro sulle Aree Protette*” (legge n. 394/91) e relativamente alla realizzazione della Carta della Natura, sono state concluse le attività per la definizione delle carte degli habitat delle province di Livorno, Pisa, Siena, del 60% della provincia di Arezzo e del 40% della provincia di Firenze. In particolare:

- sono state completate le Carte degli habitat delle aree della Regione Campania (Monti Soprano e Chianello) e Vallo di Diano (Monti della Maddalena, Monte Motola e Monte Eremita) e validate quelle di Piana Sele, Calore, Tanagro, Sele;
- sono state parzialmente realizzate sono state quelle per Monti Alburni (50%), Cervati, Centaurino, Torre Orsaia e Scario (20%), Vibonati, Sapri, Monti Forcella e Serralunga (40%);
- è stata completata la carta della Provincia di Reggio Emilia e Validate le Carte degli habitat della Provincia di Piacenza;
- è stata parzialmente realizzata la Carta degli habitat del 40% della Provincia di Ferrara e del 10% della Provincia di Modena, e aggiornata la carta degli habitat della regione Molise.

In tema di pianificazione territoriale locale e d’area vasta, esigenze di tutela e conservazione della biodiversità, controllo della frammentazione territoriale e ambientale e uso sostenibile delle risorse naturali, è stato effettuato - in collaborazione con le Regioni, le Province, i Parchi Nazionali e i Parchi Regionali - il nuovo monitoraggio sugli interventi realizzati sul territorio e finalizzati all’implementazione della connettività ecologica. Durante il semestre di Presidenza italiano, ed in particolar modo con riferimento alle attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste, è stato assicurato il supporto al MATTM per l’implementazione della CBD e del Protocollo di Nagoya sulle risorse genetiche e per la revisione dei documenti tecnici dei vari temi in discussione (Climate change and biodiversità, Geo-Engineering, Ecosystem conservation and restoration, biofuels). E’ stata garantita, altresì, la partecipazione alla XVIII sessione del Subsidiary Body on Scientific, Technical and Technological Advice (SBSTTA18) e all’Informal meeting dei Ministri dell’Ambiente dell’UE in preparazione della COP12.

Sempre durante il semestre di Presidenza italiano e nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (Direttiva 2001/18/CE e del D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 224), l'Istituto ha redatto i *position paper* per ognuna delle 14 tematiche oggetto del Protocollo di Cartagena da discutere in seno alla COP-MOP 7 e delle relative Speaking Note. La Presidenza italiana ha curato, in qualità di leader, la stesura di 5 *position paper* sulle seguenti tematiche: Item 6 - Financial mechanism and resources; Item 7 - Cooperation with other organizations; Item 8 - Administration of the Protocol and budgetary matters; Item 9 - Special session on implementation; Item 15 - Assessment and review. L'ISPRA ha, infine, svolto le funzioni di delegazione italiana alle riunioni WPIEI e garantito il coordinamento della riunione degli esperti europei in materia di biosicurezza, sulla valutazione del rischio e monitoraggio degli impatti derivanti dall'uso di LMOs.

In tema di **nucleare, rischio tecnologico e industriale**, l'Istituto svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla legislazione vigente quale Autorità di regolamentazione competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione delle installazioni nucleari, per tutte le attività che comportano esposizioni, anche potenziali, alle radiazioni ionizzanti e di monitoraggio della radioattività ambientale, nonché su alcune delle più significative fonti di rischio ambientale di natura antropica, dalle attività industriali a rischio di incidente rilevante all'uso di particolari tecnologie, prime fra tutti quelle attinenti alla produzione o all'impiego di sostanze chimiche. Nell'ambito dell'esecuzione di tali compiti, nel corso del 2014, è stato dedicato un particolare impegno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento di un elevato grado di attenzione nel controllo sugli impianti nucleari in fase di disattivazione, sia attraverso frequenti accessi ispettivi e sopralluoghi presso i diversi siti ove sono in corso numerose attività realizzative, di smantellamento e di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, sia attraverso lo svolgimento di numerose attività istruttorie a fini autorizzativi e di controllo della progettazione in presenza di un perdurante flusso di istanze presentate dagli esercenti, correlate al processo di disattivazione delle installazioni nucleari;
- svolgimento delle funzioni che le norme di attuazione del Regolamento Comunitario n. 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche (REACH -rif legge 6 aprile 2007, n. 46) hanno attribuito all'ISPRA (si tratta in questo caso di funzioni attribuite all'Istituto, da porre in relazione alla forte valenza ambientale che caratterizza il Regolamento REACH rispetto alla precedente disciplina comunitaria delle sostanze chimiche);
- gestione dell'*Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (che include circa 1100 stabilimenti), realizzazione del programma annuale di ispezioni stabilito dal MATTM per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 334/99 e svolgimento delle attività di coordinamento tecnico delle agenzie ARPA/APPA in materia di valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi.

Un'attività di particolare rilevanza svolta su richiesta del Ministero dello Sviluppo economico e del MATTM, è quella inerente la predisposizione dei criteri tecnici per la localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, ai sensi del D.lgs n. 31/2010 e s.m.i., conclusa nel 2014 con la pubblicazione della Guida Tecnica n. 29.

Altre attività da evidenziare riguardano la predisposizione del VI Rapporto nazionale per la Convenzione sulla sicurezza nucleare, il completamento di una indagine straordinaria della radioattività ambientale nelle zone circostanti la centrale del Garigliano e la gestione dei sistemi organizzativi e operativi da attivare nel caso di emergenze nucleari e radiologiche. In particolare, si fa riferimento al sistema di reperibilità, ai sistemi di pronta notifica e scambio rapido delle informazioni, sia a livello comunitario (sistema WEBECURIE della CE) che internazionale (sistema USIE della IAEA⁸), alle reti automatiche di monitoraggio della radioattività ambientale (Rete REMRAD e Rete GAMMA) e alla piattaforma ARIES di previsione della dispersione atmosferica di contaminanti radioattivi.

Nel 2014 è stata attivata la Convenzione con l'Aeronautica Militare nel cui ambito, fra le altre linee di collaborazione, è prevista la fornitura in tempo reale dei dati meteorologici necessari ad alimentare il sistema ARIES, l'ospitalità delle stazioni di monitoraggio della Rete REMRAD presso installazioni dell'AM per il rilevamento meteo (Teleposti), nonché la definizione delle modalità di collaborazione in caso di attivazione del Centro Emergenze Nucleari dell'Istituto, anche ai fini del supporto al CEVaD (Centro di elaborazione e valutazione dati) in caso di emergenza nucleare.

Sempre nel corso del 2014, sono stati portati a termine con successo gli interventi di ammodernamento della Rete GAMMA che assicureranno una adeguata affidabilità del sistema (n. 43 interventi sulle stazioni gamma). È stata garantita l'integrazione delle analoghe reti automatiche regionali con la Rete GAMMA finalizzata ad una maggiore copertura del territorio nazionale, soprattutto in quelle regioni maggiormente esposte agli effetti di un incidente nucleare in un impianto oltre frontiera, nonché alla pronta disponibilità presso il CEN (CEVaD), in caso di necessità, dei dati prodotti localmente. Oltre le 62 stazioni della Rete GAMMA, sono ad oggi integrate altre 41 stazioni (29 stazioni dell'Arpa Piemonte, 5 dell'Arpa Valle d'Aosta e 7 dell'Arpa Emilia-Romagna) per un totale di 103 punti di monitoraggio.

Per quanto concerne le istruttorie tecniche per installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti e piani protezione fisica, si riportano le più rilevanti svolte nel 2014 quali: l'approvazione del Piano Operativo per la centrale di Latina per la rimozione dei componenti stoccati nella vasca e nel cunicolo della piscina e la formulazione del parere al Ministero dello Sviluppo Economico per l'avvio dell'esercizio del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi; l'approvazione delle norme di sorveglianza associate alle Prescrizioni per la disattivazione delle centrali di Caorso e di Trino; l'approvazione di modifiche di impianti minori; l'approvazione dei Piani Operativi relativi alla bonifica delle trincee di rifiuti a bassa attività, alla supercompattazione dei rifiuti contenenti amianto, all'abbattimento dell'edificio G22, allo

⁸ Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica delle Nazioni Unite.

smantellamento dei componenti del vecchio radwaste e l'avvio all'esercizio del deposito D1 della centrale del Garigliano. Sono giunte in fase conclusiva le istruttorie relative all'approvazione del progetto particolareggiato dell'impianto CEMEX di Saluggia, alla realizzazione del nuovo *radwaste*, all'adeguamento dei componenti dell'edificio reattore (per quanto attiene alla centrale del Garigliano) e allo smantellamento dei Waste A e B presso l'impianto OPEC e del Regolamento di Esercizio dell'impianto Plutonio della Casaccia.

Per quanto riguarda le attività relative al trasporto di materie radioattive, l'ISPRa ha emesso n. 7 pareri tecnici per il rilascio al vettore richiedente del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 6 attestati di sicurezza nucleare per l'ammissione al trasporto stradale di materie radioattive (grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 12 benestare di sicurezza nucleare al trasporto stradale di materie radioattive (non grandi sorgenti fissili e non fissili) e n. 27 convalide di certificati di approvazione di modello di collo e di materiale radioattivo sotto forma speciale.

Per quanto attiene all'attività di vigilanza sugli impianti nucleari, sono stati condotti circa n. 60 interventi relativi, in particolare, a ispezioni finalizzate sia alla verifica del rispetto delle prescrizioni vigenti e degli adempimenti di legge a carattere generale (con comunicazione, ove necessario, all'autorità Giudiziaria di eventuali anomalie) sia al corretto svolgimento delle operazioni autorizzate sui siti.

Specifici controlli tecnici sono stati eseguiti in relazione alle attività di avvio all'esercizio dei depositi di rifiuti radioattivi, di bonifica delle trincee e di gestione del parco radwaste della centrale del Garigliano, di realizzazione del deposito D2 dell'impianto EUREX di Saluggia e del deposito della centrale di Latina.

Particolare rilievo hanno assunto le attività di controllo effettuate durante le operazioni di rimozione dei rifiuti presenti nella struttura Fossa 7.1 dell'impianto ITREC, della gestione delle anomalie, riscontrate in sede di esecuzione dei lavori ordinari, a seguito del rinvenimento di fusti nell'area di rispetto dell'impianto FN di Bosco Marengo e delle anomalie riscontrate in sede di attuazione del progetto di sistemazione dei fusti IFEC presso l'impianto EUREX.

I controlli hanno riguardato la protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e la contabilità delle materie stesse per circa 12 accessi. Si è partecipato, inoltre, in rappresentanza dello Stato, alle più significative ispezioni dell'IAEA ed Euratom in relazione agli adempimenti dello Stato discendenti dagli accordi internazionali in tema di salvaguardie.

Su delega del MATTM, l'ISPRa ha partecipato a n. 8 ispezioni sui sistemi di gestione della sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, n. 2 sopralluoghi post-incidentali (MARS) ed esaminato un totale di n. 34 rapporti conclusivi di ispezione (n. 4 rapporti relativi al I ciclo ispettivo 2013, n. 15 rapporti relativi al II ciclo 2013 e n. 15 rapporti relativi al I ciclo 2014).

Un notevole impegno è stato dedicato alle attività derivanti dal quadro regolamentare europeo in materia di sostanze chimiche e relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento CE n. 1907/2006 - REACH) e dall'attuazione del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, svolti sulla base dei compiti e dei finanziamenti assegnati all'Istituto dalla legge 6 aprile 2007, n. 46 e dal D.M. 22 novembre 2007. Nel 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- è stata assicurata la partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento per il raccordo fra le diverse amministrazioni competenti (Ministeri Salute, Sviluppo economico, Ambiente, Regioni, ISS) dove si affrontano le problematiche tecnico-scientifiche di interpretazione della norma e di predisposizione delle posizioni nazionali sui temi in discussione a livello comunitario;
- è stata garantita la partecipazione al processo di valutazione dei dossier di registrazione in materia di valutazione del rischio ambientale delle sostanze ed esaminati sia i progetti di decisione ECHA sui controlli di conformità, sia le proposte di sperimentazione;
- è stato rivolto un impegno particolare alle sostanze "estremamente preoccupanti", specialmente a quelle di rilevanza ambientale come le persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT), anche attraverso la partecipazione al *Risk Management Expert Meeting* (RiME) e al *PBT Working Group dell'ECHA*;
- si è contribuito alla definizione/aggiornamento del Piano Nazionale dei Controlli sull'applicazione del Regolamento e sono stati formati tre esperti ISPRA per l'applicazione del REACH/CLP. Questi ultimi, in qualità ispettori, potranno essere coinvolti nella fase operativa della vigilanza;
- è stato fornito supporto all'Autorità Competente (Ministero della Salute) nella promozione della ricerca e sviluppo, in particolare per la sostituzione delle sostanze "estremamente preoccupanti" e nello sviluppo di test alternativi alla sperimentazione sugli animali.

Nell'ambito della convenzione con l'ARPA Emilia Romagna, si è concluso il progetto di ricerca "*Applicazioni della tossicogenomica in ecotossicologia*" (APTEC), finalizzato allo sviluppo di una metodica alternativa ai test sugli animali, basata sull'uso di tecnologie tossico-genomiche, per individuare già a livello genetico la risposta all'aggressione delle sostanze chimiche.

A livello sovranazionale, è stato assicurato lo svolgimento delle attività all'interno degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini dello sviluppo di strumenti di diritto comunitario (e.g. Direttive EURATOM) e di diritto internazionale (e.g. Convenzioni in ambito IAEA) in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione. In ambito IAEA sono state svolte, come da incarico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero vigilante, le attività relative agli adempimenti nazionali connessi alla Convenzione sulla Sicurezza Nucleare (CSN) ed è stata assicurata la partecipazione sia alle riunioni dell'*Informal Working Group (IWG)* dell'IAEA (costituito per la preparazione della Conferenza Diplomatica a Vienna, quale ambito previsto per celebrare il processo di emendamento della CSN conseguente alla proposta della Svizzera), sia al Workshop di Bruxelles sulle esperienze maturate attraverso le missioni IRRS dell'Agenzia di Vienna. Sono state, inoltre, garantite le funzioni di National Warning Point e di National Competent Authority affidate all'ISPRA nell'ambito dei sistemi di scambio rapido delle informazioni in caso di emergenza: sistema Emercon della IAEA e sistema Ecurie della Commissione Europea.

Importante risulta anche la partecipazione dell'Istituto ai lavori del *Gruppo Questioni Atomiche del Consiglio* (WPAQ), Organo consultivo del Consiglio preposto alla produzione di normativa comunitaria il quale – a seguito della conclusione, nel mese di luglio 2014, dei lavori di revisione della Direttiva 2009/71/Euratom sulla sicurezza nucleare - ha adottato la nuova Direttiva sulla sicurezza nucleare (Direttiva 87/2014/Euratom).

Sempre in ambito internazionale, si segnalano, in particolare: l'accordo di generale cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare statunitense (US NRC), incentrato sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza (rinnovato per ultimo a luglio del 2010); il progetto di cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare del Messico nel campo della sicurezza nucleare; il Progetto di cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare del Kosovo volto a fornire assistenza tecnica per la costruzione delle capacità istituzionali ai fini del monitoraggio e controllo delle operazioni di gestione di rifiuti radioattivi, per la preparazione delle specifiche tecniche ai fini della progettazione di un deposito temporaneo o per la costruzione di un nuovo deposito per i rifiuti radioattivi e per la definizione di una strategia di sviluppo del quadro normativo del Kosovo in materia di radioprotezione e sicurezza nucleare.

Un importante riconoscimento è stato attribuito all'Istituto a seguito della conclusione delle operazioni di rimpatrio negli Stati Uniti di materie nucleari nell'ambito degli accordi Italia-USA, per l'attuazione del programma GTRI (Global Treatment Reduction Initiative). In particolare l'ISPRA - che ha curato le istruttorie autorizzative per le attività svolte negli impianti interessati e per il trasporto - è stata elogiata in un comunicato delle Autorità statunitensi (pubblicato anche sul sito della Casa Bianca) in occasione del Vertice Internazionale sulla sicurezza nucleare de L'Aia. L'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, nel ringraziare l'ISPRA per il suo operato, ha consegnato una targa al Direttore nel corso di una celebrazione presso l'Ambasciata Americana.

Nell'ambito delle attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della **difesa del suolo**, nonché delle attività a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa vigente, l'Istituto - in quanto Ente di riferimento per gli studi Geologici d'Italia - ha curato la raccolta, la gestione e la pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato (ai sensi della legge n. 68/1960) e la diffusione delle informazioni geologiche anche attraverso strumenti web.

Il monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo coinvolge ad oggi 4.966 interventi, di cui circa un terzo sono in fase di esecuzione o progetto. Per tale attività è utilizzata la piattaforma web-GIS che fornisce il quadro aggiornato e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate per la difesa del suolo denominata *ReNDiS* (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo), la quale ha registrato, nell'anno 2014, circa 11.600 visitatori unici per oltre 600.000 visualizzazioni di pagina.

Nel corso dello stesso anno, è stata completata la sezione *area istruttorie*, utilizzata dalle Regioni per le richieste di nuovi finanziamenti, sulla quale sono state caricate 6.650 nuove schede progettuali, tutte

georiferite e corredate di elaborati progettuali. Per queste sue caratteristiche il sistema *ReNDiS* è stato individuato dalla Struttura di Missione “Italia sicura” della Presidenza del Consiglio e dal MATTM, come piattaforma unica di monitoraggio e principale strumento tecnico-informativo per il nuovo *Piano Nazionale per il contrasto al dissesto idrogeologico*, attualmente in corso definizione.

Ai sensi dell’articolo 252, del D.Lgs. n. 152/2006 che prevede il coinvolgimento dell’ISPRA, su richiesta del MATTM, per la procedura di bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN), sono stati formulati pareri tecnici su oltre 340 documenti progettuali e si è partecipato ad oltre 60 riunioni e Conferenze di Servizi presso il Ministero e altre sedi sul territorio nazionale.

L’archivio nazionale indagini del sottosuolo (*ex lege* n.464/1984) si è arricchito di 19.000 record vettoriali, completi di stratigrafie e relazioni descrittive. Nell’ottica delle politiche di informatizzazione della PA, è in corso di definizione il progetto per consentire la trasmissione online dei dati dagli utenti direttamente al Servizio Geologico.

In relazione alla produzione di **cartografia geologica e del territorio**, l’Istituto ha proseguito le attività relative alla realizzazione di cartografia geofisica (progetto CARG).

In particolare, nel corso del 2014 sono state effettuate 17 valutazioni tecnico-scientifiche e 29 valutazioni cartografico-editoriali di elaborati cartografici, nonché il collaudo di 25 banche dati. E’ stato implementato il sito cartografia con 7 nuovi fogli (circa il 38% del territorio nazionale, per un totale di 232, a cui si aggiungono 17 realizzati dal SGI), sono state sviluppate le attività afferenti al progetto CARGMAP (collegamento con Google Maps per la visualizzazione dei fogli su dispositivi mobili) ed è stata implementata la banca dati. E’ stato concluso il foglio geomorfologico “Isola d’Elba”, sono state intensificate le attività di informatizzazione e allestimento di elaborati cartografici e note illustrative per i Fogli geologici “Rieti”, “Viterbo” e “Antrdoco” e proseguite le attività per la stampa e la vendita di 20 fogli geologici.

Per quanto attiene alla Cartografia geotematica è stato effettuato lo studio gravimetrico dei bacini intermontani del Foglio Antrdoco sc.1:50.000, il rilevamento gravimetrico del bacino di Cascina, con elaborazione ed analisi dei dati (41 nuove stazioni) e l’implementazione della Cartografia Gravimetrica Digitale d’Italia 1:250.000 mediante la realizzazione delle anomalie di Bouguer a densità 2.2 g/cm^3 per i 39 fogli della copertura nazionale.

Sono stati avviati alla stampa il foglio idrogeologico e quello di pericolosità geologica di Antrdoco alla scala 1:50.000 e completate le relative note illustrative.

Sono stati, inoltre, effettuati studi per l’individuazione di *Faglie Capaci* e movimenti franosi con particolare riferimento a:

- prosecuzione del monitoraggio superficiale GPS e inclinometrico per la definizione del tasso di movimento residuo lungo le pendici meridionali della collina di Monteverde (Roma), con numerose misure inclinometriche;

- Comune di Montescaglioso (MT), ricostruzione movimento, back analysis e valutazione della pericolosità residua conseguente alla frana del 3 dicembre 2013, in Convenzione con il Commissario all’Emergenza;
- Comune di San Demetrio ne’ Vestini (AQ), già colpito dal sisma aquilano del 6/4/2009, che è stato caratterizzato dal punto di vista geofisico tramite l’effettuazione di 4 tomografie elettriche e 2 prospezioni sismiche tomografiche, per l’individuazione di dettaglio delle faglie capaci all’interno del centro urbanizzato.

In materia di azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali (Direttiva MATTM del 17/04/12 - Punto E) è proseguito lo studio degli *hazards* indotti da fenomeni naturali e in particolare da terremoti e tsunami per quanto riguarda gli aspetti geologico-ambientali (*geohazards*). Attraverso la revisione critica dei lavori sismotettonici e paleosismologici nell’area italiana, è stato effettuato l’aggiornamento della banca dati ITHACA (ITAlian HAZard from CAPable faults), la quale fornisce la rappresentazione cartografica delle “*faglie capaci*” presenti sul territorio e una serie di informazioni alfanumeriche utili per la caratterizzazione geometrica e cinematica di ciascuna faglia. In particolare, è proseguito il lavoro di sviluppo della nuova interfaccia web-gis del Catalogo ITHACA, anche al fine di realizzare uno strumento più efficace nella fase di aggiornamento ed implementazione della banca dati. Quest’ultima costituisce uno strumento conoscitivo di base per la stima del potenziale di fagliazione superficiale nell’ambito degli studi di microzonazione sismica di I livello e, per tale motivo, è stata inserita come strumento di riferimento in varie norme di legge e linee guida regionali e nazionali.

E’, altresì, continuata l’implementazione dell’*EEE Catalogue (Earthquake Environmental Effects)*, catalogo degli effetti ambientali indotti dai terremoti recenti, storici e paleo. Esso viene compilato su scala globale sulla base della revisione dei rapporti tecnici post-sismici (recenti e storici) e di pubblicazioni relative ad indagini paleosismologiche. Sono stati aggiunti una ventina di eventi sismici che hanno colpito soprattutto il territorio italiano sia documentati storicamente che individuati attraverso evidenze paleosismologiche (paleo-terremoti). Le esperienze maturate attraverso i numerosi studi hanno consentito di elaborare una documentazione tecnica per l’ISSC (*International Seismic Safety Center*), istituito presso la IAEA, di cui ISPRA è *donor institution*. L’Istituto è anche leader del WG 1.6 *Paleoseismology* e, in tale contesto, ha coordinato l’elaborazione del TEC-DOC *The contribute of paleoseismology to Seismic Hazard assessment*.

In ambito Comunitario, l’Istituto ha collaborato alle attività dei progetti finanziati dalla Comunità Europea e tra questi si segnalano *l’Environmental services for advanced applications within INSPIRE (eENVplus)*, *Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training (Linkvit)* e *Life+Imagine* (Progetto su Applicazione per la Gestione Integrata della Zona Costiera che Implementa le Politiche Europee sui Dati Ambientali - GMES/Copernicus, INSPIRE e SEIS). Prosegue la collaborazione al progetto sulla Direttiva Europea *INSPIRE* per la definizione dei criteri di standardizzazione dell’informazione geologica e con fasi di

test delle specifiche dati dei modelli relativi agli Annex II e III della suddetta direttiva e la partecipazione ai progetti OneGeology, GeoSciML.

Si segnala, inoltre, l'accordo tra ISPRA e UNESCO relativo al progetto "*Stabilità Siq di Petra*". Quest'ultimo ha lo scopo di analizzare la pericolosità geologica dei versanti che formano il Siq di Petra – unica entrata al sito archeologico da parte dei turisti – in considerazione delle precarie condizioni di stabilità di alcuni settori dello stesso, oggetto di recenti fenomeni di crollo. L'obiettivo generale del progetto, in relazione alle attività dell'ISPRA, consiste nell'implementazione di sistemi di monitoraggio, sia diretti sia in remoto, per la valutazione della pericolosità geomorfologica; nell'attività di Capacity Building alle autorità locali nei campi della geologia applicata, monitoraggio, progettazione ed implementazione di interventi per la mitigazione della pericolosità geologica; nella realizzazione di linee guida per l'analisi, progettazione, implementazione e gestione a lungo-termine di strategie per la riduzione del rischio da frana.

L'ISPRA partecipa al *Programma Nazionale di Ricerche in Antartide* stipulato tra il CNR e il Dipartimento di Scienze Ambientali, informatica e Statistica dell'Università Cà Foscari di Venezia.

Il Progetto ha lo scopo di studiare le caratteristiche strutturali che descrivono la sostanza umica presente nei diversi comparti ambientali, con particolare riferimento alla componente organica presente nelle matrici solide (suoli e/o sedimenti), al fine di evidenziare quale possa essere il principale meccanismo di diffusione di tali contaminanti a livello planetario. L'analisi di correlazione bidimensionale condotta sulle caratteristiche strutturali della sostanza umica ha permesso di approfondire la conoscenza sulle sue varie componenti strutturali maggiormente imputate a legare i contaminanti soprattutto di natura inorganica. In particolare, con questo approccio matematico/statistico innovativo, sono state individuate le componenti di sostanza umica comuni a vari comparti ambientali, consentendo la formulazione di ipotesi sulle frazioni che favoriscono sia il trasporto lungo la colonna d'acqua degli inquinanti inorganici considerati in questo studio (elementi del gruppo dei platinoidi), sia sui ruoli svolti dalle varie frazioni (carboidrati, proteine e lipidi) nel processo di umificazione. La medesima attività di ricerca si è sviluppata anche in un accordo di collaborazione tra il CNR e l'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA) del CNR per il Progetto "*Valutazione ed evoluzione della contaminazione chimica da componenti organiche ed inorganiche in aree costiere antartiche*", nel quale partecipa anche l'ISPRA come Unità Operativa n. 5. Il progetto prevede lo studio della capacità di accumulo dei contaminanti inorganici da parte degli organismi marini e terrestri, correlando i livelli di bioaccumulo con la frazione di contaminante bioaccessibile. L'analisi è basata sull'applicazione di un approccio integrato chimico ed ecotossicologico volto alla comprensione dei livelli di accumulo dei contaminanti e di tossicità presenti rispetto agli organismi acquatici, anche mediante l'utilizzo di campionatori passivi in ambiente lacustre e marino costiero. Le indagini finora svolte hanno riguardato l'applicazione dell'approccio integrato a sedimenti marini prelevati nel Mare di Ross con particolare riferimento alla caratterizzazione della componente organica naturale presente nei suddetti sedimenti e al loro contenuto di metalli in traccia.

Nel campo delle **emergenze ambientali**, l'Istituto ha svolto, nel corso del 2014, le funzioni operative di supporto tecnico al MATTM nelle attività di istruttoria inerenti i 40 Siti di Interesse Nazionale (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.), affidate all'ISPRA dal D.Lgs. n. 152/2006 art. 252, comma 4, sui siti contaminati. Sono stati elaborati sia i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA, sia i Piani della Caratterizzazione, i Progetti di Bonifica e le Analisi di Rischio a seguito delle diverse Convenzioni sottoscritte con Enti Pubblici e MATTM.

E' stato assicurato lo svolgimento delle attività di supporto al Dipartimento della Protezione Civile nel corso delle emergenze determinate dal rientro incontrollato sull'atmosfera di un satellite artificiale.

In materia di **danno ambientale**, l'Istituto ha assicurato attività di supporto al MATTM e all'Avvocatura dello Stato per quanto concerne le richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati e in qualità di Consulente Tecnico di parte del Ministero in supporto all'Avvocatura.

In riferimento alle attività di **indirizzo, coordinamento e controllo delle attività ispettive**, l'Istituto - avvalendosi delle Agenzie Regionali per l'Ambiente competenti per territorio - ha garantito la prosecuzione dello svolgimento dei controlli sugli impianti soggetti alla disciplina AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale - rif. articolo 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) e l'effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell' Autorizzazione Integrata Ambientale. Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, l'ISPRA si è dotato di un'organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate.

Sulla base della suddetta organizzazione sono regolarmente condotte attività di controllo anche attraverso incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate e numerosi sopralluoghi sugli impianti.

In particolare, nel corso dell'anno 2014 - a fronte dei 170 stabilimenti interessati all'attività di vigilanza e controllo da parte dell'Istituto - sono state completate n. 90 ispezioni sulle 104 programmate.

Ai sensi del D.Lgs. n. 207/2012 e s.m.i. è stata mantenuta, in collaborazione con ARPA Puglia, la frequenza trimestrale dei controlli ambientali sullo stabilimento ILVA di Taranto, per il quale è stato disposto il rafforzamento degli obiettivi ambientali dell'AIA, attraverso l'introduzione di strumenti atti a garantire una durata certa e limitata entro la quale devono essere realizzate tutte le attività di adeguamento previste nel nuovo Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato il 14 marzo 2014.

Nell'ambito dell'attività di **monitoraggio della qualità ambientale** - finalizzata al monitoraggio dell'ambiente marino, costiero e lagunare, afferenti le aree tematiche della qualità delle acque, dei sedimenti e del biota - si segnala la partecipazione dell'Istituto al progetto SVI.STR. "*Sviluppo Strumenti*

Innovativi", per il quale sono state eseguite le verifiche tecniche e di collaudo dello strumento Astameter che ha concluso, nel 2014, anche l'iter di brevetto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

In tale ambito è stato progettato e sviluppato un prototipo di veicolo subacqueo, munito di telecamere verticali 3D, in grado di navigare sia in superficie che in immersione. L'impiego del veicolo potrà essere di ausilio per l'esecuzione di mappature 3D dei fondi marini colonizzati da fanerogame marine. La valenza metodologica e applicativa della suddetta tecnica 3D ha avuto un positivo riscontro nella comunità scientifica internazionale. Entro il 2015 per quanto concerne il prototipo di veicolo subacqueo si procederà all'avvio dell'iter di brevetto presso il MISE.

Sempre in relazione al monitoraggio, sono proseguite le attività relative alla MN Costa Concordia. In base al Piano di Monitoraggio per la valutazione degli effetti del naufragio della nave, congiuntamente con l'ARPA Toscana, nel corso del 2014 sono state condotte attività di monitoraggio finalizzate alla valutazione qualitativa di composti organici in sedimenti e mitili nell'area del naufragio, alla valutazione dello stato di qualità ecologica delle praterie di *Posidonia oceanica* e studio dei parametri funzionali (fenologia) e della comunità epifita delle foglie di *Posidonia oceanica* (L.), alla valutazione della tossicità dei sedimenti mediante analisi di biomarker in organismi bentonici (*Hediste diversicolor*). È stato elaborato il Box Concordia per l'edizione 2014 di *Tematiche in Primo Piano* dell'Annuario Dati Ambientali di ISPRA. È stata predisposta la Relazione tecnico-scientifica "Attività e Risultati relativi al periodo di monitoraggio febbraio 2013-dicembre 2013", ISPRA, dicembre 2014.

In materia di *Common Implementation Strategy* della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE è stata assicurata la partecipazione, in qualità di delegazione italiana, al gruppo di lavoro istituito dalla Commissione Europea, Ecological Status e sono state coordinate le attività finalizzate all'organizzazione della terza fase dell'esercizio di intercalibrazione geografica del Mediterraneo in ambito nazionale, assicurando il necessario supporto al MATTM per la validazione e l'intercalibrazione dei metodi di classificazione per gli Elementi di Qualità Biologica ("*fauna ittica*", "*macroinvertebrati bentonici*" e "*fitoplancton*" per le Acque di Transizione e "*fitoplancton*" per le Acque Costiere).

L'Istituto ha, altresì, elaborato documenti tecnici a supporto della predisposizione per l'aggiornamento del D.M. n. 260/2010 relativamente alle acque marino costiere e per le acque di transizione. L'applicazione della Direttiva, oltre ad impegnare l'Istituto nel ruolo di coordinatore nazionale, per conto del MATTM, delle azioni svolte a livello Comunitario per la condivisione e la confrontabilità tra gli Stati Membri della Comunità Europea delle Metodologie di classificazione delle acque di transizione secondo la Direttiva 2000/60/CE, ha interessato anche il proseguo delle attività legate al sito Laguna di Venezia.

In particolare si segnala:

- il ruolo dell'Istituto come referente tecnico-scientifico per l'estensione delle attività previste dalla suddetta legge in merito agli aspetti morfologici, ecologici e di qualità delle matrici acqua, sedimento e biota, per gli aspetti di tutela dal rischio idrogeologico e di uso sostenibile delle risorse idriche, di analisi

degli impatti e delle pressioni esercitate nel corpo idrico, all'interno del Piano di Gestione del bacino idrografico per il Sistema Venezia;

- l'assistenza tecnico-scientifica fornita al MATTM nell'ambito delle attività di ripristino morfologico lagunare e alla riqualificazione ambientale nel sito di bonifica di interesse nazionale presente nella laguna di Venezia;
- la definizione e lo sviluppo delle linee generali del Piano di Gestione per il Sistema Venezia;
- la descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico del Sistema Venezia;
- l'elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, acque sotterranee e aree protette in particolare per il Sistema Venezia.

Nel corso del 2014 sono stati approvati 4 progetti da avviare nel 2015. Tra questi il Progetto "Marine Hazard", presentato nell'ambito del Distretto DTAMAR, e 3 Progetti pilota presentati nell'ambito della programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Regione Sicilia). L'Istituto ha, altresì, partecipato alle attività del Progetto MITO "*Informazioni Multimediali per Oggetti Territoriali*", finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (PON R&C) volto alla realizzazione del Nodo Mito-Lab in Sicilia.

Di particolare importanza è anche l'attività svolta dall'Istituto in materia di monitoraggio di piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato. In tale ambito, si segnala il progetto ASTRA, definito sulla base della disposizione normativa ai sensi dell'art. 104, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 il quale stabilisce che, ai fini del rilascio da parte del MATTM dell'autorizzazione allo scarico diretto in mare delle acque di strato derivanti da attività di estrazione di idrocarburi, la società richiedente deve presentare all'Amministrazione un Piano di monitoraggio volto a verificare l'assenza di pericoli per le acque e per gli ecosistemi acquatici. Il progetto prende in esame anche le attività di re-iniezione delle acque di strato nei casi in cui esso venga autorizzato in associazione con un'attività di scarico e ne valuta l'impatto sull'ambiente marino.

In particolare l'ISPRA:

- esegue le attività di monitoraggio e verifica l'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore, mediante un approccio multidisciplinare, consentendo una valutazione accurata degli eventuali impatti;
- approfondisce ed applica tecniche all'avanguardia di indagine e di studio, specifiche per la valutazione dei potenziali impatti, derivanti dalle attività di scarico delle piattaforme off-shore;
- propone linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di monitoraggio medesimi;
- svolge attività di supporto tecnico scientifico al MATTM, nell'ambito dell'iter per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico da piattaforme off-shore delle acque di strato nell'ambiente marino e/o re-iniezione nelle unità geologiche profonde che prevedono potenziali impatti sull'ambiente marino.

Nel corso del 2014 l'Istituto ha condotto attività di campionamento a mare su 37 piattaforme, campionando 285 campioni di acqua per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, nutrienti, oli minerali

totali, idrocarburi alifatici; 240 campioni di sedimento per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, oli minerali totali, idrocarburi alifatici, metalli, granulometria; 300 campioni di tessuti di mitili per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi alifatici e metalli.

Nel corso del 2014, l'ISPRA ha attivato due dottorati di ricerca (uno sulla parte di analisi di dati satellitari presso l'Università di Pavia e uno sulla parte biologica presso l'Università di Roma Tre) e ha implementato un approccio multidisciplinare integrato, basato su dati ottici e SAR da satellite per la selezione di aree idonee allo sviluppo di tali strutture, attraverso l'integrazione di dati satellitari, modellizzazione numerica e dati in situ acquisiti da sensori installati su piattaforme o boe oceanografiche nell'area di interesse.

Ai fini dello sviluppo sinergico del progetto, sono stati prodotti i dataset multitemporali spazializzati di parametri fisici e biologici per la porzione superficiale della colonna d'acqua. Inoltre, sono state condotte analisi numeriche basate su dati acquisiti da sensori installati su piattaforme e boe oceanografiche nell'area di interesse.

Nell'ambito del WT 5.1.5 sono stati analizzati parametri fisici e biologici relativi alle caratteristiche della colonna d'acqua, ottenuti attraverso il processamento di dati ottici satellitari. L'analisi dei dati ha permesso l'individuazione dei trend stagionali e interannuali e la caratterizzazione da un punto di vista fisico e biologico dell'area del Mare Adriatico settentrionale, sito di studio per l'area Mediterraneo.

Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dei processi ambientali che sono presenti nell'area, in modo particolare quelli legati agli eventi critici. Per il sito di studio del Mare del Nord, sulla base delle indicazioni di altri partner di progetto, sono stati generati dataset multitemporali di parametri fisici e biologici a partire da dati ottici satellitari utilizzando catene di processamento opportunamente create a tal scopo. È stata prodotta una reportistica relativa alle metodologie utilizzate per il processamento dei dati satellitari e la validazione dei prodotti ottenuti, inserita nel report dal titolo: *"D5.2: Numerical tools"*.

Nell'ambito del WT 6.4 sono state effettuate analisi numeriche di parametri fisici e biologici per valutare l'idoneità del sito per quanto riguarda l'installazione di piattaforme di acquacoltura. Dataset multitemporali generati da dati satellitari sono stati utilizzati per stimare, con il supporto di strumenti di modellizzazione numerica, la produzione potenziale di pesce nel sito. È stata prodotta una reportistica relativa alle metodologie utilizzate e ai risultati ottenuti, inserita nel report dal titolo: *"D6.1: Operators tool-box"*.

Nell'ambito del WT 7.4 è stata effettuata un'analisi spaziale, come strumento di pianificazione dello spazio marittimo, per la valutazione della fattibilità e operatività delle piattaforme marine di nuova generazione. Sono state prodotte mappe di idoneità sulla base delle caratteristiche del sito designato per l'area Mediterraneo, stabilendo dei criteri per differenti modalità di installazione concordati assieme ad altri partner di progetto.

Di interesse è anche il progetto MARMAID *"Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation"* (committente la Danmarks Tekniske Universitet) finalizzato allo sviluppo di una linea di

ricerca per il monitoraggio di nuove generazioni di piattaforme off-shore con obiettivi multipli quali l'estrazione di energia, acquacoltura e trasporti.

In tema di **salvaguardia e sostenibilità della biodiversità in ambiente acquatico e della sicurezza alimentare**, si segnala il progetto *“AQUATRACE – The development of tools for tracing and evaluating the genetic impact of fish from aquaculture”* (finanziato in ambito FP7), finalizzato allo sviluppo di marcatori genetici validati forensicamente per la tracciabilità di individui allevati e selvatici delle principali specie ittiche allevate. L'obiettivo del progetto è quello di individuare e validare dei marcatori molecolari per identificare il pesce di acquacoltura e consentire la tracciabilità geografica delle popolazioni allevate e naturali allo scopo di fornire ad allevatori e istituzioni nuovi strumenti di controllo ed efficaci indicatori ambientali, per valutare l'impatto genetico sulle popolazioni selvatiche.

In ambito Europeo, si segnala il progetto *“ERA-Net - COFASP - Cooperation in Fisheries, Aquaculture and Seafood Processing”* cui partecipano 26 partner da 13 Paesi europei e raccoglie le iniziative di cooperazione degli Istituti e delle Agenzie che supportano la ricerca sull'uso sostenibile delle risorse marine, la pesca e l'acquacoltura in Europa. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro Europeo ed è parte integrante della strategia Europea Horizon 2020 e dei nuovi tematismi sulla bioeconomia. Il progetto mira a:

- migliorare lo sfruttamento delle risorse ittiche secondo i principi di sostenibilità e migliorare l'innovazione e la competitività dei settori della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione del prodotto;
- fornire una base scientifica e informazioni necessarie a supporto della Politica Comune della Pesca (PCP) e attuare programmi di ricerca.

L'Istituto ha partecipato alle attività di progettazione delle call di COFASP per l'implementazione della PCP nei programmi nazionali ed europei e ha inviato le informazioni sui progetti di ricerca nazionali in Pesca e Acquacoltura e Trasformazione dei prodotti dal 2004 al 2014, in collaborazione col CNR nell'ambito delle attività previste dal WP1-Inventory and strategy. Infine, ha partecipato a diverse missioni in Italia e all'estero per la condivisione delle informazioni e il confronto con gli stakeholder e al Governing Board meeting a Bucharest (Romania).

L'ISPRA ha continuato, altresì, a fornire attivamente il suo contributo al Centro Tematico Europeo Biodiversità (ETC/BD) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA).

Si ricorda che l'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), istituita formalmente dal regolamento CEE 1210/90, è il principale Ente pubblico europeo specializzato nel fornire informazioni tempestive, mirate, pertinenti ed attendibili ai responsabili delle decisioni politiche e al pubblico, al fine di favorire uno sviluppo sostenibile e contribuire ad un miglioramento significativo e misurabile dell'ambiente in Europa. Essa opera sulla base di piani strategici pluriennali e mediante le attività di Topic Centers (ETC). ISPRA vi partecipa in qualità di partner nel consorzio dell'ETC/BD (per il quale vengono svolte attività di ricerca e supporto scientifico al

Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all’Agenzia Europea dell’Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d’Europa) e al consorzio ETC/ICM (per quanto riguarda la componente marina, con particolare riferimento al Mediterraneo ed al Mar Nero, alle aree marine protette e, più in generale, all’implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina). La partecipazione ai due centri tematici consente all’ISPRA di collaborare ad ambiti di valenza strategica direttamente a livello europeo, rappresentando conoscenze e specificità proprie del bacino Mediterraneo. In particolare, per quanto concerne il 2014, l’ISPRA ha fornito un importante contributo nella revisione di EUNIS (EUropean Nature Information System), per quanto riguarda la revisione di tutti gli habitat bentonici dei mari europei e, nell’ambito del Centro Tematico Europeo per le acque (ETC/ICM), sono state effettuate attività di analisi dell’insieme di tutte le aree marine protette presenti in tutti i mari d’Europa, considerate in relazione alle loro diverse tipologie, al fine di consentire all’UE di organizzare un approccio comune per raggiungere l’obiettivo di proteggere il 10% dei mari europei entro il 2020 (Aichi Target).

Nell’ambito delle attività di supporto al FAO–GFCM, l’ISPRA riveste il ruolo di Focal Point nazionale per il *Committee in Aquaculture* (CAQ) e coordina le attività della delegazione italiana, come delegato del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Ha condotto consultazioni nei Paesi mediterranei per il lancio della Piattaforma Mediterranea in Acquacoltura sotto l’egida del GFCM ed elaborato l’Agenda della Ricerca per il Mediterraneo. L’Istituto è, altresì, rappresentante per l’Italia nella rete degli Istituti di Ricerca Europei in Pesca e Acquacoltura (EFARO) ed ha rappresentato gli Istituti di Ricerca della Rete EFARO nell’ambito della *“Trans-Atlantic Ocean Research Alliance”* e ha partecipato all’evento organizzato dalla Commissione Europea *“Workshop on Ecosystem Approach to Aquaculture - A joint initiative between the US, Canada and the EU”*.

Ulteriori contributi nel panorama internazionale sono legati alla partecipazione dell’ISPRA al Tender finanziato dalla EU *“European Marine Observation and Data Network (EMODNet) Chemistry 2”*, il quale si pone l’obiettivo di stabilire un’infrastruttura paneuropea per la raccolta, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente marino. In quest’ambito è stata effettuata la raccolta dei dataset disponibili in ISPRA per le acque marino-costiere e di transizione nazionali, la conversione dei dati nel formato ODV mediante l’utilizzo del software NEMO, la compilazione dei metadati in formato CDI mediante il software MIKADO e il popolamento delle informazioni relative al servizio CDI. Le suddette attività hanno avuto per oggetto i dati di monitoraggio raccolti dal 1999 ad oggi relativamente a ossigeno, nutrienti, clorofilla-a e silicati nella colonna d’acqua. E’ stato, altresì, fornito supporto al Gruppo di Lavoro comunitario Data Information and Knowledge Exchange (WG DIKE) e al Technical Group DATA (TG DATA), in relazione all’utilizzo della piattaforma *European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry 2* per la messa a disposizione delle informazioni relative alla Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE secondo quanto previsto dall’art. 19.3.

Nel 2014 si è concluso il secondo anno di attività del Progetto strategico BALMAS *“Sistema di gestione delle acque di zavorra per la protezione del Mar Adriatico”*, afferente al Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, che ha visto nel corso del 2014 la redazione di brochure informative in italiano ed inglese e la loro distribuzione presso l’Organizzazione Marittima Internazionale delle Nazioni Unite nell’ambito delle riunioni della Commissione sulla Protezione dell’Ambiente Marino e la realizzazione di riprese per un documentario su BALMAS (quest’ultimo sarà interamente realizzato dall’ISPRA). Sono state, inoltre, condotte attività di campionamento e analisi chimiche e biologiche nei porti ed è stato avviato il lavoro di messa a punto di un sistema di allerta alle navi e alle Autorità ambientali circa la presenza di specie nocive nei porti, da associare al trasporto delle acque di zavorra.

Ulteriori partecipazioni dell’Istituto in ambito europeo hanno riguardato: il progetto ENPI/SEIS per l’assistenza allo sviluppo dei sistemi informativi ambientali nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo e la partecipazione di ISPRA ai negoziati della Convenzione sulla Diversità Biologica nel Semestre di Presidenza UE dell’Italia; il contributo alla redazione della Strategia nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e di documenti e questionari successivi alla presentazione della Sesta Comunicazione Nazionale; i negoziati della Convenzione di Minamata sul mercurio, della Convenzione sulla Diversità Biologica e del Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza e dei suoi Protocolli di Cartagena e Nagoya; l’elaborazione di contributi e pareri al Piano d’Azione su Produzione e Consumo Sostenibile per il Mediterraneo e la rappresentanza italiana nel relativo Centro per la Produzione e il Consumo Sostenibile; il contributo alle attività e riunioni del Network della Comunicazione Ambientale Europea Green Spider durante la Green Week a Bruxelles e il coordinamento e predisposizione di documenti e contributi nazionali al Gruppo intergovernativo per l’Osservazione della Terra (GEO). L’ISPRA ha inoltre partecipato a iniziative strategiche nazionali, europee e internazionali quali, ad esempio, INSPIRE, Programma Europeo COPERNICUS (già GMES); Rete dei Servizi climatici; Gruppo intergovernativo per l’Osservazione della Terra (GEO), Iniziativa ONU per la Gestione Globale dell’Informazione Geospaziale (UN-GGIM), gruppo G8 su OPEN DATA, FAO/ Global Soil Partnership, Organizzazione Meteorologica Mondiale WMO.

Sono proseguite le attività istituzionali di consulenza nella gestione **faunistica** e venatoria: consulenza ordinaria ai sensi delle leggi Regionali di recepimento della legge n. 157/1992 e consulenza tecnico-scientifica di supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAAF.

Nel corso del 2014 l’Istituto ha emesso 867 pareri tecnici, dei quali si riporta una sintesi di dettaglio nella tabella che segue (tab. n. 8):

Tabella n. 8 - Pareri tecnici in materia di Consulenza Faunistica

ARGOMENTO	N. PARERI
VARIE DI CARATTERE FAUNISTICO	11
CONSERVAZIONE GRANDI CARNIVORI	25
LEGISLAZIONE VENATORIA REGIONALE	3
CALENDARI VENATORI REGIONALI	37
CALENDARI VENATORI PROVINCIALI	43
INQUINAMENTO AMBIENTALE E FAUNA SELVATICA	3
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: ANATIDI, ARDEIDI, LARIDI, CORMORANI, UCCELLI ITTIOFAGI	28
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: CARNIVORI	35
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: COLUMBIFORMI	20
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: CORVIDI	35
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: LAGOMORFI	6
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: PICCOLI PASSERIFORMI	27
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: UNGULATI	105
CONTROLLO POPOLAZIONI ANIMALI: VARIE E CUMULATIVE	52
ABBATTIMENTI SELVAGGINA A SCOPO SELETTIVO	114
CATTURE E UTILIZZO FAUNA A SCOPO SCIENTIFICO	115
DETEZIONE FAUNA	1
IMPORTAZIONE SELVAGGINA	1
IMMISSIONE E TECNICHE DI IMMISSIONE FAUNA SELVATICA AUTOCTONA (RIPOPOLAMENTI, REINTRODUZIONI, ECC.), CATTURE A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	25
CONSULENZA ALLEVAMENTI SELVAGGINA: LEPRI	2
CONSULENZA ALLEVAMENTI SELVAGGINA: UNGULATI	3
CONSULENZA ALLEVAMENTI SELVAGGINA: ALTRE SPECIE CUMULATIVE	2
CONSULENZA PATOLOGIA DELLA FAUNA	3
CENSIMENTI FAUNA MIGRATORIA	1
CENSIMENTI FAUNA STANZIALE	4
ATTIVITA' ISTITUZIONALE RELATIVA ALL'APPLICAZIONE L. 157/92	1
CONFORMITA' LEGGI STATALI E REGIONALI IN RELAZIONE ALLE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	10
IMPIANTI DI CATTURA E CESSIONE UCCELLI A FINI DI RICHIAMO	17
REGOLAMENTI SU ALLEVAMENTO, VENDITA E DETENZIONE UCCELLI ALLEVATI COME RICHIAMI AD USO VENATORIO - ANELLI E CONTRASSEGNI PER RICHIAMI VIVI	7
PIANI FAUNISTICO-VENATORI	4
AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE	51
AZIENDE AGRI TURISTICO VENATORIE	20
ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	3
BANDITE DEMANIALI REGIONALI	3
ZONA ADDESTRAMENTO CANI, QUAGLIODROMI, FAGIANODROMI, ECC. – GARE CINOFILIE	7
ALTRE ZONE VINCOLATE	4
CORSI DI ISTRUZIONE PER TECNICI ED OPERATORI FAUNISTICI	37
RICERCHE IN COLLABORAZIONE	1
CENTRO ACCOGLIENZA ANIMALI	1
TOTALE	867

L'attività di consulenza faunistica si avvale dei contenuti delle banche dati e dei risultati di specifici progetti di monitoraggio e ricerca e, in particolare, attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio di popolazioni di carnivori e gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità animale (banca dati delle popolazioni italiane di ungulati). Sono in corso programmi di conservazione di popolazioni autoctone di specie di ungulati (capriolo italico) e lagomorfi (lepre italiana), di contrasto dell'ibridazione antropogenica (lupo) e di contrasto della diffusione di specie aliene invasive

(implementazione di una banca dati nazionali specie alloctone invasive), anche al fine di ottemperare alle richieste dell'Unione Europea in materia.

In tema di specie invasive, nell'anno 2014 sono state portate a termine le attività di monitoraggio per il Progetto Life Montecristo 2010 successive all'eradicazione dei ratti, i cui risultati sono stati pubblicati in apposito volume. E' stata, inoltre, iniziata sulla base di un contratto con l'Area Marina Protetta di Tavolara un'attività analoga basata su censimenti di capre inselvatichite e di uccelli. In tema di epidemiologia delle infezioni nella fauna selvatica è continuata la partecipazione ai due tavoli tecnici, congiuntamente istituiti dal MATTM e dal Ministero della Salute, riguardanti la sorveglianza delle infezioni soggette a denuncia obbligatoria nella fauna selvatica e l'analisi del rischio sanitario della popolazione di orso marsicano; è inoltre continuata la partecipazione alle missioni dell'European Commission Veterinary Emergency Team nei Paesi Baltici e in Polonia al fine di definire le strategie di controllo e di eradicazione della peste suina africana nel cinghiale.

Sono in corso attività in convenzione con il MATTM per le rendicontazioni previste dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli. È stato redatto il III Rapporto ex-art. 17 Direttiva Habitat, sulla base delle "*Linee guida per il monitoraggio regionale: valutazione, compilazione e rendicontazione dei dati relativi a specie ed habitat*". La redazione di detto Rapporto, curata in costante collegamento con il MATTM, le Regioni e le Province Autonome, ha fatto riferimento alle informazioni raccolte dalle Regioni, integrando tali dati sia con le informazioni disponibili in ambito tecnico-scientifico nazionale, sia con i dati disponibili nel sistema Carta Natura. Per la raccolta delle informazioni disponibili presso le diverse Amministrazioni Regionali, è stato implementato uno specifico database condiviso con tutte le Regioni italiane, modificato ed integrato in base a commenti e suggerimenti forniti da queste ultime⁹. Le banche dati relative alle specie e agli habitat di interesse comunitario prodotte dall'ISPRA per la redazione del III Rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, includono:

- la checklist aggiornata delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, a scala di regioni biogeografiche;
- la checklist aggiornata degli habitat di interesse comunitario, a scala di regioni biogeografiche;
- le mappe di distribuzione aggiornate a giugno 2013 (e per gli habitat anche le mappe del range);
- le schede di valutazione delle specie e degli habitat, per regione biogeografica.

I dati sono stati compilati con il supporto tecnico-scientifico dell'Associazione Italiana Ittiologi d'Acqua Dolce, dell'Associazione Teriologica Italiana, del Comitato Scientifico della Fauna d'Italia, della Societas Herpetologica Italica, della Società per lo Studio e la Conservazione delle Libellule, della Società Botanica Italiana - Gruppo di lavoro per la Conservazione della Natura. Le informazioni relative alle specie marine sono state elaborate assicurando la congruità con i dati già inviati alla Commissione Europea nell'ambito della *Marine Strategy*. I dati, oltre ad essere stati utilizzati per la redazione del 3° Rapporto Nazionale sullo

⁹ Per la realizzazione di questa attività è stato attivato un tavolo di coordinamento tecnico con Enti locali e MATTM

stato di attuazione della Direttiva Habitat, sono stati trasmessi al MATTM e alla Commissione Europea. Analoghe attività sono in corso per le rendicontazioni sullo stato di conservazione degli uccelli selvatici che l'Italia è chiamata a presentare alla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (art. 12).

E' stato, altresì, garantito il supporto alle attività dell'Autorità Nazionale CITES (istituita presso il MATTM) e del Corpo Forestale dello Stato (CFS) per l'applicazione della Convenzione di Washington. Proseguono le attività pluriennali di supporto all'applicazione della convenzione CITES tramite analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES. Nell'ambito di specifici progetti LIFE Natura e di due progetti di sistema MATTM-Enti Parco Nazionali-ISPRA proseguono le attività di monitoraggio genetico delle popolazioni italiane di orso bruno, lupo e lepre italiana. Le banche dati georeferenziate per queste specie sono in fase di allestimento prevedendo il loro inserimento nel Network Nazionale della Biodiversità (NNB). In collaborazione con il CFS, le Amministrazioni regionali e le Aree protette proseguono le attività di genetica forense finalizzate al contrasto dell'ibridazione fra popolazioni di specie selvatiche e corrispondenti razze domestiche (lupo x cane; gatto selvatico x gatto domestico, cinghiale x maiale) ed al contrasto del bracconaggio.

In relazione al ruolo previsto per l'ISPRA di Centro nazionale di inanellamento italiano (L. 157/92, art. 4.2) si è curata la rete di monitoraggio costituita dagli inanellatori volontari. Sono stati inanellati circa 300.000 uccelli ed è proseguito il coordinamento di progetti a lungo termine e vasta scala (PPI, Progetto Alpi). Il CNI ha garantito l'aggiornamento della banca dati EPE di dati di inanellamento e ricattura, ed ha curato il rilascio dei previsti pareri di legge. E' stato rivestito il ruolo di rappresentanza italiana in sede EURING, organismo scientifico che assicura il coordinamento dell'inanellamento su scala europea. Il CNI ISPRA ha contribuito all'aggiornamento della EURING Data Bank, che costituisce la più vasta raccolta di dati di segnalazione di animali marcati a livello globale. I pareri tecnici in materia di inanellamento nell'anno 2014 (rif. art. 4, comma 2 della legge n.157/92) sono stati n. 861.

Sempre nell'ambito delle attività condotte in convenzione con il MATTM per le rendicontazioni previste dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli, sono stati prodotti i rendiconti delle deroghe relative, rispettivamente, agli anni 2011-2012 per la Direttiva Habitat e 2013 per la Direttiva Uccelli. Per quanto riguarda il Rapporto Nazionale ex-art. 12 della Direttiva Uccelli si è completata la redazione, già avviata nel 2013, delle schede contenute nella specifica banca dati UE. Inoltre è stato prodotto, in collaborazione con il MATTM e la LIPU, un volume di sintesi, con dati sullo stato di conservazione di 268 popolazioni di uccelli nidificanti in Italia, 34 di specie svernanti e 4 di specie migratrici. Per ogni popolazione nidificante vengono fornite dimensioni di popolazione, mappe distributive di areale e range, trend di popolazione e di areale su breve e lungo termine.

In ottemperanza agli adempimenti previsti dalle convenzioni in essere con il MATTM, è stato fornito il supporto tecnico per l'applicazione delle normative internazionali, attraverso un costante rapporto di

collaborazione tra le due Amministrazioni. Parte delle attività si è svolta fornendo consulenza su diverse tematiche attinenti la conservazione delle specie di avifauna selvatica. A seconda delle esigenze che di volta in volta si sono presentate, l'ISPRA ha:

- fornito indicazioni sullo stato di conservazione di specie minacciate;
- commentato bozze di risoluzioni e proposte di emendamento agli allegati di convenzioni internazionali;
- fornito valutazioni sulle potenziali ricadute di proposte LIFE Plus sullo stato di conservazione della fauna italiana;
- fornito supporto per la risoluzione di problematiche gestionali legate presenza di specie problematiche (es.: Cormorano).

Il personale ISPRA ha partecipato ad iniziative legate all'attuazione dei seguenti strumenti normativi internazionali: Convenzione di Berna, Convenzione di Bonn-CMS, AEWA, MoU Raptors, MoU Sharks, IPBES. Si illustrano brevemente di seguito le attività per le quali si è operato con continuità, garantendo la rappresentanza dell'Italia:

- *CMS Scientific Council* - Consiglio scientifico della Convenzione di Bonn sulle specie migratrici (CMS) - Sono state svolte attività di coordinamento e programmazione a livello centrale ed in diretto contatto con il Segretariato della CMS, presiedendo anche la riunione plenaria tenuta in luglio 2014. Inoltre si è preso parte alle attività del Multidisciplinary Expert Panel IPBES;
- *AEWA Technical Committee* - È stato assicurato il supporto da parte del Technical Focal Point nazionale e del Rappresentante per l'Europa centrale alle attività di discussione e preparazione dei documenti sottomessi dal Segretariato AEWA attraverso la piattaforma on-line, in vista del prossimo Meeting delle Parti previsto nel novembre 2015;
- *IUCN-SSC e WI Cormorant Research Group* - È stata garantita la prosecuzione della rappresentanza italiana in riferimento al Cormorant Research Group (CRG). Nell'ambito di questo gruppo di lavoro internazionale è stata coordinata l'attività di censimento in Italia e nei Paesi dell'Europa orientale;
- *EURAPMON Steering Committee* - È proseguita la partecipazione alle riunioni dello Steering Committee del programma EURAPMON promosso dall'European Science Foundation, che ha l'obiettivo di promuovere il monitoraggio coordinato delle popolazioni di uccelli da preda in Europa anche quali indicatori di problematiche eco-tossicologiche;
- *Illegal killing of Birds* - È stata garantita la rappresentanza nel gruppo di lavoro congiunto Convenzione di Berna e CMS, nato per contrastare le attività illegali in ambito mediterraneo;
- *Semestre italiano UE* - ISPRA ha ricevuto l'incarico di presiedere la delegazione italiana per l'11th Meeting of Conference of the Parties to CMS (Quito, 4-9 Novembre 2014). A tale riguardo si è partecipato ad 8 riunioni propedeutiche e consuntive di coordinamento UE, mentre nel corso della

CMS COP la delegazione ha presieduto tutti gli incontri di coordinamento UE, intervenendo in seduta plenaria a nome dell'Unione.

Altre attività condotte nel corso del 2014 hanno riguardato:

- tavolo tecnico sul piombo, coordinato da ISPRA con la partecipazione di MATTM, MIPAAF, Ministero Salute, Ministero Attività Produttive, ISS, stakeholder;
- attività monitoraggio degli uccelli acquatici su incarico del Parco del Delta del Po;
- attività per la redazione delle linee guida sulle gestione del Gabbiano reale;
- attività gestione per la nidificazione di specie prioritarie all'interno di ZPS;
- collaborazione alla stesura del Rapporto ISPRA 216/2015 sui prodotti fitosanitari nelle aree della rete Natura 2000.

Sul fronte del **coordinamento delle Agenzie Regionali per l'Ambiente**, si segnala la copiosa attività svolta dal Consiglio Federale delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, nell'ambito del quale opera il Comitato Tecnico Permanente (CTP). Il 30 giugno del 2014 è stato approvato il Programma Triennale 2014-2016 del *Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente (SNPA)* nel quale, validando le aree tematiche del precedente programma del Sistema Agenziale (2010-2012), sono stati recepiti gli esiti del confronto tenutosi nell'ambito del CTP, con l'apporto del Gruppo Istruttorio di Validazione (GIV) dell'Area D1 (area che coordina le attività strategiche di competenza del Consiglio Federale), al fine di integrarle - in un documento unitario da sottoporre alla valutazione del Consiglio Federale e in un quadro di coerenza complessiva - con la programmazione delle attività tecnico-operative che restano di competenza dello stesso CTP.

Il Programma Triennale (PT) 2014-2016 si basa su un'analisi critica delle esperienze acquisite nell'attuazione del precedente PT che, unitamente alla considerazione delle modifiche normative nel frattempo intervenute (o attese a breve termine), ha condotto:

- alla definizione delle linee indirizzo per la nuova programmazione, con la proposta di riorganizzazione delle aree tematiche di intervento del SNPA;
- all'individuazione degli obiettivi, dei temi e dei relativi prodotti da sviluppare per il triennio 2014-2016;
- agli aggiustamenti delle linee di governo e delle modalità di lavoro per la realizzazione dei prodotti;
- alla definizione dei prodotti ritenuti prioritari per il Sistema la cui realizzazione, già avviata nell'annualità 2014, proseguirà nel 2015.

Importanti novità nella normativa che regola diverse tematiche di rilievo per l'Istituto e per il Sistema Agenziale¹⁰ hanno comportato la rideterminazione delle linee di indirizzo per il nuovo Programma Triennale. In questa nuova fase di programmazione, oltre ad individuare le linee strategiche sulla base delle quali definire le prossime attività, si è inteso rilanciare e valorizzare la costruzione del SNPA, il cui

¹⁰ In particolare, si fa riferimento alle novità normative in materia di Codice Ambientale, semplificazione dei controlli sulle imprese, regolamenti Europei sull'*End of Waste*, introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e legislazione in materia di trasparenza e Diffusione delle Informazioni.

funzionamento e la cui efficacia nei risultati che possono raggiungersi, dipenderanno anche dal realizzarsi di alcune condizioni. In tal senso e prima tra tutte, fermo restando i compiti istituzionali dell'ISPRA, il SNPA auspica un più attivo coinvolgimento nelle attività del Sistema del MATTM e si propone, a tale riguardo, che iniziative in questo senso potranno caratterizzare le attività del Consiglio Federale per il prossimo triennio.

Sul piano del rapporto con le Regioni, il Sistema si propone, pur considerando le fisiologiche relazioni locali tra singole Agenzie e relative Regioni, di realizzare forme di stabile rapporto tra il SNPA e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome, quale massimo riferimento strategico nazionale del sistema Regioni.

Il Piano Triennale, finalizzato sia ad una crescita organica e armonizzata del Sistema stesso che alle emergenti esigenze di uniformità determinate dall'evoluzione della normativa in campo ambientale, è stato articolato in 3 Macroaree di attività, ciascuna suddivisa in aree tematiche specifiche:

A) *Regolamentazione e uniformazione:*

Area 1) Formazione del dato

Area 2) Monitoraggi

Area 3) Controlli

Area 4) Valutazioni

B) *Reporting:*

Area 5) Strumenti di reporting (standard metodologici, sistemi di indicatori condivisi, linee guida);

Area 6) Produzione di report (produzione e progettazione)

C) *Sviluppo, consolidamento del sistema, innovazione:*

Area 7) Attività integrate di tipo tecnico

Area 8) Attività integrate di tipo strategico, i cui obiettivi saranno realizzati dal Consiglio Federale.

Nell'ambito di ciascuna Area Tematica - coordinata da Direttori Tecnici/Scientifici delle Agenzie individuati dal Comitato Tecnico Permanente, nonché da Esponenti tematici ISPRA nominati dal Direttore Generale, fatta eccezione per l'Area 8 "*Attività integrate di tipo strategico*" affidata alla gestione diretta dei Direttori Generali – sono state individuate le attività/prodotti ritenuti prioritari dal Sistema, per la cui realizzazione sono stati istituiti gruppi di lavoro, composti sia da risorse indicate dalle Agenzie Ambientali che da risorse individuate dalla Struttura Organizzativa ISPRA, e/o Rete dei referenti, con il compito di elaborare i prodotti del SNPA.

Con riferimento alle Aree 1-7, sono stati attivati complessivamente n. 39 gruppi di lavoro e n.8 reti di referenti che vedono la partecipazione di oltre 1000 unità di personale (circa 1084, di cui 205 ISPRA – numero destinato ad aumentare sulla base di esigenze che emergeranno nel corso del triennio, nell'ottica di una programmazione a scorrimento).

Per quanto riguarda l'Area 8, tenuto conto della necessità di contenimento del numero dei gruppi di lavoro da istituire, è stata formulata una nuova proposta da parte del Presidente. In particolare le tematiche

rientranti in questa Area sono: il Sistema Gestione Qualità, Gestione emergenze antropiche e naturali, Mare, Comunicazione, Sicurezza, Condivisione risorse documentali, Formazione, Gestione IT, Salute e Ambiente, LEPTA e CUG.

Elenco documenti approvati dal Consiglio Federale nel corso del 2014

Doc. 39	Agenti biologici
Doc. 40	Criteri minimi ispezioni ambientali (CMIA)
Doc. 41	Fitodepurazione
Doc. 42	Progettazione reti e programmi monitoraggio acque - decreto 152-2006
Doc. 43	Procedura registrazione EMAS
Doc. 44	Regolamento rete CUG
Doc. 45	Manuale rischio incendio e atex
Doc. 46	Procedura idrocarburi
Doc. 47	LLGG CEM edifici
Doc. 48	Regolamento verbali di accertamento procedimenti sanzionatori

A partire dal 2014 e ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 emanato in attuazione della legge n. 190/2012, l'Istituto ha recepito l'obbligo di collegamento tra il Piano della Performance e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che, a sua volta, costituisce parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione. I risultati delle azioni poste in essere dall'ISPRA in tal senso, sono stati pubblicati sul sito ufficiale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Nel primo **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)**, predisposto con riferimento al periodo 2014-2016, si era ritenuto di attuare un approccio graduale nella strategia di prevenzione della corruzione sulla base della considerazione che la piena implementazione dello stesso sarebbe potuta avvenire solo a valle della predisposizione di un importante strumento conoscitivo di cui l'Istituto non disponeva ancora, vale a dire di una completa mappa dei processi.

Per tale motivo il PTPC è stato strutturato come documento di programmazione, con l'indicazione di misure, responsabili, adempimenti e tempistica.

Nel corso del 2014 si è proceduto a definire una griglia contenente la richiesta di precise indicazioni utili per una mappatura completa di tutti i processi dell'Istituto, propedeutica all'attuazione della misura generale di gestione del rischio per tutti i processi non rientranti nelle aree obbligatorie "acquisizione e progressione del personale" e "affidamento di lavori, servizi e forniture" già assoggettate a tale processo nel PTPC 2014-2016.

Pertanto, dopo aver concordato il modus operandi in una riunione tenutasi il 16/1/2014 dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) con tutti i Responsabili delle Unità organizzative, si è provveduto in data 21/1/2014 ad inviare la nota n. 9/RPC con la quale si invitavano tutti i Responsabili delle Unità organizzative a predisporre e trasmettere al RPC entro il 30 marzo 2014, una scheda nella quale fossero

descritti i processi relativi alle attività di competenza e le fasi di ciascun processo, indicando anche il responsabile per ciascuna fase.

Il carattere prevalentemente tecnico-scientifico delle attività svolte da questo Istituto ha richiesto, a valle del ricevimento delle schede compilate, l'effettuazione di una serie di incontri tra il RPC e i referenti *ratione materiae* con i Dirigenti Responsabili di Unità organizzative per dare omogeneità all'intero prodotto. Ciò anche in considerazione del fatto che si è trattato della prima mappatura dei processi interni, ai sensi della legge n. 190/2012 e nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), peraltro in un Istituto le cui attività hanno un carattere prevalentemente tecnico-scientifico.

Questa fase di verifica è stata più lunga e complessa di quanto programmato. Non è stato, pertanto, possibile rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma delle fasi del ciclo di gestione del rischio formulato nel PTPC 2014-2016. Per comprendere a pieno la complessità della fase richiamata basti pensare che sono state tenute oltre 15 riunioni alle quali hanno partecipato il personale di supporto, i referenti, i dirigenti o responsabili di singoli servizi e nei casi dei dipartimenti tutti i dirigenti a vario titolo coinvolti.

In sostanza, nel dare concreta attuazione alla fase di gestione del rischio è emersa la necessità di inserire una fase ulteriore, quella di razionalizzazione dei processi mappati, sia sotto il profilo di una omogenea individuazione dei 14 processi, che della loro esatta collocazione nelle aree obbligatorie previste nel PNA.

Da questo lavoro di analisi e sistematizzazione è emersa anche un'altra necessità funzionale alle successive fasi di individuazione degli eventi rischiosi e delle misure di prevenzione, consistente nell'individuazione di aree di rischio ulteriori rispetto a quelle previste nel PNA e precisamente:

- gestione del personale;
- sistemi di gestione;
- gestione beni;
- amministrazione e bilancio;
- giuridico-legale;
- ampliamento delle conoscenze e delle competenze;
- diffusione e divulgazione delle conoscenze.

Il risultato della mappatura dei processi che si è concluso nel mese di dicembre 2014 è riportato nelle schede pubblicate sul sito.

L'intento di includere la mappatura all'interno del nuovo PTPC, ha anche lo scopo di sottoporre ad una formale approvazione, da parte dell'Organo politico dell'Istituto, la mappa dei processi presenti in ISPRA, sottolineandone il tal modo il valore di precipuo strumento conoscitivo.

In merito all'attività formativa legata alle iniziative di prevenzione della corruzione l'Istituto, nella fase iniziale, ha riconosciuto quale prioritaria la definizione di percorsi basata sull'analisi dei fabbisogni emergenti in relazione a due obiettivi:

1. la diffusione e lo sviluppo della cultura della integrità, nella declinazione di contributo alla creazione di un habitat ostile ai fenomeni di corruzione e in generale di pratiche e comportamenti contrari al buon andamento dell'Amministrazione;
2. l'acquisizione e l'implementazione di conoscenze in materia di gestione del rischio che consentano l'alimentazione del nuovo modello gestionale.

Allo scopo di assicurare adeguati livelli di formazione, il RPC ha richiesto l'attivazione, in occasione della prima variazione di Bilancio, di un apposito capitolo di spesa nel Bilancio dell'Istituto dedicato alla formazione per la prevenzione della corruzione.

L'attività formativa specifica è consistita nella frequenza dei corsi organizzati dalla Scuola Nazionale Pubblica Amministrazione (SNA) per RPC, Referenti e Dirigenti e nella divulgazione dell'iniziativa promossa dal FORMEZ relativa ad una serie di seminari *webinar* su varie tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione, con invito ai dirigenti a promuoverne la partecipazione dei dipendenti.

Inoltre è stata promossa la partecipazione ai seminari tematici tenuti presso la SNA in tema di affidamento dei lavori, servizi e forniture nonché in tema di acquisizione e progressione del personale per i dipendenti che lavorano in dette aree.

Per quanto riguarda la formazione generalistica è stata realizzata la Giornata Anticorruzione, Trasparenza e Legalità al fine di condividere gli strumenti di prevenzione adottati e di creare una prima base omogenea di conoscenza atta a ridurre il rischio di commettere, inconsapevolmente, un'azione illecita.

Come ulteriore misura di sensibilizzazione è stata istituita la "*giornata dell'ascolto*" come canale di comunicazione per la formulazione di osservazioni, proposte, contributi da parte anche di soggetti esterni, quali rappresentanti di categorie di utenti, cittadini e dipendenti, al fine di migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione.

La segnalazione di illecito introdotta con il cosiddetto "*whistleblower*" ai sensi della legge n. 190/2012 rappresenta un mezzo molto efficace a servizio della prevenzione della corruzione, ma necessita di uno strumento, altrettanto potente, in grado di tutelare l'anonimato di colui che effettua la segnalazione.

La complessità nel realizzare un sistema che consenta una reale ed efficace tutela sta certamente influenzando sui tempi della sua realizzazione, pertanto nel transitorio si è diffuso in maniera capillare il comunicato dell'ANAC sulla procedura di segnalazione degli illeciti all'Autorità.

Sono state, inoltre, poste in essere ulteriori misure non inserite nel cronoprogramma 2014:

- avviso al personale per richiamare l'attenzione sul rispetto dell'art. 4 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici concernente regali, compensi e altre attività, sottolineando il divieto di accettare regali che superino la soglia del modico valore, stabilito in via orientativa in 150 euro;
- avviso al personale con il quale si è richiamata l'attenzione sul divieto di svolgere, durante l'orario di lavoro, attività di carattere commerciale, finanziario, bancario, assicurativo o fiscale

In data 14/4/2014 è stato adottato, con Disposizione del Direttore Generale, il Codice di Comportamento dell'ISPRa. Merita di essere segnalata la procedura partecipata utilizzata per l'integrazione della proposta iniziale predisposta dal RPC, che, a tutti gli effetti, ha rappresentato un primo tangibile esempio di formale coinvolgimento di tutte le componenti dell'Amministrazione nella predisposizione di un documento ufficiale.

Per quanto attiene al **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, la pubblicazione dei dati per l'anno 2014 è proseguita nel trend di aggiornamento e miglioramento espositivo delle informazioni in relazione alle varie sezioni di interesse, nell'ottica sia di inserire le notizie richieste dalla normativa, sia di renderle più facilmente fruibili.

In particolare, è stata migliorata la sezione relativa ai *"Bandi di gara e contratti"* circa la modalità di esportazione dati in formato csv e la modalità di reperimento della singola gara ovvero del fornitore mediante diverse chiavi di ricerca. Similmente, per le sezioni *"Consulenti e Collaboratori"* e *"Dirigenti"* è stata implementata, oltre alla grafica, la funzionalità di esportazione dati csv e ulteriori informazioni nei link di dettaglio.

Tutte le sezioni web, inclusa quella relativa a *"Organi di indirizzo politico-amministrativo"*, sono già state completate e sono state tutte avviate a nuova grafica che sarà completata nel corso del 2015.

Inoltre, nella sezione *"Altri contenuti"* sono state inserite le Determinazioni della Corte dei Conti che riguardano l'ISPRa, così come nella sezione *"Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio"* è stato inserito un link di collegamento al Monitoraggio della spesa degli Enti Pubblici (ISPRa compresa) mediante il sistema SIOPE gestito dalla Banca d'Italia che permette di monitorare e reperire dati sui movimenti di cassa con diversi filtri disponibili.

Resta confermata la prima posizione dell'Istituto in ordine alla corretta definizione per rami e sotto-rami della sezione *"Amministrazione Trasparente"* dalla applicazione *"Bussola della Trasparenza"* gestita dal Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione.

Nel corso del 2015 risultano previste ulteriori azioni volte ad arricchire ancor più i contenuti informativi di ciascuna sezione.

2.4. Le criticità e le opportunità

Già con il Piano della performance 2012-2014 l'Istituto aveva introdotto un sistema di misurazione più puntuale degli indicatori e quindi del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, sistema che è rimasto sostanzialmente immutato per i Piani della performance degli anni successivi.

Il lavoro di standardizzazione avviato a partire dal 2013 attraverso la costante interlocuzione nelle fasi del Ciclo della performance tra il personale della Struttura Tecnica permanente e i Responsabili di Struttura ha comunque prodotto buoni esiti in merito alla capacità di restituire risultati attendibili e verificabili. Nel corso dell'implementazione del processo (per sua natura fortemente dinamico) è stata riscontrata

un'importante evoluzione nel grado di condivisione dei metodi e dei modelli proposti dall'Ente, mentre risultano sensibilmente ridotte le iniziali resistenze (anch'esse fisiologiche) al cambiamento organizzativo e gestionale. Certamente sussistono, all'interno dell'organizzazione, possibilità e opportunità di miglioramento in termini di efficientamento nella gestione del cambiamento organizzativo quali, ad esempio, l'adozione di forme di interlocuzione più propositive tra i soggetti coinvolti nel Ciclo della performance sia all'interno delle stesse Strutture sia tra Strutture diverse. In ogni caso, è possibile affermare che detto processo sta determinando i presupposti per divenire un modello di riferimento per la rappresentazione delle attività, in termini programmatici e valutativi, per tutti quegli Enti nei quali, come per l'ISPRA, le componenti amministrative-gestionali, tecnico-scientifiche e di ricerca, siano fortemente interconnesse.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Come nel corso del 2013, anche nel corso dell'esercizio 2014 si è realizzata la fase di monitoraggio infrannuale del Piano della performance già approvato con Disposizione del Direttore Generale n. 2342/DG del 31/01/2014, fase che è consistita nella revisione puntuale di tutti gli obiettivi con un confronto diretto con i dirigenti responsabili degli stessi.

Il monitoraggio ha prodotto, quindi, un aggiornamento del Piano, limitatamente ai contenuti dell'allegato 8.4, approvato dal Direttore Generale con propria Disposizione n. 225/DG del 19/09/2014. Tale premessa diviene necessaria per rendere conto della difformità tra gli obiettivi inclusi nel Piano della performance così come approvato in sede di programmazione, e quelli effettivamente rendicontati alla fine dell'anno.

Facendo quindi riferimento al paragrafo 3.3. del Piano della performance ISPRA 2013-2015, si riporta nella tabella n. 9 l'Albero della performance, corredato dalle seguenti informazioni, indicanti:

- il numero originario di obiettivi operativi ex Disposizione n. 2342/DG del 31/01/2014;
- il numero di obiettivi operativi consuntivati, ex Disposizione n. 225/DG del 19/07/2014;
- il numero di prodotti/servizi inclusi negli obiettivi operativi consuntivati;
- il numero dei KPI inclusi nei prodotti/servizi consuntivati;
- la percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici.

Con riferimento a quest'ultimo punto, in assenza di una specifica assegnazione di maggiore o minore rilevanza da parte della Direzione Generale agli obiettivi operativi concorrenti alla realizzazione di un obiettivo strategico, si è proceduto considerando quale contributo apportato dal singolo obiettivo strategico quello assegnato all'interno del proprio Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA), considerando, inoltre, paritari i contributi di tutti i CRA, indipendentemente dalle risorse umane e finanziarie utilizzate. I valori sono stati poi normalizzati per la corretta valutazione degli apporti positivi o negativi alla performance dell'obiettivo strategico.

Tabella n. 9 – Albero della Performance

ASA	Obiettivo Strategico	Numero obiettivi ex Disp. N. 2342/DG	Numero obiettivi ex Disp. n. 225/DG	Numero KPI	Performance Obiettivo Strategico
A. Ricerca	A.1 Sviluppare attività di ricerca volte ad affermare il ruolo dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale	5	5	13	100,0%
B. Ricerca applicata e sperimentazione	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	15	14	56	99,4%
C. Networking ambientale	C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	4	4	16	98,5%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	7	7	13	99,9%
	C.3 Sviluppare un efficace partenariato con Università e Enti di ricerca finalizzato alla condivisione delle conoscenze	1	1	3	100,0%
D. Osservazione e monitoraggio ambientale	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	8	8	20	99,4%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholder	10	10	48	99,6%
E. Sorveglianza e controllo	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	10	10	24	98,6%
F. Consulenza strategica, scientifica e tecnica	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	18	18	63	99,5%
	F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	17	16	45	99,7%
	F.3 Garantire un efficiente e qualificato supporto tecnico in attuazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel	3	3	6	100,0%
G. Formazione e educazione ambientale	G.1 Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla promozione dei comportamenti sostenibili e all'educazione ambientale	3	3	6	100,0%
	G.2 Progettare, sviluppare e organizzare programmi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale garantendone l'accessibilità	2	2	5	96,7%
H. Informazione e comunicazione ambientale	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	11	11	30	99,2%
	H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	8	8	26	100,0%
	H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholder	4	4	15	96,9%
J. Supporto giuridico-amministrativo	J.1 Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output	5	5	11	99,18%
	J.2 Garantire la tempestiva ed efficace tutela dei diritti, del patrimonio e dell'immagine dell'Istituto.	2	2	8	100,0%
K. Supporto gestionale	K.1 Sviluppare efficacemente ed efficientemente l'implementazione di sistemi direzionali in grado di migliorare la performance dell'Istituto e di rispondere alle esigenze interne di programmazione e controllo.	6	6	12	98,9%
	K.2 Valorizzare le risorse umane	3	3	9	99,9%
	K.3 Garantire la corretta e efficace applicazione dei principi di trasparenza, di integrità e legalità	1	1	33	100,0%
L. Supporto infrastrutturale e investimenti	L.1 Garantire un'efficace e trasparente gestione degli approvvigionamenti, in grado di soddisfare la richiesta interna	2	2	6	100,0%
	L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	8	8	21	99,7%
Totale		153	152	489	<i>Performance Media 99,43</i>

3.2. Obiettivi strategici

Il Piano della performance 2014-2016 ha confermato l'impianto delle Aree Strategiche di attività e degli obiettivi strategici già presenti nell'edizione precedente del Piano, sostanzialmente allineato con gli ultimi indirizzi strategici d'Istituto formulati dal MATTM con la Direttiva Generale GABDEC2012-000061 e con il nuovo Statuto comunicato all'Istituto l'11/02/2014.

La pianificazione, come per gli anni precedenti, ha previsto il coinvolgimento diretto delle Unità organizzative dell'ISPRA all'aggregazione dei prodotti/servizi erogati da queste ultime, alla definizione dei relativi indicatori e target e alla riconduzione di ciascun obiettivo così formulato nell'ambito dell'obiettivo strategico di riferimento.

Anche per l'elaborazione del Piano 2014-2016 non è stata prevista la definizione di specifici indicatori di outcome per gli obiettivi strategici né la diretta attribuzione da parte degli Organi di Vertice, in capo alle Strutture, delle responsabilità per il loro raggiungimento (*ownership*).

I risultati così ottenuti sugli obiettivi strategici, già riportati nell'albero della performance, sono di seguito meglio evidenziati nella tabella n. 10, conformemente a quanto previsto dalla Delibera CIVIT n.5/2012 e con riferimento ai contributi offerti dalle strutture che hanno concorso alla loro realizzazione tramite gli obiettivi operativi.

Tabella n. 10 – Obiettivi Strategici

CRA	Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Obiettivo operativo	Performance
01DIR	C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	1	01DIRURP02	100,0%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	4	01DIR04	100,0%
			01DIRRELO1	99,5%
			01DIRRELO2	100,0%
	C.3 Sviluppare un efficace partenariato con Università e Enti di ricerca finalizzato alla condivisione delle conoscenze	1	01DIRUNI01	100,0%
		1	01DIRURP03	100,0%
	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	2	01DIRCOM01	98,2%
	H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholder		01DIRCOM02	89,5%
	K.1 Sviluppare efficacemente ed efficientemente l'implementazione di sistemi direzionali in grado di migliorare la performance dell'Istituto e di rispondere alle esigenze interne di programmazione e controllo.	5	01DIR05	93,5%
			01DIRQUA01	100,0%
			01DIRURP01	
			01DIRVAL01	
			01DIRVAL02	
K.2 Valorizzare le risorse umane	1	01DIR03	99,9%	
K.3 Garantire la corretta e efficace applicazione dei principi di trasparenza, di integrità e legalità	2	01DIR06	100,0%	
		01DIRVAL03	100,0%	
L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	4	01DIR02		99,4%
		01DIRINF01		
		01DIRINF02		
01DIRINF04	100,0%			
02ACQ	A.1 Sviluppare attività di ricerca volte ad affermare il ruolo dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale	1	02ACQFON03	100,0%
	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	2	02ACQCOS02	100,0%
			02ACQCOS03	
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	1	02ACQDAT01	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholder	4	02ACQMAR01	100,0%
			02ACQMON03	
			02ACQVEN01	
			02ACQVEN03	97,9%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	1	02ACQMON01	100,0%
	F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	7	02ACQCOS01	100,0%
02ACQDIR03				
02ACQDIR04				
02ACQDIR05				
02ACQDIR06				
02ACQFON01				
02ACQMON02				
03AMB	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	3	03AMBLAB03	100,0%
			03AMBNET02	100,0%

CRA	Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Obiettivo operativo	Performance
	C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	2	03AMBRAS01	100,0%
			03AMBLAB02	94,9%
			03AMBNET01	99,1%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	1	03AMBNET03	100,0%
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	4	03AMBAGF01	98,2%
			03AMBMPA04	97,2%
			03AMBMPA05	100%
			03AMBVAL01	100,0%
	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	1	03AMBAGF02	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	3	03AMBAGF03	100,0%
			03AMBRIF02	100,0%
			03AMBVAL02	100,0%
	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	3	03AMBASA02	100,0%
			03AMBRAS02	93,9%
03AMBRAS03			98,4%	
H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	2	03AMBMPA06	100,0%	
		03AMBRIF03	100,0%	
H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholder	1	03AMBASA01	100,0%	
K.3 Garantire la corretta e efficace applicazione dei principi di trasparenza, di integrità e legalità	1	03AMBNET04	100,0%	
04BIB	G.1 Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla promozione dei comportamenti sostenibili e all'educazione ambientale	2	04BIBFOR03	100,0%
			04BIBFOR04	100%
	G.2 Progettare, sviluppare e organizzare programmi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale garantendone l'accessibilità	2	04BIBFOR01	98,0%
			04BIBWEB02	95,5%
	H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	4	04BIBDOC01	99,1%
			04BIBMUS02	100,0%
			04BIBMUS03	100,0%
		04BIBWEB01	100,0%	
H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholder	1	04BIBDIR05	100,0%	
K.3 Garantire la corretta e efficace applicazione dei principi di trasparenza, di integrità e legalità	1	04BIBWEB03	100,0%	
05GEN	G.1 Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla promozione dei comportamenti sostenibili e all'educazione ambientale	1	05GENDIR03	100,0%
	J.1 Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output	3	05GENDIR04	95,6%
			05GENECO03	100,0%
			05GENROG03	100,0%
	K.1 Sviluppare efficacemente ed efficientemente l'implementazione di sistemi direzionali in grado di migliorare la performance dell'Istituto e di rispondere alle esigenze interne di programmazione e controllo.	1	05GENECO02	100,0%
	K.2 Valorizzare le risorse umane	2	05GENDIR01	100,0%
			05GENROG01	100,0%
	K.3 Garantire la corretta e efficace applicazione dei principi di trasparenza, di integrità e legalità	5	05GENDIR05	100,0%
			05GENECO04	100,0%
05GENGAR03			100,0%	
		05GENROG04	100,0%	

CRA	Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Obiettivo operativo	Performance
	L.1 Garantire un'efficace e trasparente gestione degli approvvigionamenti, in grado di soddisfare la richiesta interna	2	05GENSAG03	100,0%
			05GENGAR01	100,0%
			05GENGAR02	100,0%
		L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2	05GENSAG01
05GENSAG02	98,0%			
06NAT	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	3	06NATAPR01	100,0%
			06NATBIO01	100,0%
			06NATCAR01	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	2	06NATDIR01	100,0%
			06NATSOS04	100,0%
	F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	4	06NATAPR03	100,0%
06NATAPR04			100,0%	
06NATBIO02			100,0%	
07RIS	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	1	07RISTEC02	100,0%
			07RISIND03	100,0%
	C.1 Assicurare il coordinamento e la promozione del Sistema delle Agenzie Provinciali e Regionali per la Protezione dell'ambiente e la collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	1		
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholder	1		
	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	6	07RISCON01	87,4%
			07RISCON03	99,4%
			07RISDIR04	99,2%
			07RISIND01	100,0%
			07RISLAB01	100,0%
07RISRDP02			100,0%	
07RISLAB02			100,0%	
F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	5	07RISDIR01	100,0%	
		07RISDIR02	100,0%	
		07RISIND02	100,0%	
		07RISLAB02	100,0%	
F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	3	07RISRDP01	100,0%	
		07RISCON02	99,2%	
		07RISDIR03	100,0%	
H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	2	07RISTEC01	100,0%	
		07RISNUC01	100,0%	
H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	1	07RISNUC02	100,0%	
		07RISTEC03	100,0%	
08SUO	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	1	08SUODIR01	100,0%
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	1	08SUOGEA03	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholder	1	08SUORIS01	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	2	08SUOCAR02	99,7%
			08SUOIST01	100,0%
H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale	1	08SUOGEA02	100,0%	

CRA	Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Obiettivo operativo	Performance
	H.2 Predisporre report ambientali e cartografia tematica di qualità	5	08SUOCAR01	100,0%
			08SUOCAR03	100,0%
			08SUOGEA01	100,0%
			08SUOGFI02	100,0%
			08SUOMAP02	100,0%
09APA	J.1 Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output	2	09APA02	100,0%
	L.2 Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2	09APA03	100,0%
			09APA04	100,0%
K.3 Garantire la corretta e efficace applicazione dei principi di trasparenza, di integrità e legalità	1	09APA05	100,0%	
10CER	F.3 Garantire un efficiente e qualificato supporto tecnico in attuazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel	3	09APA06	100,0%
			10CER01	100,0%
			10CER02	100,0%
11EME	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	1	10CER03	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	1	11EME04	100,0%
12GIU	J.2 Garantire la tempestiva ed efficace tutela dei diritti, del patrimonio e dell'immagine dell'Istituto.	2	11EME03	100,0%
14ISP	E.1 Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza e controllo finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi	2	12GIU01	100,0%
			12GIU02	100,0%
15ICR	A.1 Sviluppare attività di ricerca volte ad affermare il ruolo dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale	3	14ISP01	100,0%
			14ISP02	100,0%
			15ICR404	100,0%
	B.1 Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale	5	15ICR405	100,0%
			15ICRD05	100,0%
			15ICR101	100,0%
			15ICR202	93,1%
			15ICR301	98,9%
	C.2 Garantire la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative dell'Istituto al fine di contribuire al miglioramento della ricerca e della protezione dell'ambiente	1	15ICR406	100,0%
			15ICR408	100,0%
	D.1 Garantire un'ampia ed efficace osservazione dello stato dell'ambiente, dei determinanti ambientali e dei fattori di pressione	2	15ICR403	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholder	2	15ICRD06	100,0%
			15ICRD07	100,0%
	F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni.	3	15ICR102	98,8%
			15ICR201	99,9%
15ICR103			100,0%	
F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	2	15ICR302	91,5%	
		15ICR407	100,0%	
16INFS	A.1 Sviluppare attività di ricerca volte ad affermare il ruolo dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale	1	15ICR203	95,1%
			15ICR402	100,0%
	D.2 Progettare e condurre efficientemente sistemi di monitoraggio ambientale in grado di rispondere alle necessità di protezione ambientale rilevate presso gli stakeholder	2	16INFS05	100,0%
			16INFS03	100,0%
F.1 Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la	1	16INFS04	100,0%	
		16INFS01	100,0%	

CRA	Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Obiettivo operativo	Performance
	predisposizione di pareri e prescrizioni.			
	F.2 Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi	1	16INFS02	100,0%

3.3. Obiettivi e piani operativi

Il processo di definizione degli obiettivi operativi inseriti nel Piano della performance 2014-2016 ha replicato le orme di quanto già definito negli esercizi precedenti, con la registrazione di migliori livelli di conoscenza e padronanza di strumenti, prassi e procedure da parte dei Responsabili di Struttura e in taluni casi anche del personale coinvolto a vario titolo nello svolgimento delle fasi del Ciclo della performance.

Come già illustrato negli anni precedenti, rimangono ancora non del tutto risolti gli aspetti relativi alla congruità tra risorse umane e finanziarie disponibili, anche a causa del fatto che queste ultime sono sempre stimate in una fase precedente all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente. Il tentativo di allineamento temporale tra il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e quello della performance, rimane una forte criticità per l'Ente.

Nonostante i progressi ottenuti nella progressiva implementazione e completezza delle fasi del Ciclo della performance e nella gestione del "cambiamento" relativo alla introduzione del nuovo approccio di programmazione per obiettivi delle attività delle strutture, le informazioni relative alle risorse finanziarie, anche a causa del persistere della mancanza di sincronizzazione temporale dei due cicli di programmazione, non costituiscono uno strumento che consente di azionare in modo più efficace le leve gestionali possedute dalle Strutture organizzative per il conseguimento dei propri obiettivi. Discorso analogo può essere condotto sulle risorse umane, indicate quali unità di personale prevalentemente assegnate alle attività sottostanti gli obiettivi e non derivanti da un processo di "negoiazione" di risorse.

Con questa premessa, in fase di monitoraggio non si è, quindi, ritenuto di dover provvedere all'aggiornamento delle risorse disponibili, ma il confronto tra il personale della Struttura Tecnica permanente e i Responsabili di ciascuna Struttura e l'analisi dei risultati parziali, ha prodotto la riformulazione e ricalibratura degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori.

Come già visto, nella tabella n. 10 è stata illustrata, in termini percentuali, la performance di ciascuno degli obiettivi operativi, ordinati per CRA e, al loro interno, per obiettivi strategici, con l'indicazione della numerosità e del codice obiettivo. Con la successiva tabella n. 11 si riporta, invece, con una visione più compatta, la performance complessiva dei CRA, ponderata con il peso che ciascun obiettivo ha visto assegnarsi da parte del responsabile di CRA in sede di programmazione.

Tabella n. 11 – Performance di CRA

Descrizione Centro di Responsabilità Amministrativa	Performance del CRA
01. Direzione Generale	97,5%
02. Dipartimento Tutela delle Acque interne e marine	99,7%
03. Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale	97,7%
04. Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione	99,5%
05. Dipartimento Servizi generali e Gestione del personale	98,7%
06. Dipartimento Difesa della Natura	100,0%
07. Dipartimento Nucleare, Rischio tecnologico e industriale	96,9%
08. Dipartimento per la Difesa del Suolo	99,9%
09. Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione	100,0%
10. Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali	100,0%
11. Servizio interdipartimentale per le Emergenze ambientali	100,0%
12. Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici	100,0%
14. Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive	100,0%
15. ex-ICRAM	97,5%
16. ex-INFS	100,0%

In caso di raggiungimento dell'obiettivo al di sotto del 100%, la raccolta dei dati a consuntivo ha previsto l'utilizzo di codici causali per segnalare la motivazione principale del parziale o mancato raggiungimento del target individuato in fase di programmazione. Ciò non ha precluso ai Responsabile di Struttura la possibilità di dettagliare maggiormente le motivazioni laddove essi abbiano ritenuto non esaustiva la rappresentatività degli indici definiti nella griglia proposta o per concomitanza di più codici causali.

La griglia delle motivazioni sintetiche, con breve nota esplicativa fornita per la compilazione, è stata proposta nei seguenti termini:

- A. Errata programmazione delle risorse economiche e umane: le risorse programmate e destinate alle attività che concorrono alla realizzazione dei prodotti/servizi relativi all'obiettivo ad inizio dell'anno si sono rilevate insufficienti al pieno raggiungimento del target.
- B. Storno delle risorse economiche e umane: le risorse programmate ad inizio dell'anno e destinate alle attività per la piena realizzazione dei prodotti/servizi relativi all'obiettivo sono state stornate nel corso dell'anno e destinate ad altre attività.
- C. Errata stima dei target: il target individuato non è stato raggiunto in quanto l'indicatore era di prima applicazione e/o non disponeva di dati storici di riferimento sufficientemente consolidati.
- D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto): il non raggiungimento del target non è significativo per il completamento del prodotto/servizio (applicabile solo nel caso di più indicatori per lo stesso prodotto/servizio) o il prodotto/servizio è poco significativo ai fini dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo (applicabile solo nel caso di più prodotti/servizi che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo).
- E. Variazione degli input: in presenza di un dato storico di riferimento, gli input di lavoro hanno presentato valori anomali rispetto quanto preventivato.

- F. Contesto autorizzativo: assenza o grave ritardo nella formalizzazione di atti quali disposizioni, contratti o convenzioni, presupposti necessari per l'inizio o la prosecuzione delle attività o che ne hanno determinato la mancata disponibilità delle preventivate risorse economiche.
- G. Situazioni emergenziali: avvenimenti eccezionali ed imprevedibili occorsi con tempistica e modalità tali da non permettere la riprogrammazione degli obiettivi.
- H. Altre cause da specificare.

Nella tabella seguente (tab. n. 12) sono messe in relazione le Aree di Attività Strategica con le causali che hanno determinato il raggiungimento parziale degli obiettivi e la ricorrenza delle cause stesse.

Tabella n. 12 – Sintesi delle causali

Area Strategica di Attività	Causali	Totale
B. Ricerca applicata e sperimentazione	B. Storno delle risorse economiche e umane	1
	F. Contesto autorizzativo	1
	G. Situazioni emergenziali	2
C. Networking ambientale	B. Storno delle risorse economiche e umane	1
	<i>D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)</i>	1
	F. Contesto autorizzativo *	1
	G. Situazioni emergenziali	1
D. Osservazione e monitoraggio ambientale	C. Errata stima dei target	1
	<i>D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)</i>	1
	F. Contesto autorizzativo	1
	G. Situazioni emergenziali	3
	H. Altre cause	1
E. Sorveglianza e controllo	<i>D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)</i>	1
	E. Variazione degli input *	1
	F. Contesto autorizzativo	3
	G. Situazioni emergenziali	1
F. Consulenza strategica, scientifica e tecnica	A. Errata programmazione delle risorse economiche e umane	1
	<i>D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)</i>	1
	E. Variazione degli input	1
	G. Situazioni emergenziali	1
G. Formazione ed educazione ambientale	E. Variazione degli input	2
H. Informazione e comunicazione ambientale	C. Errata stima dei target	1
	<i>D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)</i>	2
	E. Variazione degli input	1
	G. Situazioni emergenziali	4
J. Supporto giuridico	G. Situazioni emergenziali	1
	G. Situazioni emergenziali **	1
K. Supporto gestionale	<i>D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)</i>	1
	G. Situazioni emergenziali	2
L. Supporto infrastrutturale e investimenti	G. Situazioni emergenziali	2
Totale complessivo		42

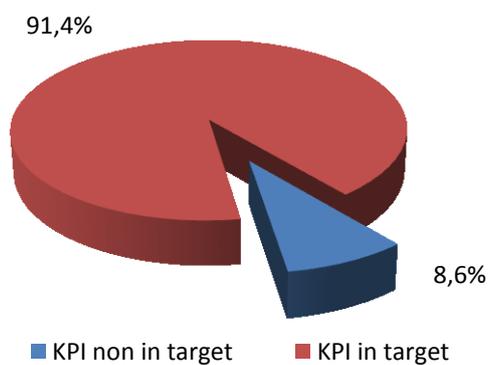
* neutralizzato dal DG

** parzialmente neutralizzato dal DG

Causali	Totale
A. Errata programmazione delle risorse economiche e umane	1
B. Storno delle risorse economiche e umane	2
C. Errata stima dei target	2
D. Scarsa significatività dell'indicatore (o del prodotto)	7
E. Variazione degli input	4
F. Contesto autorizzativo	5
G. Situazioni emergenziali	16
H. Altre cause	1
*(Neutralizzati o parzialmente neutralizzati dal DG)	3
Totale KPI non in target	42
KPI in target	447
Totale KPI	489

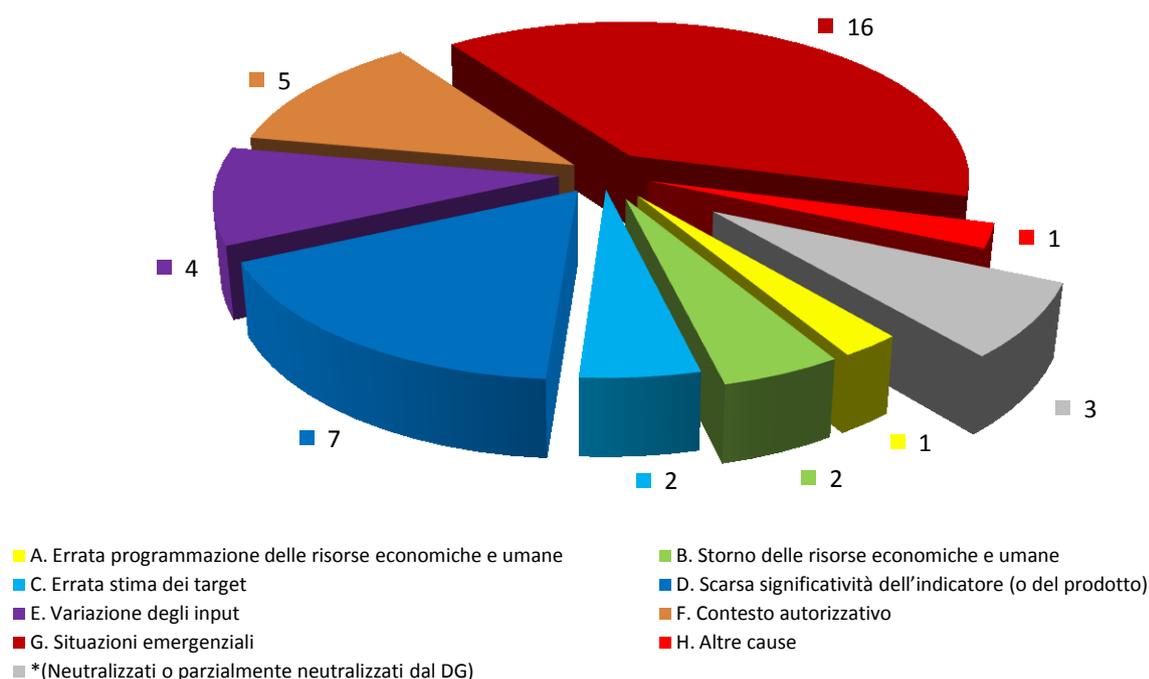
Il grafico successivo (grafico n. 3.1) illustra la distribuzione percentuale dei KPI che hanno raggiunto il target sul totale.

Grafico n. 3.1 - Distribuzione percentuale dei KPI



Escludendo i KPI in target, il grafico seguente (grafico 3.2) mostra la distribuzione delle cause indicate dai responsabili degli obiettivi per il mancato raggiungimento degli indicatori.

Grafico n. 3.2 - Distribuzione delle cause



Il dettaglio di tutti gli obiettivi presentati nel Piano della performance 2014-2016, corredati della descrizione (i), degli indicatori (ii), dei target (iii), della struttura di riferimento (iv) e del responsabile (v), delle variazioni intervenute in corso d'anno (vi), del valore consuntivo dell'indicatore (viii), del grado di raggiungimento dell'obiettivo (ix), dello scostamento (x) e delle cause dello scostamento (xi) è riportato nell'Allegato n.1 alla Relazione.

3.4. Obiettivi individuali

Ferme restando le problematiche sollevate in più sedi circa le modalità ed i criteri di valutazione di ricercatori e tecnologi, il principio di gradualità nell'applicazione del disposto normativo del D.Lgs. n.150/2009 ha riguardato anche l'introduzione di sistemi di valutazione della performance individuale del personale Responsabile di Struttura di livello dirigenziale generale e non generale.

Il sistema di valutazione individuale, implementato nel corso del 2012, è rimasto immutato anche nel corrente esercizio, secondo le modalità previste nel *"Manuale metodologico sulla valutazione della prestazione individuale"* e nel *"Manuale metodologico-operativo"*, con l'attivazione del processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi individuali, delle competenze manageriali e della differenziazione dei giudizi (quest'ultima soltanto per i dirigenti di livello generale).

Un elemento innovativo che è andato ad integrare la scheda di assegnazione degli obiettivi individuali dei Responsabili di Struttura di livello dirigenziale, riguarda l'introduzione dell'obiettivo sui processi da implementare all'interno del Sistema Gestione della Qualità dell'ISPRA e quello relativo agli adempimenti previsti dalla legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità

nella Pubblica Amministrazione, così come formalizzato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ispra per il triennio 2014-2016.

Il set di obiettivi individuali (un set per i Responsabili di Struttura di livello generale e un set per i Responsabili di livello non generale) è risultato, pertanto, diversificato, non soltanto per livello (I e II fascia) ma anche all'interno delle fasce stesse.

Così come descritto nel *"Manuale metodologico operativo sulla Valutazione della prestazione individuale dei Responsabili di Struttura di livello dirigenziale"*, gli elementi oggetto di valutazione sono riassunti nella tabella seguente (tab. n. 13):

Tabella n. 13 - Elementi oggetto di valutazione

Dirigenti di I fascia	Dirigenti di seconda fascia e assimilati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance della struttura (criterio a.): 55% ▪ Obiettivi individuali (criterio b.): 15% ▪ Competenze manageriali (criterio c.): 25% ▪ Differenziazione dei giudizi (criterio d.): 5% 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance della struttura (criterio a.): 55% ▪ Obiettivi individuali (criterio b.): 15% ▪ Competenze manageriali (criterio c.): 30%

Per quanto attiene i criteri b) e c), applicati ai Responsabili di Struttura di livello non generale, e i criteri b), c) e d) applicati ai Responsabili di Struttura di livello generale, il periodo di riferimento comprende l'intero anno solare.

Resta, invece, univoco il set di competenze manageriali definito per tutti i soggetti valutabili (tab. n. 14.):

Tabella n. 14 – Competenze manageriali

Competenza manageriale	Peso percentuale
Autonomia	10%
Orientamento al risultato	10%
Capacità di relazione e comunicazione	10%
Senso di appartenenza	10%
Condivisione e diffusione del know-how	10%
Capacità di affrontare i problemi e assumere le decisioni	10%
Capacità di guida delle persone	10%
Capacità di delega	10%
Capacità di valorizzare le persone	10%
Contributo all'innovazione e al cambiamento	10%

Come più ampiamente argomentato nel *"Manuale metodologico-operativo"*, le competenze individuate sono quelle ritenute maggiormente significative per la valutazione della prestazione nello specifico contesto lavorativo dell'Istituto e, in tal senso, *"strutturali e indefettibili per qualsiasi posizione dirigenziale"*. Per la valutazione della performance individuale dell'anno 2014 si è ritenuto opportuno assegnare a tutte le competenze lo stesso peso percentuale, rinviando agli esercizi successivi la possibilità dei valutatori di calibrare, per ogni sottoposto, la rilevanza di ciascuna competenza (fermo restando la necessaria presenza di tutte), anche a seguito dei risultati della valutazione precedente.

Nel corso del 2014 non sono intervenute variazioni, né in termini assoluti né relativi, degli obiettivi individuali assegnati.

Nel periodo di redazione della presente Relazione, l'Istituto ha completato l'iter di valutazione della performance organizzativa, mentre non è ancora concluso il processo di valutazione della performance individuale. Al momento, non risultano evidenze di ricorsi alle procedure di conciliazione.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Di seguito è illustrata l'evoluzione degli interventi posti in essere dall'Istituto in coerenza sia con quanto previsto dal Legislatore in materia di spending review, sia con quanto programmato nel Piano della performance 2014-2016. In una prima sezione si illustra il contesto di riferimento e viene sinteticamente descritto il percorso di analisi svolto. Nella sezione successiva è fornita un'overview degli esiti della revisione della spesa compiuta su alcuni specifici capitoli posta anche come obiettivo nel Piano della performance 2014-2016. Al fine di una puntuale valorizzazione dei risparmi conseguiti, gli interventi compiuti sono riportati in termini anche grafici.

4.1 Contesto di riferimento

La necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al contenimento e alla sua progressiva riduzione, sono state più volte oggetto di indagine da parte del Legislatore, divenendo tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio di ogni istituzione pubblica nel percorso di consolidamento degli obiettivi di finanza pubblica. L'ISPRA non si è sottratta a tale iniziativa che, al contrario, ha ulteriormente avvalorato attraverso azioni di revisione della spesa intesa a superare l'approccio alla spesa storica puntando sulle analisi di efficienza, efficacia e congruità con gli obiettivi della spesa in essere. Tale attività ha messo in primo piano la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, finalizzata al miglioramento del grado di efficienza ed efficacia dell'Istituto, attraverso il miglioramento delle metodologie già esistenti per la definizione dei fabbisogni di spesa e per la verifica e il monitoraggio delle misure volte al miglioramento della capacità di controllo della stessa. In questo contesto si evidenzia un ricorso sistematico al sistema centralizzato degli acquisti tramite Consip S.p.A. (prima che ciò divenisse normativa obbligatoria) e l'adozione di piani di razionalizzazione e di attività di sensibilizzazione interna tese alla realizzazione di economie di scala. Il presente capitolo rendiconta, pertanto, la positiva evoluzione dei risultati contenuti nel Piano della performance 2014-2016 analizzando le ulteriori voci di spesa, rispetto al 2013, che hanno contribuito al miglioramento della situazione finanziaria complessiva.

4.2. Esiti della Spending Review

I maggiori interventi di seguito illustrati riguardano le prescrizioni emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari, tra le quali si citano, in particolare, la n. 33 del 28/12/2011 e la n. 2 del 5/02/2013. Per ognuna delle voci di costo prese a riferimento, vengono evidenziati i riferimenti normativi e le azioni intraprese. I grafici associati ad ogni voce mostrano lo sviluppo della situazione nel triennio 2012-2014.

L'Istituto si è focalizzato, in primo luogo, sul consolidamento e il miglioramento del dato relativo alla spesa di alcune particolari categorie, più volte oggetto di attenzione da parte della Ragioneria Generale dello Stato. Tali voci riguardano, in particolare, la riduzione delle spese postali in favore di un maggiore e più intensivo utilizzo della posta elettronica certificata, le spese per utenze di telefonia fissa e mobile, le spese di cancelleria e le spese per locazioni passive. Accanto a queste trovano, altresì, spazio gli interventi e le azioni di riduzione progressiva del parco auto, manutenzioni, ecc. Riguardo alle spese per locazioni passive, al fine di meglio evidenziare i significativi risultati raggiunti è stato graficamente riportato un periodo di tre anni (2012-2014). Analogo principio è stato seguito per l'autoparco e per le manutenzioni.

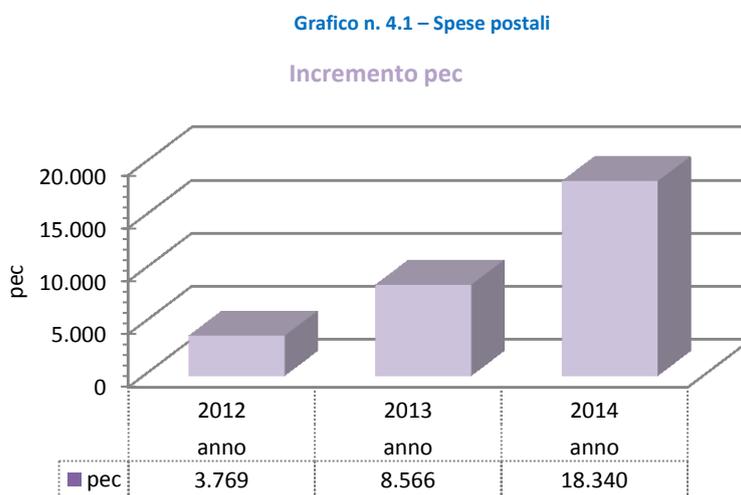
Voce di costo – Riduzione spese postali

Riferimenti normativi:

- art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- art. 2, commi 589, 591, 592, 593 e 594 della legge. n. 244/2007.

Azioni per la riduzione dei costi:

L'Istituto ha proceduto alla sensibilizzazione della struttura organizzativa sulla riduzione della spedizione cartacea privilegiando il ricorso alla posta elettronica per la corrispondenza con altre PA e a quella certificata, ottenendo un incremento pari a circa il 53% rispetto al 2013 e assicurando il rispetto degli obiettivi posti dal Governo in materia di digitalizzazione e utilizzo dei canali informatici.



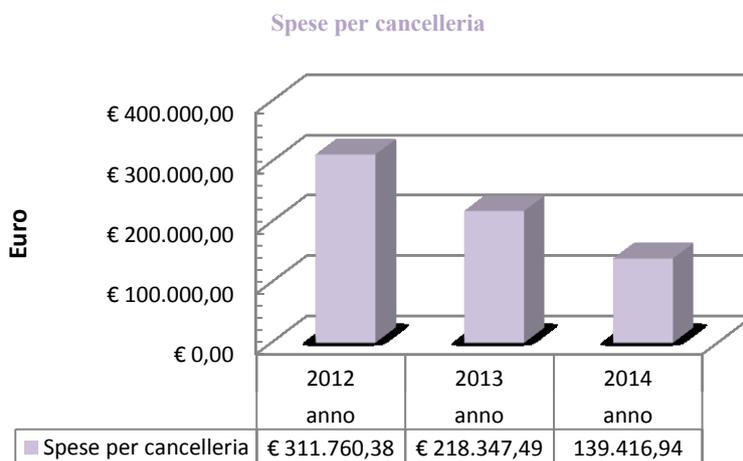
Voce di costo – Cancelleria

Trattandosi di una riduzione operata direttamente su iniziativa dell'Istituto, per questa voce di costo, non sono presenti riferimenti normativi specifici.

Azioni sulla riduzione dei costi:

il totale ricorso agli acquisti sul Mepa, unitamente alla revisione delle tipologie di prodotti e all'adozione di un software dedicato in grado di elaborare reportistica sui consumi di ogni singolo CRA, ha prodotto un'ulteriore riduzione della spesa nell'anno 2014 come si evidenzia nel grafico n. 2. Dal collegamento in rete delle fotocopiatrici di piano sono puntualmente arrivati contenimenti di spesa sull'acquisto della carta.

Grafico n. 4.2 – Spese di cancelleria



Voce di costo - Spese per locazioni

Riferimenti normativi:

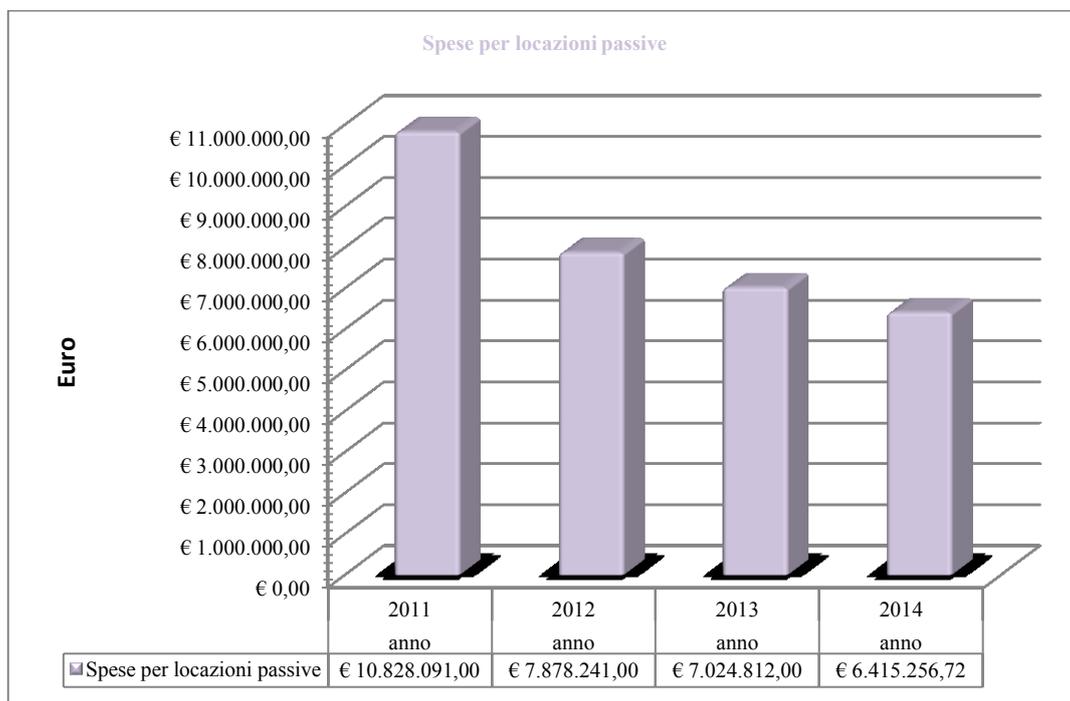
- art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- art. 3, commi 4, 5 e 6, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Azioni sulla riduzione dei costi:

completato il piano di razionalizzazione predisposto d'intesa con il Ministero vigilante e con l'Agenzia del Demanio, l'azione su questa voce di spesa si è focalizzata in primo luogo sul rispetto del parametro mq/addetto che risulta, per tutte le pertinenze immobiliari in uso all'Istituto, ricompreso nei limiti previsti dalla norma. E' ormai in avanzato stato di definizione il processo di ristrutturazione di un immobile demaniale a Palermo che consentirà un ulteriore contrazione delle spese per locazione passiva, in vista anche della prevista alienazione del contratto attualmente in essere con il Residence Marbela. La stipula del contratto di locazione della sede unica di Via Vitaliano Brancati 48/60 con l'INAIL ed il completamento del piano di razionalizzazione, hanno prodotto un deciso abbattimento dei canoni di locazione sostenuti dall'Istituto che, se confrontati con il dato di avvio del 2012, è pari a circa il 60%. Entro il 30 giugno 2015 l'Istituto, ai sensi del comma 222-quater dell'art. 2 della legge n.191/2009, dovrà predisporre un piano di razionalizzazione delle spese e degli spazi negli immobili in locazione passiva; allo stato sono in corso contatti con l'Agenzia del Demanio ai fini della definizione dei criteri ma non si escludono aggiuntive

riduzioni della spesa laddove risulterà possibile attuare soluzioni logistiche in grado di ridurre ulteriormente il rapporto mq/addetto.

Grafico n. 4.3 – Spese di locazione



Voci di costo - Spese per telefonia fissa e mobile

Riferimenti normativi sul sistema degli acquisti e dei beni:

- art. 1, commi 449, 455 e 456, della legge 27.12.2006, n. 296;
- art. 3, comma 15, della legge 24.12.2007, n. 244 art. 11, comma 6, del decreto legge 06.07.2011, n. 98, convertito dalla legge 15.07.2011, n. 111;
- art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Azioni sulla riduzione dei costi:

l'istituzione della struttura di centralino e l'emissione dello specifico regolamento di gestione, hanno fatto sì che il trend di contrazione della spesa per telefonia su queste voci abbia generato altre economie di spesa, come si evidenzia nei grafici sottostanti:

Grafico n. 4.4 – Spese di telefonia fissa

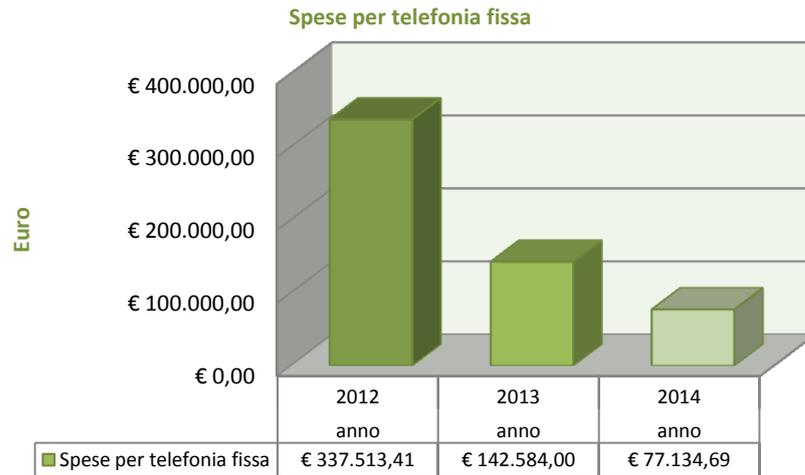
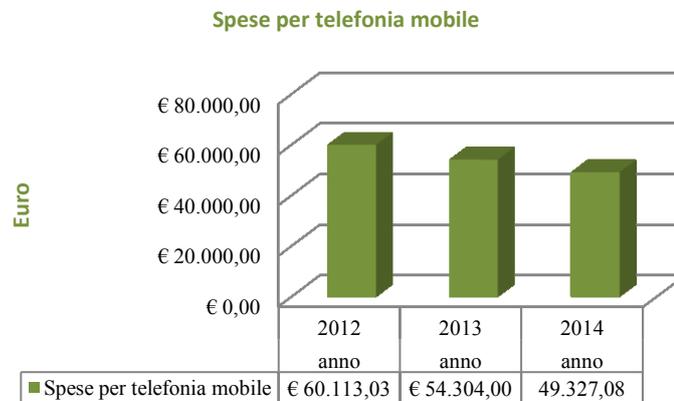


Grafico n. 4.5 – Spese di telefonia mobile



Voce di costo - Autoparco ISPRA

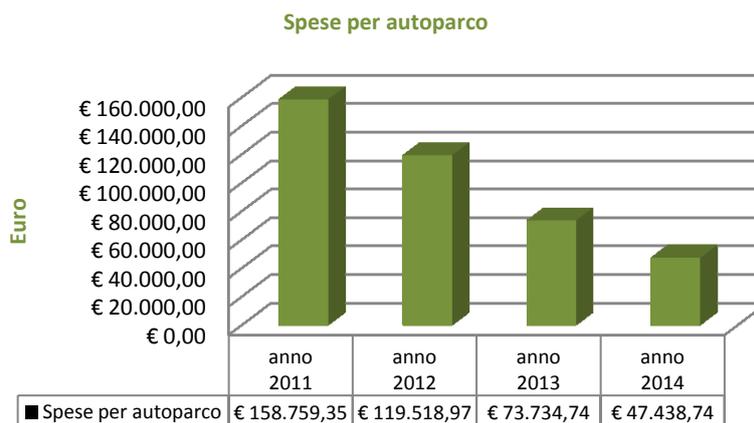
Riferimento normativo:

- art. 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Azioni per la riduzione dei costi:

nel corso del 2013 l'Istituto ha proceduto alla redistribuzione del parco auto presso le varie strutture operanti sul territorio nazionale, utilizzando le sole auto di proprietà e all'emissione di uno specifico atto di Regolamentazione interna con i quali sono stati ottenuti ulteriori contenimenti dei costi. L'emissione dello specifico atto di Regolamentazione interna e le nuove disposizioni di emanazione governativa hanno, pertanto, prodotto ulteriori economie di scala nel corso del 2014.

Grafico n. 4.6 – Spese per autoparco



Voce di costo - Spese per manutenzioni ordinarie

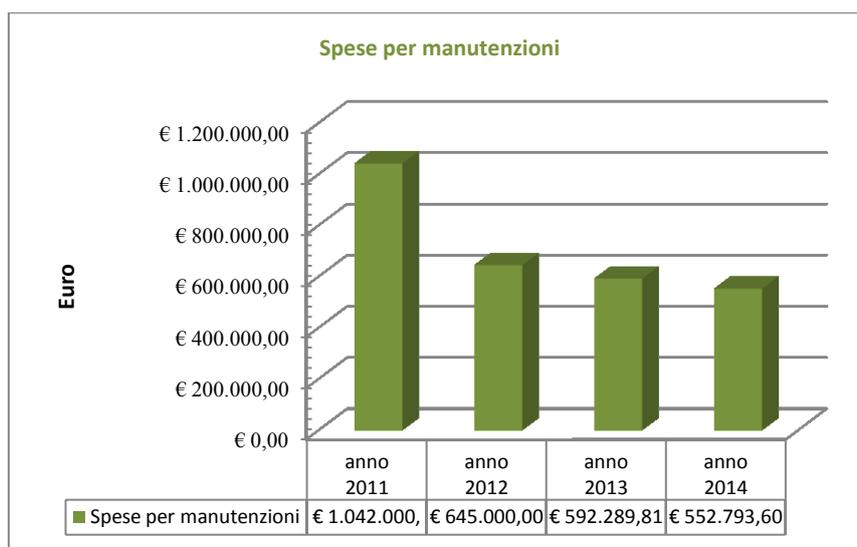
Riferimenti normativi:

- art. 2, commi 618-623 della legge 24.12.2007, n. 244;
- art. 8, comma 1, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122.

Azioni per la riduzione dei costi:

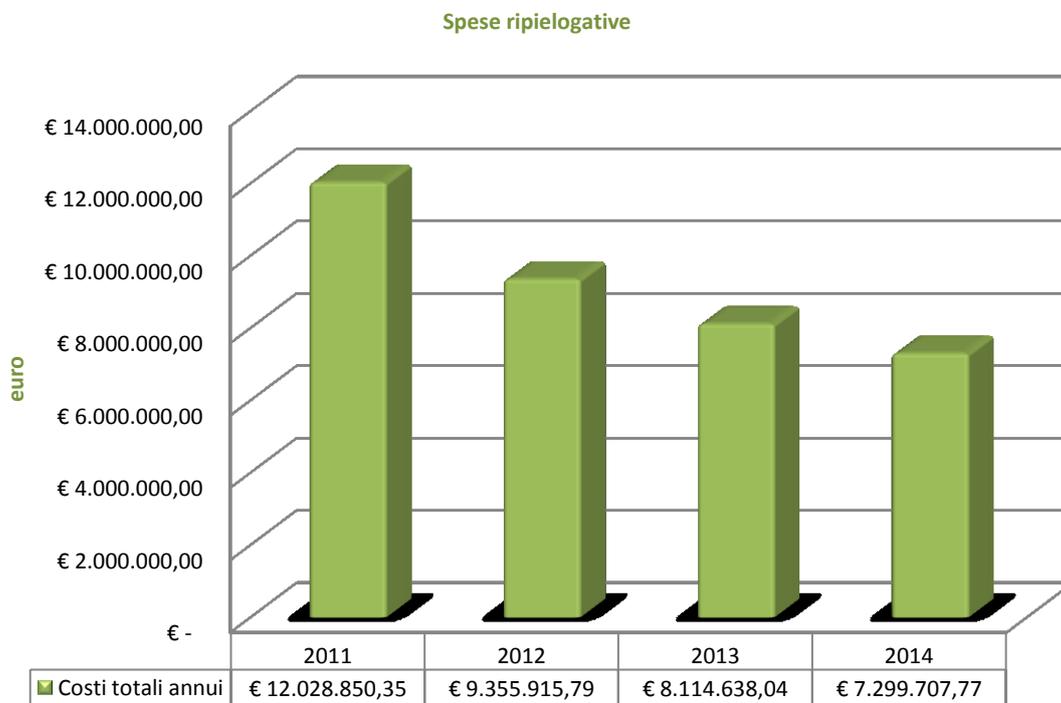
l'Istituto, che ha sempre rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente, ha posto in essere azioni finalizzate all'efficacia ed efficienza dei contratti di manutenzione per tutti gli immobili ISPRA, tra cui l'accentramento nelle competenze dell'acquisizione dei servizi di manutenzione. Si tratta di una spesa che potrà oramai essere compressa solo limitatamente, agendo sugli interventi per manutenzione correttiva.

Grafico n. 4.7 – Spese per manutenzione



Il grafico riepilogativo n. 4.8 evidenzia il trend pluriennale di riduzione di tutte le voci di costo fin qui richiamate, riportate in modo accorpato.

Grafico 4.8 – Sintesi delle riduzioni delle voci di costo



Per quanto concerne le spese di personale nella tabella che segue si riporta in sintesi l'andamento delle spese sostenute per il personale dal 2011 al 2014 ripartite per i singoli capitoli di spesa (tab. n. 15).

Tabella n. 15 – Spese per il personale (valori espressi in euro)

Cap.	Descrizione capitolo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	consuntivo
		2011 Impegnato	2012 Impegnato	2013 Impegnato	2014 impegnato
1100	Stipendi al personale T.I.	39.121.542,12	40.180.454,13	40.726.966,21	40.042.633,57
1110	Stipendi al personale T.D.	2.760.239,93	1.799.631,41	3.081.930,30	3.393.615,46
1131	Oneri prev. e ass. a carico Ente	12.240.000,00	12.222.734,93	13.548.029,99	14.103.487,00
1140	Arretrati al personale una tantum	0,00	0,00	0,00	0,00
1150	Trattamento accessorio TI	8.200.000,00	10.625.000,00	9.607.798,50	11.623.093,18
1170	Trattamento accessorio TD	500.000,00	350.000,00	621.650,86	1.529.583,94
1220	Funzionamento servizio mensa	468.347,40	775.095,40	668.470,40	528.957,60
1280	Buoni pasto al personale	284.796,46	99.944,00	28.810,08	255.976,11
2600	Imposte e tasse (Irap)	4.938.000,00	4.719.258,74	5.539.572,31	5.198.426,32
2200	Benefici sociali, prestiti, asilo nido	773.251,21	598.902,31	556.000,00	602.455,22
4220					
4240	Versamento al fondo indennità anz.	7.000.000,00	2.550.000,00	2.645.405,91	4.777.623,23
5010	Indenn. Tratt. integrativo di previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
5000	Ind di anzianità al personale cessato dal servizio				1.537.388,64
	TOTALE	76.286.177,12	73.921.020,92	77.024.634,56	83.593.240,27

Per quanto riguarda l'analisi dei valori di bilancio e dei risultati, oltre a rinviare a quanto descritto nel paragrafo 2.2., si riportano i prospetti di sintesi di alcuni degli indici maggiormente significativi:

Grafico n. 4.9 - Andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio 2012-2014

Esercizi finanziari	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Avanzo amministrazione	€19.034.508,59	€7.674.355,04	€4.170.862,52
(*)	13,71%	65,21%	78,09%

* diminuzione rispetto all'anno 2012

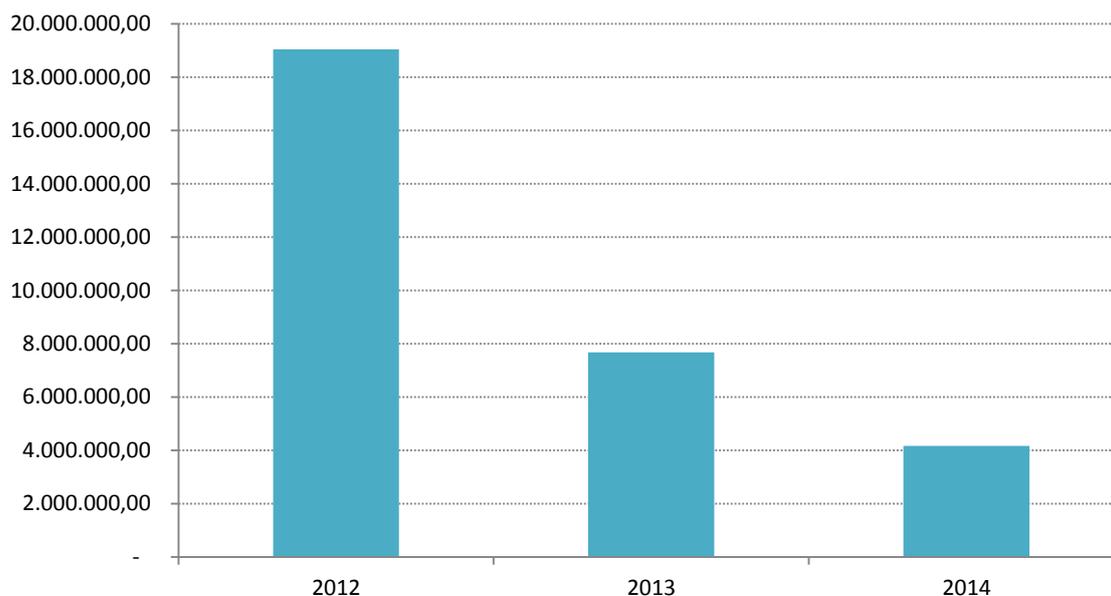


Grafico n. 4.10 - Andamento fondo cassa nel triennio 2012-2014

Esercizi finanziari	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Fondo Cassa	€27.126.553,68	€11.655.617,94	€6.884.080,92
(*)	8,31%	-57,03%	-74,62%

*variazione in percentuale rispetto all'anno 2012

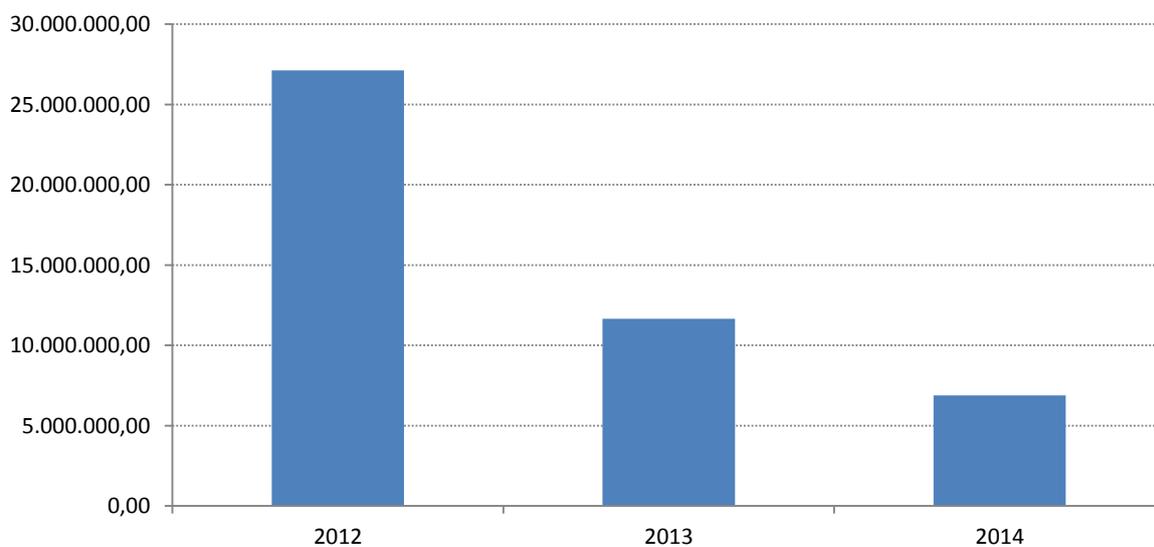


Grafico n. 4.11 - Andamento fondo cassa nel triennio 2012-2014

Gestione di Cassa	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Riscossioni su accertamenti di competenza	€121.481.476,55	€116.941.574,76	€117.506.891,70
(*)	-2,61%	-3,74%	-3,27%
Pagamenti su impegni di competenza	€107.435.836,06	€113.087.303,47	€109.894.282,40
(*)	-8,02%	5,26%	2,29%
Differenza tra riscossioni e pagamenti	€14.045.640,49	€3.854.271,29	€7.612.609,30
(*)	77,06%	-72,56%	-45,80%

*variazione in percentuale rispetto all'anno 2012

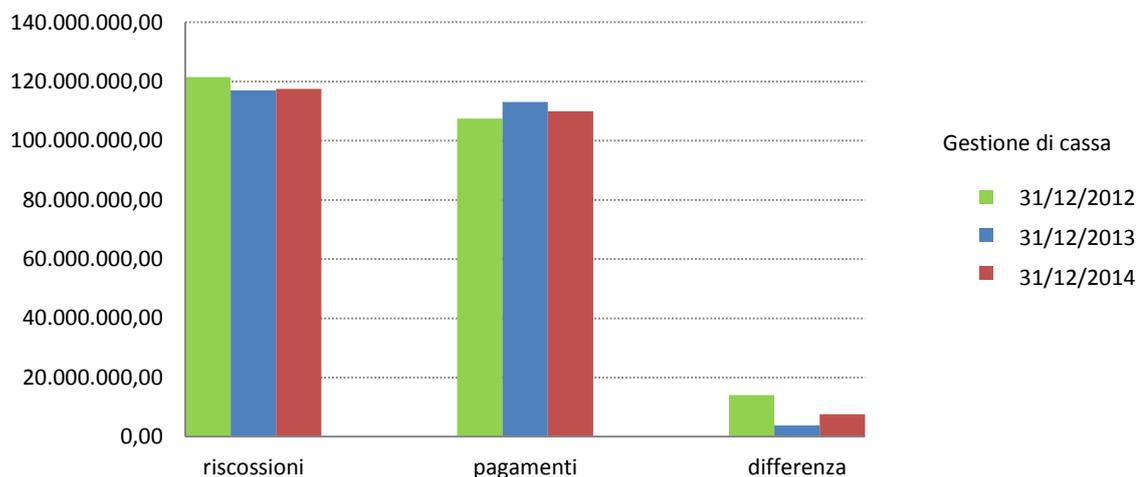


Grafico n. 4.12 - Analisi totale generale entrate – gestione competenza e residui (valori espressi in euro)

	31/12/2012	%	31/12/2013	%	31/12/2014
Previsioni Definitive	154.535.192,08	-6,64%	146.207.820,23	-9,51%	139.837.197,66
Accertamenti	132.731.622,42	-6,97%	125.820.910,46	-1,38%	130.905.628,08
Riscossioni (competenza)	121.481.476,55	-6,25%	116.941.574,76	-3,27%	117.506.891,70
Residui Attivi	48.088.970,43	-17,49%	46.612.574,64	-6%	45.205.103,59

(incluse le partite di giro)

*variazione in percentuale rispetto all'anno 2012

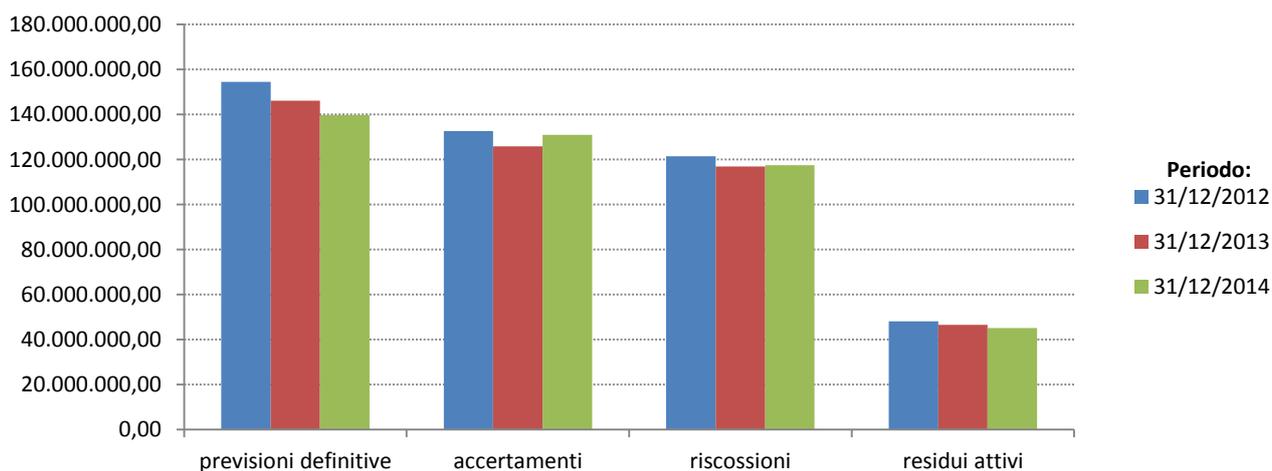


Grafico n. 4.13 - Analisi totale generale uscite – gestione competenza e residui (valori espressi in euro)

	31/12/2012	%	31/12/2013	%	31/12/2014
Previsioni Definitive	176.593.269,01	-12,13%	165.242.328,82	-16,47%	147.511.552,70
Impegni	135.394.986,83	-5,72%	138.498.260,24	-1,61%	133.217.331,85
Pagamenti (competenza)	107.435.836,06	-3,19%	113.087.303,47	2,29%	109.894.282,40
Residui passivi	56.181.015,52	-14,94%	50.593.837,54	-14,71%	47.918.321,99

(incluse le partite di giro)

(*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2012

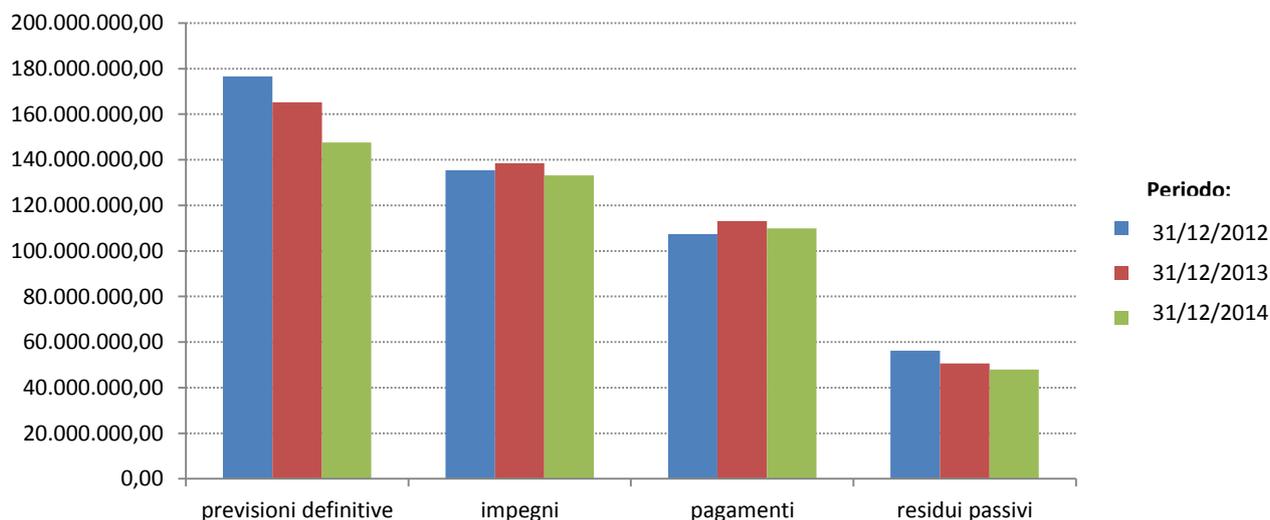


Grafico n. 4.14 - Analisi delle riscossioni

	2012	2013	2014
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (incidenza delle riscossioni in c/competenza rispetto al totale delle riscossioni)	89,06%	93,21%	92,35%
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI RESIDUI (incidenza delle riscossioni in c/residui rispetto al totale delle riscossioni)	10,94%	6,79%	7,65%

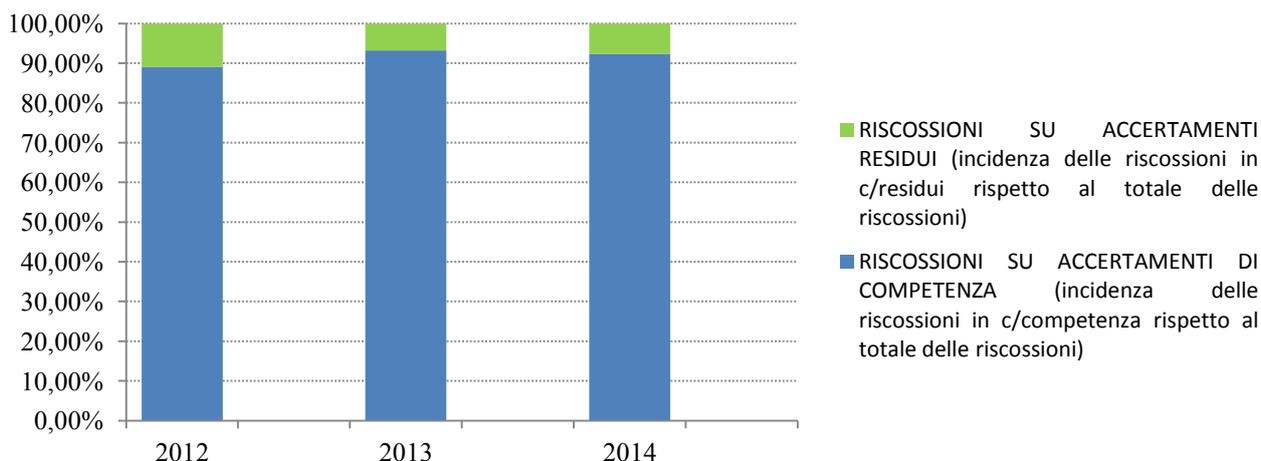


Grafico n. 4.15 - Analisi dei pagamenti

	2012	2013	2014
PAGAMENTI SU IMPEGNI DI COMPETENZA (incidenza dei pagamenti in c/competenza rispetto al totale dei pagamenti)	79,98%	80,24%	83,25%
PAGAMENTI SU IMPEGNI RESIDUI (incidenza dei pagamenti in c/residui rispetto al totale dei pagamenti)	20,02%	19,76%	16,75%



In relazione alle risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione e al funzionamento delle diverse fasi del Ciclo della performance, come richiesto dalla Delibera CiVIT n. 5/2012, l'Istituto ha affidato al Servizio Interno di controllo gestione, monitoraggio e valutazione la funzione di Struttura Tecnica permanente di misurazione della performance a supporto dell'OIV. Tale Struttura è composta da un dirigente e 5 unità: 1 tecnologo, 2 collaboratori tecnici di ricerca e 2 funzionari di amministrazione. A partire dal 2011, la Struttura si è dedicata in modo particolarmente rilevante allo studio e all'implementazione necessaria per lo sviluppo e l'applicazione del Sistema di misurazione della performance di struttura e individuale e alla gestione delle fasi del Ciclo della performance, anche con l'elaborazione di nuovi strumenti e procedure per l'avvio a regime di tutti i relativi processi. Inoltre, visto il carattere fortemente innovativo di questi ultimi ha, altresì, assicurato un notevole lavoro di supporto e formazione/informazione a tutti i Responsabili di Struttura dell'Ente, nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con particolare riferimento alla ricognizione dei processi. Al riguardo va segnalato che sin dall'ottobre 2013 la Struttura Tecnica permanente opera in assenza di un OIV formalmente costituito.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Di seguito le principali azioni poste in essere dal Comitato Unico di Garanzia nel corso del 2014 sulle materie di propria competenza.

- *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.* Il 25 novembre di ogni anno ricorre la “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne” (International Day for the Elimination of Violence against Women), istituita dalle Nazioni Unite nel 1999 per dar voce a tutte le donne che drammaticamente subiscono violenze fisiche e morali, creare spazi appositi di riflessioni e studio nonché momenti di solidarietà a livello internazionale. Anche nel 2014 il CUG ha organizzato nella ricorrenza della giornata un’iniziativa volta a sensibilizzare il personale dell’Istituto sul tema. Il Seminario dal titolo “*Oltre la violenza ... esperienze a confronto*” ha posto l’attenzione sulle azioni positive che si stanno ponendo in essere per una maggiore sensibilizzazione e attenzione da parte di media, istituzioni pubbliche e private, scuola e associazioni.
- *Indagine sul benessere organizzativo.* Facendo seguito all’indagine sul benessere organizzativo effettuata in ISPRA nel 2013 a cura del CUG e dell’Organismo indipendente di valutazione (OIV), nel 2014 i due Organismi hanno organizzato un evento di presentazione (9 giugno 2014), aperto a tutto il personale dell’Istituto, nel corso del quale, ciascuno per i profili di propria competenza, hanno illustrato i risultati della predetta indagine. In particolare, in tale sede, il CUG ha dato lettura degli indicatori della percezione del benessere organizzativo e del mobbing nell’Istituto, integrando l’analisi delle dimensioni associate al funzionamento dei meccanismi organizzativi con quella dello stato di benessere psico-fisico del personale; numerosi sono stati gli spunti di riflessione e le indicazioni sul tema scaturite dalla condivisione con i lavoratori. Si segnala in proposito che, sempre nel 2014, è stato pubblicato il “*Rapporto sul benessere organizzativo in ISPRA*” che costituisce una prima restituzione dei dati rilevati attraverso l’indagine 2013.
- *Codice di condotta.* Nel 2014 il CUG ha concluso i lavori (avviati nel 2013) di predisposizione di un Codice di condotta volto a prevenire atti discriminatori e comportamenti molesti nonché ad indicare le procedure da seguire nel caso in cui i predetti comportamenti dannosi siano attuati. Il predetto Codice, a conclusione di una consultazione aperta a tutto il personale effettuata tramite il sito intranet, è stato fatto proprio dall’Amministrazione, con espresso richiamo contenuto all’art. 4, comma 3 del Codice di comportamento dell’Istituto, adottato con Disposizione n. 2463/DG del 14/04/2014. Attraverso il Codice proposto dal CUG, l’ISPRA ha inteso infatti realizzare al suo interno non solo la prevenzione da fenomeni discriminatori, di mobbing e da molestie in generale, ma anche promuovere l’auto-educazione e la formazione a comportamenti etici nelle relazioni interpersonali nel luogo di lavoro, in perfetta coerenza con i principi costituzionalmente garantiti di eguaglianza, parità e pari opportunità, di tutela dell’inviolabilità della libertà e dignità della persona nonché di tutela del lavoro.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Seguendo la metodologia descritta nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, gran parte delle Strutture dell'Istituto hanno fornito il proprio contributo alla redazione della Relazione. In particolare, come previsto del resto per le fasi di programmazione e per quella di monitoraggio, i Responsabili delle Strutture di livello dirigenziale hanno, attraverso la consuntivazione dei risultati raggiunti per gli obiettivi loro assegnati, fornito i dati necessari alla redazione della Relazione.

Le informazioni raccolte, sono state successivamente elaborate dal Servizio DIR VAL (Struttura Tecnica permanente a supporto dell'OIV) al quale è stata affidata la redazione della prima stesura della Relazione, ad eccezione delle parti che sono di diretta competenza di altre unità dell'Istituto i cui contributi sono stati forniti dalle rispettive strutture ed in particolare quanto descritto nel Capitolo 4 redatto dal Dipartimento Servizi generali e gestione del personale e dal Servizio Interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione delle attività.

La presentazione della Relazione è a cura del Presidente dell'ISPR.

Il Servizio DIR VAL ha provveduto alla raccolta, presso tutte le Direzioni dei Dipartimenti e dei Servizi Interdipartimentali, delle informazioni utili alla redazione del Capitolo 2 (Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni). Ha analizzato e sintetizzato i risultati della consuntivazione delle attività per la redazione del Capitolo 3 (Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti) e descritto nel presente capitolo il processo di redazione della Relazione sulla performance. Infine, ha elaborato gli allegati e curato l'editing del documento.

La prima stesura del documento è stata sottoposta all'esame del Presidente e del Direttore Generale, per la formale adozione da parte di quest'ultimo.

La fase di consuntivazione, oltre quanto avvenuto per l'anno 2013, ha interessato puntualmente tutte le strutture con uno specifico incontro per ogni Responsabile. Per le Unità organizzative non aventi sede nel Comune di Roma la Struttura Tecnica permanente ha provveduto alla predisposizione di un audit "a distanza", richiedendo l'invio della documentazione a sostegno di quanto dichiarato al fine della verifica della veridicità e autenticità dei dati (ex Delibera CiVIT n. 6/2012). Per tutte le altre Strutture si è potuto procedere all'incontro con le modalità ordinarie. La Struttura Tecnica permanente, dopo un primo esame della documentazione pervenuta, ha realizzato audit "de visu" in tutti i casi in cui è emersa la necessità di un supplemento di indagine per la non corretta compilazione delle schede, per la risoluzione di problematiche connesse sia a mancati raggiungimenti di target, sia alle motivazioni ad esse sottese. Complessivamente sono stati verificati 142 indicatori su 489 presenti nel Piano della *performance*.

Di seguito è riepilogata la tempistica delle attività poste in essere per l'adozione della Relazione 2014, con l'indicazione dei vari soggetti coinvolti (tab. n. 17).

Tabella n. 17 – Tempistica attività

Soggetti	Tempi	Attività
Servizio DIR VAL	5 febbraio 2015	Invio schede per rilevazione dei dati consuntivi.
Servizio DIR VAL	Marzo-Aprile 2015	Richiesta di informazioni necessarie alla redazione del capitolo 2.
Responsabili Strutture	18 febbraio 2015	Termine per la riconsegna dei dati consuntivi
Servizio DIR VAL	febbraio –aprile 2015	Analisi dati e incontri con i Responsabili delle strutture
Servizio DIR VAL	14 aprile 2015	Primo invio istruttoria per la validazione dei dati consuntivi da parte del Direttore Generale (relativa alle risultanze degli incontri con i Responsabili) – Strutture mancanti
Servizio DIR VAL	Marzo-Aprile 2015	Richiesta relazioni al Dipartimento servizi generali e gestione del personale, al Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione attività, Responsabile Anticorruzione e Responsabile per la Trasparenza e al Presidente del CUG
Direttore Generale	Maggio 2015	Validazione dei dati consuntivi
Servizio DIR VAL	aprile – maggio 2015	Redazione relazione
Direttore Generale	giugno 2015	Adozione mediante Disposizione della Relazione 2015

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il quarto anno di operatività del Ciclo di gestione della performance ha confermato i risultati confortanti già ottenuti negli esercizi precedenti.

Innanzitutto il catalogo dei prodotti/servizi predisposto per la definizione degli obiettivi operativi è stato nuovamente oggetto di revisione e affinamento, sia in fase di programmazione che di monitoraggio, consentendo una migliore definizione delle attività “core” di ogni singola Unità operativa, e reso maggiormente omogeneo nella descrizione dei suoi elementi fornendo ulteriori spunti di riflessione sulla futura riorganizzazione strutturale dell’Ente e, conseguentemente, razionalizzazione delle attività. Discorso analogo si può condurre sugli indicatori utilizzati, più adeguati alle necessarie caratteristiche di effettivi misuratori dell’andamento delle attività.

L’aspetto puramente gestionale del Ciclo, già valutato positivamente nella qualità, completezza e tempestività nello svolgimento delle attività previste, ha dato risultati soddisfacenti, in particolar modo grazie ad un maggiore e più attento coinvolgimento dei soggetti interessati alle diverse fasi.

Nel 2014 si conferma quanto già ravvisato nell’esercizio precedente ed in particolare il maggiore coinvolgimento operato dai Responsabili di struttura in tutte le fasi del Ciclo, del proprio personale già indicato quale diretto “*detentore e gestore dell’intera filiera informativa dei singoli indicatori*”, consentendo così un più esauriente confronto con la Struttura Tecnica permanente. Quanto sopra è comunque avvenuto in un contesto caratterizzato da un elevato grado di precarietà nella copertura delle posizioni di Responsabile di Struttura di livello dirigenziale, in quanto gran parte degli incarichi sono ancora attribuiti *ad interim* o affidati a personale tecnologo/ricercatore.

La fase di monitoraggio infrannuale, oltre all’immediato obiettivo di fornire elementi utili alla riprogrammazione, ha costituito un’ulteriore occasione di formazione ed informazione sui principi generali

del sistema e sulle applicazioni pratiche di tali principi, nonché sugli sviluppi nella loro progressiva implementazione, con riferimento a tre distinti aspetti:

- le ricadute della performance organizzativa sulla valutazione della performance individuale;
- una più corretta e equilibrata programmazione per obiettivi per il triennio successivo;
- l'importanza della misurazione dei dati e della documentazione che ne attesta la veridicità.

Come già illustrato, l'attività di audit sulla veridicità e attendibilità dei dati, già avviata a partire dal 2012, è stata effettuata con controllo campionario su tutte le strutture. Gli incontri condotti tra la Struttura Tecnica permanente e i Responsabili delle Strutture hanno contribuito ad aumentare ulteriormente il grado di diffusione dei principi del sistema, della programmazione per obiettivi non più percepita come un oggetto "altro" rispetto alla conduzione delle attività proprie di ogni Unità operativa e la migliore condivisione del lessico proprio della "performance", che di fatto ha permesso una partecipazione proattiva di tutto il personale.

Va inoltre notato che il 2014 ha visto una prima integrazione del Piano della performance con altri documenti programmatici quale quello relativo al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con l'introduzione di obiettivi sia individuali che di struttura.

Tanto premesso, permangono ancora alcune debolezze già citate nelle Relazioni precedenti, per le quali, a distanza di quattro anni dall'avvio dell'implementazione del Ciclo della performance, sembra ancora difficile trovare una soluzione.

Si devono quindi confermare:

- il mancato allineamento tra il ciclo della performance ed il ciclo di bilancio, nonostante gli avanzamenti operati, comporta la mancanza di quantificazione puntuale delle risorse economiche complessivamente disponibili per l'Istituto (caratteristica degli Enti pubblici non economici) e la conseguente impossibilità di assegnazione delle risorse in virtù delle attività proposte in fase di programmazione per la realizzazione degli obiettivi;
- l'avvio della fase di programmazione per obiettivi in assenza di una preliminare fase di previsione del budget essendo nuovamente le risorse disponibili per l'Istituto appena sufficienti a coprire le spese per il personale e quelle di funzionamento. Conseguenza primaria è la mancanza di quantificazione puntuale delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi e la conseguente analisi delle risorse impiegate. Inoltre, la mancata previsione di spesa ha indotto i Responsabili di Struttura a definire una programmazione che prevedesse l'utilizzo di risorse economiche derivanti da contratti e convenzioni già in essere, e in fase di monitoraggio infrannuale sono state diverse le richieste di modifica dei target degli obiettivi, in misura principale in mancanza dell'ipotizzato supporto economico per quanto concerne le spese per missioni.

Dal punto di vista di integrazione delle Strutture che dovrebbero svolgere attività complementari rispetto a quelle della Struttura Tecnica permanente, il mantenimento dello stato di provvisorietà dell'Istituto ha

continuato ad alimentare ambiguità nella suddivisione delle attività legate alle diverse fasi di espletamento del Ciclo della performance. In tal senso, la Struttura Tecnica ha dovuto far fronte ad esigenze che hanno richiesto la gestione continuativa e costante, nel corso dell'anno, dei rapporti con i diversi soggetti coinvolti nelle varie fasi del Ciclo della performance, richiamando l'attenzione di questi ultimi sulla necessità di ottemperare, nei tempi previsti, agli obblighi di legge ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 e delle Delibere CIVIT attuative.

In merito ad aspetti puramente "tecnici", legati principalmente alla formulazione degli obiettivi per la performance organizzativa, sebbene si siano rilevati i segnali di miglioramento e di maggior condivisione dei principi generali, si segnalano alcune delle criticità già evidenziate nelle relazioni precedenti:

- la presenza di indicatori di scarsa significatività "gestionale", poco congruenti con i prodotti/servizi e con gli obiettivi programmati e non sempre rappresentativi dei processi sottesi;
- la tendenza ad identificare il "prodotto finale" con il parametro che dovrebbe misurare la realizzazione del prodotto stesso;
- la tendenza a fornire misure stimate o presunte del grado di raggiungimento dei target, anziché rilevare dati certi, desunti da un'analisi di misurazione dell'indicatore;
- la resistenza offerta da parte di alcuni Ricercatori/Tecnologi responsabili di Strutture di livello dirigenziale a considerarsi soggetti alla valutazione per la responsabilità gestionale delle Strutture ad essi assegnate, in quanto valutazione ritenuta riduttiva rispetto all'attività scientifica complessivamente svolta;
- l'ipotizzata "impossibilità" a misurare il risultato derivante da attività scientifica.

Questi ultimi due punti continuano a rappresentare una criticità importante che, peraltro, si traduce in una percezione discriminatoria tra il Responsabile di Struttura con qualifica dirigenziale e il Responsabile di Struttura con profilo di tecnologo o ricercatore. In tal senso, l'Istituto non può che attendere le necessarie indicazioni che emergeranno dal confronto con gli Organismi preposti, anche per il personale non dirigente, per attivare i processi di valutazione di tutto il personale ISPRA ed evitare elementi di separazione e conflittualità che contrastano la necessità di creare uno spirito unitario e la definizione dell'"identità" dell'Istituto.

Con la definizione dello Statuto dell'Istituto si è avviata la fase di costruzione della Struttura Organizzativa che vede ora la necessità di implementare la Struttura di secondo livello attraverso un Regolamento organizzativo di cui è stata prodotta una bozza attualmente all'esame del C.d.A. In questo contesto la Struttura Tecnica permanente ha avviato una fase di analisi e studio dei "processi" dell'Istituto, che dovrebbe contribuire al superamento di alcune delle criticità di tipo tecnico succitate, oltre a meglio rappresentare quelle attività trasversali a più strutture dell'Istituto, per le quali è finora risultato complesso attribuire la responsabilità degli esiti di ciascuna delle fasi intermedie fino al prodotto finale.

7. ALLEGATI

Allegato 1 – Obiettivi e piani operativi

Allegato 2 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Allegato 3 – Tabelle ex-Allegato 4 alla Delibera CiVIT 5/2012 e s.m.i

Allegato 1 alla Relazione sulla *Performance* 2014

Obiettivi e piani operativi

01.DIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
L.2	01DIR02	Garantire la sicurezza sul lavoro		5%			96	96
K.2	01DIR03	Garantire la sorveglianza sanitaria del personale afferente a tutte le sedi ISPRA		5%		€ 57.045	36	36
C.2	01DIR04	Migliorare gli strumenti di gestione e razionalizzazione delle attività europee ed internazionali		4%			-	-
K.1	01DIR05	Promozione delle azioni in tema di pari opportunità		4%			-	-
J.3	01DIR06	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		4%				
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
L.2	01DIR02	01-303	Documento di valutazione dei rischi (DVR)				70%	
L.2	01DIR02	01-304	Gestione dei Dispositivi di protezione individuale (DPI)				30%	
K.2	01DIR03	01-086	Sorveglianza sanitaria del personale				100	
C.2	01DIR04	01-205	Indicazioni funzionali				100%	
K.1	01DIR05	01-207	Benessere organizzativo				90%	
K.1	01DIR05	01-208	Bilancio di genere				10%	
J.3	01DIR06	01T301	Adempimenti agli obblighi di trasparenza				100%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
L.2	01DIR02	01-303	Monitoraggio sullo stato di aggiornamento dei DVR delle 10 sedi ISPRA	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	2	2		
L.2	01DIR02	01-304a	Soddisfazione dei destinatari dei DPI: valutazione uguale o superiore a 4	Rapporto	50,0%	%	Qualità	75%	64%	-15,20%	G
L.2	01DIR02	01-304b	Tempo medio di elaborazione delle richieste di DPI/IND/ACC/ calcolato dalla data di ricezione della richiesta alla data di invio dell'ordine di acquisto agli uffici competenti	Media	50,0%	gg	Efficienza	15	8		
K.2	01DIR03	01-086a	Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria su lavoratori videoterminalisti effettuate/Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria previste	Rapporto	78,0%	%	Quantità	100%	100%		
K.2	01DIR03	01-086b	Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria effettuate su lavoratori esposti a rischio chimico/Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria previste	Rapporto	16,0%	%	Quantità	100%	100%		
K.2	01DIR03	01-086c	Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria effettuate su lavoratori esposti a rischio radiologico/Numero prestazioni di sorveglianza sanitaria previste	Rapporto	6,0%	%	Quantità	100%	95,59%	-4,41%	D
C.2	01DIR04	01-205	Numero di comunicazioni e/o riunioni interne	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	10	38		
K.1	01DIR05	01-207	Rispetto delle milestones del programma "Benessere organizzativo" (GANTT)	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	70%	50%	-28,57%	G
K.1	01DIR05	01-208	Rispetto delle milestones del programma "Bilancio di genere"(GANTT)	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	70%	0%	-100,00%	G
J.3	01DIR06	01T301a	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi all' " ORGANIZZAZIONE ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301b	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi alle " DISPOSIZIONI GENERALI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301c	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi al " PERSONALE " di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301d	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi alle " ATTIVITA' E PROCEDIMENTI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			

J.3	01DIR06	01T301e	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi ai "PROVVEDIMENTI" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301f	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi ai "CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301g	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi alle "SERVIZI EROGATI" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301h	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi agli "ALTRI CONTENUTI - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301i	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi alla "PERFORMANCE" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301j	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi alle "INFORMAZIONI AMBIENTALI" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			
J.3	01DIR06	01T301k	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi agli "ALTRI CONTENUTI - Corruzione" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	9,1%	-	-	Obbligo assolto			

01.DIRCOM

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Renata MONTESANTI					Peso obiettivo			Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14			
H.3	01DIRCOM01	Migliorare la capacità di comunicare dell'Istituto					4%	-	58,050.00	116	115		
H.3	01DIRCOM02	Incrementare l'informazione scientifica					6%	-	184,170.00	148	149		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S				
H.3	01DIRCOM01	01-022	Aggiornamento multimediale home page portale ISPRA nelle parti curate dalla Comunicazione						10%				
H.3	01DIRCOM01	01-038	Produzione video su Home page ISPRA TV						30%				
H.3	01DIRCOM01	01-049	informazione alla stampa						50%				
H.3	01DIRCOM01	01-052	Realizzazione Rivista Ideambiente						10%				
H.3	01DIRCOM02	01-031	Volumi						25%				
H.3	01DIRCOM02	01-034	Copertine						20%				
H.3	01DIRCOM02	01-041	Spazi espositivi						10%				
H.3	01DIRCOM02	01-090	Materiale di comunicazione e pubblicazioni						20%				
H.3	01DIRCOM02	01-091	Organizzazione convegni ed eventi						25%				
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale		
H.3	01DIRCOM01	01-022	Inserimento di informazioni dirette al pubblico	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	250	305				
H.3	01DIRCOM01	01-038	Numero di servizi ISPRA TV	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	40	35				
H.3	01DIRCOM01	01-049a	Invio comunicati e interviste ISPRA	Sommatoria	30%	Numero	Quantità	25	27				
H.3	01DIRCOM01	01-049b	Aggiornamenti su social network (numero hashtag iniziali su Twitter)	Sommatoria	70%	Numero	Quantità	900	1500				
H.3	01DIRCOM01	01-052	Realizzazione rivista: giorni trascorsi tra l'approvazione della scaletta e l'invio al portale	Media	100%	Giorni	Quantità	50	73	-46,00%	G		
H.3	01DIRCOM02	01-034a	Creazione copertine pubblicazioni ISPRA	Sommatoria	70%	Numero	Quantità	65	63				
H.3	01DIRCOM02	01-034b	Livello di soddisfazione del cliente. Percentuale di punteggio superiore a 7	Rapporto	30%	%	Customer	40%	0%	-100,00%	C		
H.3	01DIRCOM02	01-031	Creazione pubblicazioni e inserimento nelle rispettive collane editoriali	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	42	50				
H.3	01DIRCOM02	01-041	Predisposizione progetti spazi espositivi: giorni trascorsi tra l'arrivo della proposta e l'invio del progetto	Media	100%	Giorni	Efficienza	30	121,5	-75,21%	D		
H.3	01DIRCOM02	01-090	Percentuale del materiale informativo distribuito su materiale previsto	Rapporto	100%	%	Quantità	80%	100%				
H.3	01DIRCOM02	01-091a	Predisposizione eventi: giorni trascorsi tra l'arrivo della richiesta autorizzata e la data dell'evento	Media	60%	Giorni	Efficacia	55	69,9	-27,09%	D		
H.3	01DIRCOM02	01-091b	Livello di soddisfazione del cliente. Percentuale di punteggio superiore a 7	Rapporto	40%	%	Customer	85%	95%				

01.DIR INF

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Paolo MARSILI						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
L.2	01DIRINF01	Sviluppo ed implementazione di Sistemi informatici per l'Istituto						6%			48	48
L.2	01DIRINF02	Assicurare il supporto e l'assistenza all'utenza ICT						5%			96	96
L.2	01DIRINF04	De-materializzazione della documentazione e informatizzazione dei processi e procedure di Amministrazione						5%			36	36
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
L.2	01DIRINF01	01-068	Sviluppo, Gestione e Manutenzione di servizi in rete							10%		
L.2	01DIRINF01	01-080	progettazione del sistema informativo dell'istituto (amministrazione, contabilità, personale)							30%		
L.2	01DIRINF01	01-081	implementazione del sistema informativo dell'istituto (amministrazione, contabilità, gestione)							60%		
L.2	01DIRINF02	01-079	Supporto all'utenza (approvvigionamento, assistenza e manutenzione HW/SW, servizi telematici, sistema informativo)							100%		
L.2	01DIRINF04	01-206	Attuazione nuovo CAD e dell'Agenda Digitale (Decreto legislativo n. 235/2010, Decreto legislativo n. 179/2012)							100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
L.2	01DIRINF01	01-068	Numero di sedi coperte dal servizio wireless ISPRA	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	5	5			
L.2	01DIRINF01	01-080a	emissione report: tempo di scostamento data effettiva rispetto data programmata	Sommatoria	20,0%	giorni	Quantità	10	10			
L.2	01DIRINF01	01-080b	Rispetto delle milestone previste nel cronoprogramma	Stato di avanzamento	80,0%	%	Efficienza	100%	100%			
L.2	01DIRINF01	01-081a	Rispetto delle milestone previste nel cronoprogramma	Stato di avanzamento	90,0%	%	Efficienza	90%	90%			
L.2	01DIRINF01	01-081b	emissionereport: tempo di scostamento data effettiva rispetto data programmata	Sommatoria	10,0%	Giorni	Quantità	10	10			
L.2	01DIRINF02	01-079a	Efficienza del supporto: (Richieste totali – richieste non processate) / Richieste totali	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	80%	80%			
L.2	01DIRINF02	01-079b	Tempestività del supporto: n. richieste prese in carico entro 24 ore/n. richieste totali	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	70%	70%			
L.2	01DIRINF04	01-206	Piano di attuazione nuovo CAD e dell'Agenda Digitale: rispetto del cronoprogramma	Stato di avanzamento	100%	%	Efficacia	70%	70%			

01.DIR QUA

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
K.1	01DIRQUA01	Assicurare l'estensione ed il mantenimento della certificazione di qualità dei processi dell'Istituto						5%			48,0	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
K.1	01DIRQUA01	01-085	Audit di qualità								60%	
K.1	01DIRQUA01	01-202	Formazione e addestramento								40%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
K.1	01DIRQUA01	01-085	Monitoraggio della conduzione degli audit: gradimento espresso	Media	100%	Numero	Qualità	>3,5	4,5			
K.1	01DIRQUA01	01-202a	Formazione interna SGQ	Sommatoria	60%	Ore	Quantità	10	11			
K.1	01DIRQUA01	01-202b	Numero di diplomi rilasciati nell'anno solare)	Sommatoria	40%	Numero	Quantità	2	3			

01.DIR REL

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA					Risorse finanziarie			Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
C.2	01DIRREL01	Supportare la progettazione e la partecipazione ad iniziative europee ed internazionali					5%	€ 4.012,64	€ 1.201,70	44	44
C.2	01DIRREL02	Valorizzare, promuovere, monitorare e coordinare le attività e l'esperienza di ISPRA in ambito europeo ed internazionale					6%	€ 61.000,0	€ 3.728,3	48	48
C.2	01DIRREL03	Ricerca e contributi tematici in collegamento con normativa nazionale, internazionale ed europea					4%	-		4	4
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
C.2	01DIRREL01	01-053	Coordinamento e facilitazione attività di ricerca europee e internazionali						70%		
C.2	01DIRREL01	01-054	notizie/articoli su tematiche e eventi ambientali internazionali						30%		
C.2	01DIRREL02	01-019	contributi e/o documenti per supporto a negoziati europei o internazionali						40%		
C.2	01DIRREL02	01-021	Coordinamento e/o supporto della partecipazione a proposte progettuali finanziate dalla CE (FP7, Horizon 2020, Life, Twinnings etc) o internazionali;						60%		
C.2	01DIRREL03	01-203	Contributi tematici forniti per supporto a processi normativi e/o partecipazione a gruppi di lavoro nazionali, europei ed internazionali						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
C.2	01DIRREL01	01-053a	Contributi tematici intersettoriali forniti per progetti ed iniziative in corso	Sommatoria	40,0%	Numero	Quantità	6	28		
C.2	01DIRREL01	01-053b	Partenariati facilitati attivati o proposte progettuali processate	Sommatoria	60,0%	Numero	Quantità	85	107		
C.2	01DIRREL01	01-054	Notizie/articoli, interviste su tematiche, riunioni e eventi ambientali intrernazionali redatti e pubblicati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	65	62	-4,62%	D
C.2	01DIRREL02	01-019	Richieste esaminate per contributi a negoziati europei o intern.li su tematiche intersettoriali; documenti esaminati e diffusi; pareri e intergrazioni ISPRA raccolti, sintesi e contributi ISPRA forniti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	65	75		
C.2	01DIRREL02	01-021a	Comunicazioni esterne esaminate e note informative interne per la promozione di opportunità di attività, progetti e finanziamenti europei e internazionali	Sommatoria	55,0%	Numero	Quantità	100	111		
C.2	01DIRREL02	01-021b	Attività europee ed internazionali integrate a livello intersettoriali	Sommatoria	45,0%	Numero	Quantità	60	60		
C.2	01DIRREL03	01-203	Contributi tecnici forniti e gruppi di lavoro partecipati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	5	41		

01.DIR UNI

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Giorgio Giardini					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
C.3	01DIRUNI01	Garantire un efficace collegamento tra l'Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale attraverso la diffusione e l'informazione					5%	0	0	48	42
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
C.3	01DIRUNI01	01-059	Diffusione Vademecum Buone pratiche Ambientali a ISS						25%		
C.3	01DIRUNI01	01-330	Elenco aggiornato esperti Universitari Tematiche Ambientali del Lazio						25%		
C.3	01DIRUNI01	01-062	Rapporto sulle attività formative in campo ambientale effettuate dalle Università ed Enti di Ricerca nazionali						50%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
C.3	01DIRUNI01	01-059	gradimento riscontrato nei questionari somministrati, superiore o uguale a 3 (scala da 1 a 5,) rispetto al totale delle risposte ricevute	Rapporto	100,0%	%	Customer	60%	75%		
C.3	01DIRUNI01	01-330	aggiornamento di 30 schede di esperti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	30	31		
C.3	01DIRUNI01	01-062	schede corsi di formazione post laurea inseriti nel Rapporto	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	50	74		

01.DIR URP

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Diana APONTE						Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo							Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	
K.1	01DIRURP01	Assicurare strumenti per la registrazione della customer satisfaction						5%	-		12		
C.1	01DIRURP02	Realizzare il Sistema Integrato degli URP dell'ISPRA e delle Agenzie ambientali, quale sistema di cooperazione organizzativa tra gli URP agenziali.						4%	-		5		
H.1	01DIRURP03	Sviluppare, mantenere e condividere il Portale di gestione documentale INDEKS						3%	-		10		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S								Peso P+S		
K.1	01DIRURP01	01-008	risposte dirette via mail agli utenti esterni e interni alle richieste di accesso a documenti o informazioni ambientali								100%		
C.1	01DIRURP02	01-015	Realizzazione portale SI- URP								100%		
H.1	01DIRURP03	01-491	Portale INDEKS (Indexing and Networking of Documents on Environmental Knowledge Sharing)								100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale		
K.1	01DIRURP01	01-008	Segnalazioni di gradimento pervenute all'Urp da parte della propria utenza : segnalazioni di gradimento/segnalazioni pervenute	Rapporto	100,0%	%	Customer	75%	100%				
C.1	01DIRURP02	01-015	Documenti formattati inseriti nel sistema web SI-URP	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	45	61				
H.1	01DIRURP03	01-491a	Nuove schede pubblicate nell'anno	Sommatoria	40,0%	Numero	Quantità	350	372				
H.1	01DIRURP03	01-491b	Aggiornamento classificatorio: parole chiave validate	Sommatoria	60,0%	Numero	Qualità	400	464				

01.DIR VAL

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Diana APONTE					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi/uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	
K.1	01DIRVAL01	Introdurre nell'Istituto i principi e i metodi di cui al D.Lgs. n. 150/2009 al fine di adeguare le attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione svolte in ISPRA					7%	-		38	38	
K.1	01DIRVAL02	Ottimizzare il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte a seguito di sottoscrizione di atti convenzionali e contratti di servizio					4%	-		12	12	
J.3	01DIRVAL03	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni					4%	-		6	6	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
K.1	01DIRVAL01	01-004	Adempimenti D.Lgs. 150/2009							100%		
K.1	01DIRVAL02	01-007	Attività di audit							100%		
J.3	01DIRVAL03	01T310	Adempimenti agli obblighi di trasparenza							100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
K.1	01DIRVAL01	01-004a	Rispetto delle milestone previste nel cronoprogramma	Stato di avanzamento	50,0%	%	Quantità	80%	100%			
K.1	01DIRVAL01	01-004b	Sviluppo delle competenze sui principi informatori del sistema: rapporto tra il numero dei Responsabili (dirigenti) di Strutture di livello dirigenziale coinvolti ed il totale delle posizioni dirigenziali coperte.	Rapporto	40,0%	%	Quantità	95%	100%			
K.1	01DIRVAL01	01-004c	Sviluppo delle competenze sui principi informatori del sistema: rapporto tra il numero dei Responsabili (non dirigenti) di Strutture di livello dirigenziale coinvolti ed il totale delle posizioni dirigenziali coperte.	Rapporto	10,0%	%	Quantità	70%	94,7%			
K.1	01DIRVAL02	01-007a	Completamento del piano di audit: Percentuale di audit effettuati su pianificati	Rapporto	70,0%	%	Quantità	95%	100%			
K.1	01DIRVAL02	01-007b	Efficienza nella restituzione dei report: differenza tra la data di invio report e la data di effettuazione dell'audit	Differenza	30,0%	giorni	Efficienza	10	1,3			
J.3	01DIRVAL03	01T310a	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi alla " PERFORMANCE ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	100,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto			

02.ACQ COS

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Mauro BENCIVENGA					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.2	02ACQCOS01	Implementare la Direttiva 2008/56/CE a livello europeo e nazionale con tutte le attività connesse sui temi della governance in materia di conservazione e protezione dell'ambiente marino					5			77	77
B.1	02ACQCOS02	Garantire lo sviluppo degli strumenti teorico-numeric e sperimentali per l'ingegneria costiera e i processi meteo-marini costieri					5	€ 80.075,47	€ 80.075,47	70	70
B.1	02ACQCOS03	Assicurare lo sviluppo dei sistemi, strumenti, metodologie e studi per l'analisi dello stato delle coste					4			29	29
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
F.2	02ACQCOS01	02-037	Implementazione normativa europea e nazionale sulla Marine Strategy							60,00%	
F.2	02ACQCOS01	02-120	Report annuali e triennali sulla presenza di fioriture di Ostreopsis Ovata lungo le coste italiane							20,00%	
F.2	02ACQCOS01	02-158	Documenti prodotti ai tavoli tecnici presso il MATTM in materia di conservazione e protezione dell'ambiente marino							20,00%	
B.1	02ACQCOS02	02-039	DPSM-Diagnostica e previsione dello stato del mare							50,00%	
B.1	02ACQCOS02	02-157	Studi di ingegneria costiera							50,00%	
B.1	02ACQCOS03	02-093	Analisi territoriale, cartografia e dati statistici dello stato fisico delle coste							60,00%	
B.1	02ACQCOS03	02-109	Contributi tecnici in gruppi di lavoro e per reportistica ambientale							40,00%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.2	02ACQCOS01	02-037	Completezza delle risposte tecniche trasmesse al MATTM: istanze evase su istante richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	02ACQCOS01	02-120	Verifica monitoraggio: report validati su report pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	02ACQCOS01	02-158	Partecipazione dello specifico Tavolo tecnico: documenti prodotti su documenti richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	02ACQCOS02	02-157	Pubblicazioni/Report	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	2	2		
B.1	02ACQCOS02	02-039	Pubblicazioni e Report: numero di elaborati	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	2	2		
B.1	02ACQCOS03	02-093	Completezza delle informazioni elaborate: copertura territoriale elaborata su copertura territoriale nazionale	Rapporto	100,0%	%	Customer	95%	95,8%		
B.1	02ACQCOS03	02-109	Contributi tecnici reportistica ambientale: richieste evase su richieste ricevute	Rapporto	100,0%	%	Customer	85%	85,7%		

02.ACQ DAT

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Attilio COLAGROSSI						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
D.1	02ACQDAT01	Garantire la produzione della reportistica d'obbligo comunitario per la tutela delle acque						14%	-	-	61	61
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
D.1	02ACQDAT01	02-017	SINTAI							100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
D.1	02ACQDAT01	02-017a	Tabelle numeriche elaborate e fornite sul totale delle richieste di elaborazione dati numerici pervenute dal MATTM	rapporto	25%	%	Quantità	90%	90%			
D.1	02ACQDAT01	02-017b	Tabelle numeriche elaborate e fornite sul totale delle richieste di elaborazione dati numerici pervenute dal sistema agenziale, ISPRA inclusa	rapporto	25%	%	Quantità	90%	90%			
D.1	02ACQDAT01	02-017c	Mappe cartografiche elaborate e fornite sul totale delle richieste di elaborazione di mappe cartografiche pervenute dal MATTM	rapporto	25%	%	Quantità	90%	90%			
D.1	02ACQDAT01	02-017d	Mappe cartografiche elaborate e fornite sul totale delle richieste di elaborazione di mappe cartografiche pervenute dal sistema agenziale, ISPRA inclusa	rapporto	25%	%	Quantità	90%	90%			

02.ACQ DIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Mauro BENCIVENGA					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.2	02ACQDIR03	Assicurare il supporto alla Commissione VIA-VAS del MATTM inerente la valutazione degli Studi di Impatto Ambientale (procedure VIA) e dei Rapporti Ambientali (procedure VAS) con riferimento all'attività di coordinamento e all'analisi della componente "ambiente idrico"					4%			18	18
F.2	02ACQDIR04	Implementare la Direttiva 2008/56/CE per quanto concerne lo sviluppo del tematismo "Oceanografia e climatologia"					4%			6	6
F.2	02ACQDIR05	Assolvere ai quesiti del MATTM per interpellanze parlamentari					4%			12	12
F.2	02ACQDIR06	Assicurare il supporto al MATTM nella verifica tecnica dei S.I.N.					4%			18	18
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
F.2	02ACQDIR03	02-159	Supporto alla Commissione VIA-VAS						100%		
F.2	02ACQDIR04	02-202	Sviluppo del tematismo "oceanografia e climatologia"						100%		
F.2	02ACQDIR05	02-203	Relazioni tecniche ai quesiti del Gabinetto del MATTM in risposta alle interpellanze parlamentari						100%		
F.2	02ACQDIR06	02 - 310	Predisposizione pareri tecnici S.I.N.						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.2	02ACQDIR03	02-159b	Redazione dei rapporti tecnici inerenti la componente ambiente idrico: documenti prodotti su documenti richiesti (base max 25)	Rapporto	100,00%	%	Quantità	100,0%	100,0%		
F.2	02ACQDIR04	02-202b	Realizzazione di una stazione di monitoraggio	Numero	100,00%	numero	Quantità	1	1		
F.2	02ACQDIR05	02-203	Relazioni tecniche: relazioni prodotte su quesiti Gabinetto MATTM (base max 20)	Rapporto	100,00%	%	Quantità	100,0%	100,0%		
F.2	02ACQDIR06	02-310	Elaborazione pareri tecnici prodotti su pareri richiesti (base max 30)	Rapporto	100,00%	%	Quantità	100,0%	100,0%		

02.ACQ FON

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Giuseppina MONACELLI					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.2	02ACQFON01	Garantire l'attuazione delle direttive sulle acque, in particolare 2000/60/CE e 2007/60/CE, anche attraverso la promozione e la partecipazione a progetti inerenti la politica comunitaria sull'acqua					10%	€ 9.000	€ 8.894	9,0	9,0
A.1	02ACQFON03	Promuovere la partecipazione dell'Istituto a programmi ed iniziative di ricerca sull'acqua in ambito nazionale e					4%	€ 96.976	€ 91.520	25,0	26,0
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
F.2	02ACQFON01	02-007	Reporting alla DG ENV sul processo di implementazione a livello nazionale della direttiva 2007/60/CE						40%		
F.2	02ACQFON01	02-056	Deliverables (rapporti,eventi,pubblicazioni, studi su aree pilota, formazione e informazione) indicati nei progetti approvati e finanziati con fondi UE e prodotti nell'ambito dei gruppi di lavoro comunitari per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE						40%		
F.2	02ACQFON01	02-099	Strumenti di diffusione dell'informazione sulle opportunità di cooperazione comunitaria finanziata dalla UE (PRUE)						20%		
A.1	02ACQFON03	02-305	Deliverables (rapporti,eventi,pubblicazioni, studi su aree pilota, formazione e informazione) indicati nelle attività a livello nazionale						50%		
A.1	02ACQFON03	02-306	Deliverables (rapporti,eventi,pubblicazioni, studi su aree pilota, formazione e informazione) indicati nelle attività a livello internazionale						50%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.2	02ACQFON01	02-007	completezza e qualità dell'informazione: informazioni trasmesse su ricevute	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	02ACQFON01	02-056	completezza dei prodotti progettuali: prodotti realizzati su prodotti previsti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	02ACQFON01	02-099	Bollettini realizzati	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	4	4		
A.1	02ACQFON03	02-305	completezza dei prodotti progettuali previsti per la stesura del Piano Nazionale della Ricerca ex-MIUR e Horizon 2020	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
A.1	02ACQFON03	02-306	completezza dei prodotti progettuali: prodotti realizzati su prodotti previsti (5)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		

02.ACQ MAR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Mauro BENCIVENGA					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo							Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
D.2	02ACQMAR01	Garantire il funzionamento delle reti mareografica e ondometrica con raccolta, validazione, elaborazione e divulgazione dati e attività di ricerca					14%				100	100
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
D.2	02ACQMAR01	02-018	Funzionamento Rete Ondometrica							30,0%		
D.2	02ACQMAR01	02-019	Funzionamento Rete Mareografica							30,0%		
D.2	02ACQMAR01	02-021	Elaborazione e divulgazione dati							30,0%		
D.2	02ACQMAR01	02-080	Partecipazione a commissioni ispettive e di collaudo							10,0%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
D.2	02ACQMAR01	02-018	Operatività dei sensori e delle stazioni ondometriche: sensori-stazioni operanti su sensori-stazioni totali (15 stazioni)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	75%	87%			
D.2	02ACQMAR01	02-019	Operatività sensori e stazioni mareografiche: sensori-stazioni operanti su sensori-stazioni totali (33 stazioni)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	99%			
D.2	02ACQMAR01	02-021	Disponibilità in DB: dati validati su dati pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	85%	100%			
D.2	02ACQMAR01	02-080a	Numero verifiche ispettive e di collaudo delle 15 stazioni ondometriche e dei 15 centri di controllo	Sommatoria	50,0%	giorni	Quantità	10	10			
D.2	02ACQMAR01	02-080b	Numero verifiche ispettive e di collaudo delle 33 stazioni mareografiche	Sommatoria	50,0%	giorni	Quantità	20	20			

02.ACQ MON

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Mauro BENCIVENGA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	02ACQMON01	Garantire il supporto al MATTM e alle Amministrazioni centrali e regionali per l'applicazione delle Direttive in materia di acque interne (Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2007/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 91/271/CE, Direttiva 91/676/CE) e supporto tecnico-scientifico nelle materie di competenza		6%			117	117
F.2	02ACQMON02	Assicurare l'implementazione del sistema di analisi idromorfologica, valutazione post -monitoraggio e definizione delle misure di mitigazione degli impatti sui corsi d'acqua per la pianificazione integrata prevista dalle Direttive acque 2000/60/CE e alluvioni 2007/60/CE		4%	€ 59.790,84	€ 58.334,80	24	24
D.2	02ACQMON03	Garantire la standardizzazione del monitoraggio e la caratterizzazione idrologica e dei corpi idrici anche attraverso il Tavolo Nazionale di Idrologia Operativa e garantire la valutazione delle principali componenti del ciclo idrologico e dei suoi estremi (alluvioni e siccità) mediante il Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM), dati osservativi a terra e da satellite.		4%			48,6	48,6
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
F.1	02ACQMON01	02-025	Supporto alla Commissione Europea ed alla P.A. nazionale in attuazione della Dir.2000/60/CE e collegate, Dir. 91/270/CE, Direttiva	45%				
F.1	02ACQMON01	02-030	Specifiche dati e standard informativi GIS per le Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE	10%				
F.1	02ACQMON01	02-035	Analisi, validazione ed elaborazione nazionale delle informazioni di cui alla Direttiva 91/271/CEE (Depuratori)	7%				
F.1	02ACQMON01	02-036	Analisi, validazione ed elaborazione nazionale delle informazioni di cui alla Direttiva 91/676/CEE (Nitrati)	4%				
F.1	02ACQMON01	02-307	Produzione di manuali e linee guida in materia di sistemi di depurazione e tecnologie innovative per il risparmio idrico.	2%				
F.1	02ACQMON01	02-308	Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze	12%				
F.1	02ACQMON01	02-309	Analisi e validazione dei report Direttiva 2007/60/CE	20%				
F.2	02ACQMON02	02-026	Direttiva alluvioni 2007/60/CE:supporto MATTM-Regioni-AdB	25%				
F.2	02ACQMON02	02-043	Metodo nazionale per la valutazione dello stato idrologico e morfologico dei corpi idrici fluviali.	40%				
F.2	02ACQMON02	02-044	Formazione metodo IDRAIM e supporto per gli enti regionali preposti al monitoraggio e valutazione idromorfologica.	25%				
F.2	02ACQMON02	02-156	Elaborati tecnici per EU	10%				
D.2	02ACQMON03	02-072	Supporto agli enti istituzionali in materia di idrologia	25%				
D.2	02ACQMON03	02-078	Analisi idro-meteorologica di eventi idrologici estremi.	20%				
D.2	02ACQMON03	02-103	Aggiornamento e gestione del Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM)	30%				
D.2	02ACQMON03	02-112	Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze in materia di idrologia, idraulica e rischio idraulico	25%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.1	02ACQMON01	02-025b	Produzione della documentazione: richieste evase/pervenute	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	02ACQMON01	02-025c	Popolamento report statistici sulle acque nazionali ed europee: contributi prodotto/cotnributi richiesti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	02ACQMON01	02-030	Linee guida e standard	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	2	2		
F.1	02ACQMON01	02-035	Analisi, elaborazione e revisione dei dati di cui alla Dir. 91/271/CEE: contributi prodotti / contributi richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	02ACQMON01	02-036	Analisi, elaborazione e revisione dei dati di cui alla Dir. 91/676/CEE: contributi prodotti /contributi richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	02ACQMON01	02-307	Predisposizione di manuali e linee guida in materia di sistemi di depurazione e tecnologie innovative per il risparmio idrico.	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	1	1		
F.1	02ACQMON01	02-308	Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze (Contributi prodotti / richiesti)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	02ACQMON01	02-309	Report validati Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) / Report ricevuti Direttiva Alluvioni (2007/60/CE)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	02ACQMON02	02-026	Implementazione direttiva alluvioni 2007/60/CE e D. Lgs. 49/10: richieste evase / pervenute	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	02ACQMON02	02-043	Integrazione Manuale IDRAIM	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	55%	65%		
F.2	02ACQMON02	02-044	Supporto in materia di idromorfologia fluviale agli enti territoriali preposti: richieste evase / richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	02ACQMON02	02-156	Produzione elaborati tecnici per EU: elaborati prodotti / elaborate richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
D.2	02ACQMON03	02-072	Supporto agli enti istituzionali in materia di idrologia: contributi forniti / contributi richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	95%		
D.2	02ACQMON03	02-078	Frequenza di rapporti tecnici di analisi eventi idrometeorologici estremi: rapporti di analisi su eventi estremi	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	80%		
D.2	02ACQMON03	02-103	Previsioni Meteo-idrologiche del Sistema Idro-Meteo-Mare: previsioni giornaliere / giorni*anno	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	98%		
D.2	02ACQMON03	02-112	Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze: risposte evase / richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	100%		

02.ACQ VEN

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Maurizio FERLA				Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	
D.2	02ACQVEN01	Garantire il funzionamento della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e del litorale Nord Adriatico (RMLV) con raccolta dei dati, il funzionamento della rete di stazioni GPS con raccolta dei dati per il controllo dei capisaldi mareografici, il funzionamento del sistema di rilevamento elettroacustico con raccolta dei dati sulle correnti alla Bocca di Lido in Laguna di Venezia.				8%	0	€ 172.008,0	30	30	
D.2	02ACQVEN03	Validazione, elaborazione e divulgazione dei dati della RMLV nonché assicurare l'emissione del Bollettino Giornaliero della Marea e il Servizio di Segnalazione e Previsione delle alte maree eccezionali (H > 110 cm ZMPS)				6%	0	€ 4.959,67	24	24	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
D.2	02ACQVEN01	02-011	Gestione della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e del litorale Nord Adriatico (RMLV)						100%		
D.2	02ACQVEN03	02-012	Bollettino Giornaliero della Marea (BGM)						20%		
D.2	02ACQVEN03	02-014	Servizio di Segnalazione e Previsione eventi alta marea eccezionale (H > 110 cm ZMPS)						20%		
D.2	02ACQVEN03	02-022	Validazione divulgazione dati						20%		
D.2	02ACQVEN03	02-023	Annuario Previsione della marea astronomica a Venezia						20%		
D.3	02ACQVEN03	02-209	Report eventi alta marea eccezionale						10%		
D.3	02ACQVEN03	02-210	Previsioni modulistiche della marea su 6 stazioni della RMLV						10%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
D.2	02ACQVEN01	02-011	Percentuale dati acquisiti dalla RMLV: Dati acquisiti/dati acquisibili	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	98%		
D.2	02ACQVEN03	02-012	n° B.G.M.	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	300	302		
D.2	02ACQVEN03	02-022	Produzione tabella dati validati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	10	10		
D.2	02ACQVEN03	02-023	n° destinatari del prodotto	Sommatoria	100,0%	Numero	Customer	450	528		
D.2	02ACQVEN03	02-014	n° avvisi emessi/n° eventi registrati	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80	60	-25,00%	C + G
D.3	02ACQVEN03	02-209	Emissione report evento:n° report/n° eventi	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80	93		
D.3	02ACQVEN03	02-210	Numero uscite-stazioni annuali	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	1659	2096		

03.AMB AGF

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Salvatore CURCURUTO		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
D.1	03AMBAGF01	Realizzare e mantenere la strumentazione automatica per la raccolta e la gestione dei dati ambientali in materia di agenti fisici		5%			36	36
E.1	03AMBAGF02	Attività di verifica formale e strumentale in materia di agenti fisici		4%	€ 28.500,00	18000	72	72
F.1	03AMBAGF03	Realizzare istruttorie in materia di agenti fisici		4%	€ 15.000,00	7700	84	84
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
D.1	03AMBAGF01	03-007	catasto CEM				60%	
D.1	03AMBAGF01	03-087	Osservatori tematici				35%	
D.1	03AMBAGF01	03-140	Database mitigazioni				5%	
E.1	03AMBAGF02	03-029	attività ispettiva				80%	
E.1	03AMBAGF02	03-088	Rapporti di misura				20%	
F.1	03AMBAGF03	03-030	Istruttorie tecniche infrastrutture trasporto				30%	
F.1	03AMBAGF03	03-031	supporto tecnico				20%	
F.1	03AMBAGF03	03-043	istruttorie tecniche su agenti fisici				30%	
F.1	03AMBAGF03	03-065	Linee Guida/Documenti tecnici				10%	
F.1	03AMBAGF03	03-086	supporto normativo				10%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
D.1	03AMBAGF01	03-007a	popolamento catasto CEM_RF: Regioni popolate su totale regioni	Rapporto	40,0%	%	Quantità	81%	76%	-6,17%	G
D.1	03AMBAGF01	03-007b	popolamento catasto CEM_ELF : Regioni popolate su totale regioni	Rapporto	60,0%	%	Quantità	67%	62%	-7,46%	G
D.1	03AMBAGF01	03-087a	osservatorio CEM: indicatori elaborati su indicatori stabiliti in ambito annuario	Rapporto	50,0%	%	Quantità	86%	83%	-3,49%	Verifica audit
D.1	03AMBAGF01	03-087b	osservatorio rumore: indicatori elaborati su indicatori stabiliti in ambito annuario	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100%	100%		
D.1	03AMBAGF01	03-140	popolamento data base: incremento del db rispetto all'anno 2011 (base=23)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	30%	39%		
E.1	03AMBAGF02	03-029a	Numero interventi ispettivi in campo	Sommatoria	40,0%	Numero	Quantità	10	10		
E.1	03AMBAGF02	03-029b	Visite ispettive a supporto di ACCREDIA: Interventi svolti / richiesti	Rapporto	40,0%	%	Quantità	100%	100%		
E.1	03AMBAGF02	03-029c	Efficienza delle verifiche ispettive/documentali: istruttorie chiuse/Istruttorie aperte	Rapporto	20,0%	%	Quantità	90%	93%		
E.1	03AMBAGF02	03-088	numero indagini / richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	03AMBAGF03	03-030	Numero istruttorie svolte / progetti acquisiti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	03AMBAGF03	03-031	Interventi c/o commissioni aeroportuali: / interventi richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80,0%	100%		
F.1	03AMBAGF03	03-043a	Numero istruttorie concluse	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	10	22		
F.1	03AMBAGF03	03-043b	Percentuale istruttorie concluse / acquisite	Rapporto	50,0%	%	Quantità	90%	100%		
F.1	03AMBAGF03	03-086	pareri formulati / richieste pervenute	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	03AMBAGF03	03-065	linee guida e/o documenti tecnici prodotti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	3		

03.AMB ASA

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Mariaconcetta GIUNTA					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	
H.3	03AMBASA01	Diffondere l'informazione ambientale					7%	-	12.600,29	88	88	
H.1	03AMBASA02	Garantire l'interfaccia statistica con organismi nazionali, europei e internazionali (SISTAN, EUROSTAT, AEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto					5%	-	866,11	50	50	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
H.3	03AMBASA01	03-045	Annuario dei dati ambientali							100%		
H.1	03AMBASA02	03-001	Intefaccia statistica organismi internazionali (EUROSTAT - OECD - AEA)							30%		
H.1	03AMBASA02	03-046	Interfaccia SISTAN - ISTAT e In qualità di Ufficio Statistico e attività di supporto statistico alle altre unità dell'Istituto richiedenti.							70%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
H.3	03AMBASA01	03-045a	Rispetto del cronoprogramma relativo alla redazione dell'Annuario 2013	Stato di avanzamento	60%	%	Efficacia	95%	95%			
H.3	03AMBASA01	03-045b	Rispetto del cronoprogramma relativo alla redazione dell'Annuario 2014	Stato di avanzamento	40%	%	Efficacia	80%	90%			
H.1	03AMBASA02	03-001	Rapporto tra n.risposte/supporto forniti e numero richieste pervenute da organismi internazionali (elaborazioni statistiche, peer review, questionari, contributi tecnici) (base prevista=10)	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	80%	100%			
H.1	03AMBASA02	03-046a	Tempo medio attivazione processo: Numero di giorni medi trascorsi tra l'arrivo richiesta adempimenti e primo contatto con Unità ISPRA competenti	Numero	10,0%	giorni	Efficienza	5	1			
H.1	03AMBASA02	03-046b	Tempi di risposta (PSN): Numero di giorni di ritardo rispetto alla scadenza prevista	Numero	45,0%	giorni	Efficienza	0	0			
H.1	03AMBASA02	03-046c	Rapporto tra n.risposte/supporto forniti e numero richieste pervenute (elaborazioni statistiche, peer review, questionari, contributi tecnici) (base prevista=25)	Rapporto	45,0%	%	Quantità	80%	100%			

03.AMB LAB

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano Laporta				Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
C.1	03AMBLAB02	Elaborare e diffondere procedure di misurazione e di QA/QC				6%				96	96
B.1	03AMBLAB03	Sviluppare metodi innovativi per l'osservazione e il monitoraggio ambientale				6%				36	36
Obiettivo	Obiettivo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
C.1	03AMBLAB02	03-042	Manuali/Linee guida su procedure di misurazione e di QA/QC							20%	
C.1	03AMBLAB02	03-091	Materiali di riferimento (MR)							10%	
C.1	03AMBLAB02	03-207	Gestione del laboratorio con il mantenimento e l'estensione dei campi di accreditamento UNI EN 17025:2005 e della ISOGuide 34/2009							20%	
C.1	03AMBLAB02	03-092	Circuiti interlaboratorio							30%	
C.1	03AMBLAB02	03-094	Eventi di formazione e/o informazione su procedure di misurazione e di QA/QC							20%	
B.1	03AMBLAB03	03-093	Pubblicazioni scientifiche peer reviewed su riviste nazionali o internazionali							30%	
B.1	03AMBLAB03	03-142	Rapporti e manuali su metodi innovativi e monitoraggio ambientale							70%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
C.1	03AMBLAB02	03-042	Percentuale di avanzamento e rispetto delle milestone	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	75%	100%		
C.1	03AMBLAB02	03-091	Materiali di riferimento prodotti	Sommatoria	100,0%	Numero	quantità	3	6		
C.1	03AMBLAB02	03-207	Rispetto del piano di lavoro (GANTT)	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficacia	90%	100%		
C.1	03AMBLAB02	03-092	Scostamento rispetto al programma previsto: numero di circuiti realizzati/numero di circuiti pianificati (base=6)	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	50%	33%	-34,00%	B
C.1	03AMBLAB02	03-094	numero di eventi formativi realizzati (2014=4)	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	4	4		
B.1	03AMBLAB03	03-093	Incremento pubblicazioni peer reviewed (2014=4)	Sommatoria	100,0%	Numero	Qualità	2	2		
B.1	03AMBLAB03	03-142	Numero di manuali pubblicati (2014=2)	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	2	4		

03.AMBMPA

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Domenico GAUDIOSO						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
D.1	03AMBMPA04	Assicurare l'attuazione dei D.lgs. 155/2010 sulla qualità dell'aria						5		€ 20.435,24	90	90
D.1	03AMBMPA05	Assicurare l'attuazione dei D.lgs. 152/2006 sulle emissioni						4		€ 310,70	100	100
H.2	03AMBMPA06	Elaborare e diffondere indicatori climatici e garantire il rispetto degli obblighi di reporting in materia di emissioni in atmosfera						4		€ 94.667,05	180	180
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
D.1	03AMBMPA04	03-019	Valutazione dello stato della qualità dell'aria (D.lgs 155/2010)						65,0%			
D.1	03AMBMPA04	03-320	Mappatura dei carichi critici di acidità e di eutrofizzazione						35,0%			
D.1	03AMBMPA05	03-205	Preparazione di scenari emissivi e valutazione delle tecnologie di riduzione delle emissioni (D.lgs 152/2006)						40,0%			
H.2	03AMBMPA05	03-321	Gestione della banca dati sulle emissioni in atmosfera di impianti industriali LCP						30,0%			
H.2	03AMBMPA05	03-322	Gestione della banca dati relative al registro comunitario ETS						30,0%			
H.2	03AMBMPA06	03-095	Indicatori di stato del clima in Italia						30,0%			
H.2	03AMBMPA06	03-020	Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera						70,0%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
D.1	03AMBMPA04	03-019	Valutazione dei progetti di "valutazione della qualità dell'aria": copertura territoriale dei progetti valutati (21 regioni e province autonome)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	71%	-11,25%	D	
D.1	03AMBMPA04	03-320	Applicazione del modello VSDplus: percentuale del territorio coperto e validato sul totale.	Rapporto	100,0%	%	Quantità	33%	33%			
D.1	03AMBMPA05	03-205	Numero di rapporti trasmessi al MATTM sugli scenari emissivi e sulle misure di riduzione	Numero	100,0%	Numero	Quantità	2	2			
D.1	03AMBMPA05	03-321	Numero delle dichiarazioni aziendali annuale verificati e caricate sulla banca dati LCP	Numero	100,0%	%	Quantità	494	508			
D.1	03AMBMPA05	03-322	Numero delle dichiarazioni aziendali annuale verificati e caricate sulla banca dati ETS	Rapporto	100,0%	%	Quantità	1143	1143			
H.1	03AMBMPA06	03-020	Numero massimo di raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC	Numero	100,0%	Numero	Qualità	>35	29			
H.1	03AMBMPA06	03-095	Banca dati SCIA: numero di indicatori aggiornati sul numero degli indicatori totali	Rapporto	100,0%	%	Quantità	15/15	15/15			

03.AMB NET

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Claudio MARICCHIOLO		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
C.1	03AMBNET01	Coordinamento della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet) e della componente italiana della rete FFA/EIONET		5%	€ 91.500		129	93
B.1	03AMBNET02	Realizzare Ricerca e Sviluppo relativa a Sistemi informativi ambientali e territoriali		3%	€ 179.029		50	50
C.2	03AMBNET03	Operare il Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP		3%	-		30	30
J.3	03AMBNET04	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		3%	-		2	2
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S
C.1	03AMBNET01	03-102	Geoportale ISPRA					20%
C.1	03AMBNET01	03-103	Groupware					5%
C.1	03AMBNET01	03-144	Sviluppo e gestione Modulo Nazionale SINAnet					25%
C.1	03AMBNET01	03-215	Gestione e hosting sitiweb					10%
C.1	03AMBNET01	03-217	Sistema informativo infoARIA					15%
C.1	03AMBNET01	03-218	National Focal Point e networking della rete EEA/Eionet					10%
C.1	03AMBNET01	03-221	GRANT Eurostat (Land use and cover)					5%
C.1	03AMBNET01	03-225	Coordinamento SIRA/PFR SINAnet					10%
B.1	03AMBNET02	03-214	Partecipazione a progetti del FP7 e di Information society (SCIDIP-ES / CIP-ICT / ENVplus / MITO / LIFE-IMAGINE / LIFE SAM4CP)					100%
C.2	03AMBNET03	03-222	Sviluppo gestione sistema informativo infoMAP					100%
J.3	03AMBNET04	03T301	Adempimenti agli obblighi di trasparenza					100%

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
C.1	03AMBNET01	03-102	Servizi dati erogati	Somma	100,0%	Numero	Quantità	70	112		
C.1	03AMBNET01	03-103	Gruppi di interesse operativi: Rapporto tra groupware aperti su richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
C.1	03AMBNET01	03-144	Macchine virtuali gestite	Somma	100,0%	Numero	Quantità	100	90	-10,00%	G
C.1	03AMBNET01	03-215	Numero sottodomini / cartelle gestiti	Somma	100,0%	Numero	Quantità	8	16		
C.1	03AMBNET01	03-217	Numero di specifiche dati e tecniche per sviluppo del sistema (base=5)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	80%		
C.1	03AMBNET01	03-218	Rapporti quadrimestrale sull'attività di partecipazione italiana FIONET	Somma	100,0%	Numero	Quantità	3	3		
C.1	03AMBNET01	03-221	Numero di dataset resi disponibili su richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
C.1	03AMBNET01	03-225	Organizzazione incontri istituzionali partner SINAnet	Somma	100,0%	Numero	Quantità	4	5		
B.1	03AMBNET02	03-214	Rapporti, presentazioni, articoli	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	5	16		
C.2	03AMBNET03	03-222	Moduli infoMAP operativi online	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	4	4		
J.3	03AMBNET04	03T301	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi agli "ALTRI CONTENUTI - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	100,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

03.AMB RAS

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
B.1	03AMBRAS01	Elaborare modelli per la valutazione tecnico-economica (rilevanza, efficacia, efficienza) e per l'analisi dell'impatto di politiche, programmi e progetti in campo ambientale.					3%	€ 36.270		12	12
H.1	03AMBRAS02	Raccogliere, elaborare, organizzare e diffondere dati, informazioni ed indicatori e predisporre reporting di sviluppo sostenibile a livello locale					3%			36	45
H.1	03AMBRAS03	Raccogliere, elaborare e organizzare le informazioni circa le buone pratiche di sostenibilità ambientale.					2%			48	47
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
B.1	03AMBRAS01	03-212	Rapporti tecnici di ricerca nell'ambito del progetto FP7 BASE (Bottom-up Climate Adaptation Strategies Towards a Sustainable						100%		
H.1	03AMBRAS02	03-112	Implementazione Banca Dati FILARETE - su pianificazione locale sostenibile e A21L - e aggiornamento Sito web online (Cod.						100%		
H.1	03AMBRAS03	03-116	Sito web GELSO e relativa banca dati online sulle buone pratiche di sostenibilità locale (Progetto GELSO cod.J055001)						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
B.1	03AMBRAS01	03-212	Quantità di documenti realizzati/documenti previsti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
H.1	03AMBRAS02	03-112a	Numero amministrazioni locali consultate ai fini dell'acquisizione dei dati e delle informazioni (base 2013=180)	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	250	210	-16,00%	G
H.1	03AMBRAS02	03-112b	Costruzione e popolamento indicatori: Dati raccolti in relazione alla risposta delle Amministrazioni locali consultate (base 2013=900)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	60%	50%	-16,67%	G
H.1	03AMBRAS03	03-116a	Raccolta e validazione delle buone pratiche selezionate: Numero contatti con Amministrazioni Locali e altri soggetti attuatori (Base 2013 n.120)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	10%	10%		
H.1	03AMBRAS03	03-116b	Popolamento banca dati : Incremento buone pratiche pubblicate online (base 2013 = 1000)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	8%	7%	-12,50%	G

03.AMB-RIF

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Rosanna LARAIA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	03AMBRIF02	Garantire il supporto al MATTM, alle Amministrazioni locali, al Comitato di vigilanza e controllo dei RAEE, pile ed accumulatori, agli operatori nella definizione e applicazione della normativa tecnica sui rifiuti in sede nazionale ed europea.		7%			48	42
H.2	03AMBRIF03	Gestione e diffusione dell'informazione sul ciclo di gestione dei rifiuti e gestione del Catasto Telematico		9%			144	150
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
F.1	03AMBRIF02	03-301	Pareri tecnici agli enti territoriali, agli operatori del settore ed alle richieste pervenute tramite l'URP				40,0%	
F.1	03AMBRIF02	03-302	Supporto al MATTM nella predisposizione di pareri di carattere tecnico, nella predisposizione della normativa tecnica di settore e nella partecipazione ai tavoli europei				60,0%	
H.2	03AMBRIF03	03-054	Rapporto Rifiuti urbani e monitoraggio del sistema di programmazione e pianificazione della gestione dei rifiuti a livello regionale e provinciale				25,0%	
H.2	03AMBRIF03	03-055	Rapporto Rifiuti speciali				40,0%	
H.2	03AMBRIF03	03-303	Relazioni periodiche alla Commissione Europea e ad Eurostat				20,0%	
H.2	03AMBRIF03	03-304	Indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani				10,0%	
H.2	03AMBRIF03	03-305	Analisi costi dei servizi di igiene urbana				5,0%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.1	03AMBRIF02	03-301a	pareri emessi /pareri richiesti	Rapporto	60,0%	%	Quantità	70%	100%		
F.1	03AMBRIF02	03-301b	Tempo medio intercorso tra ricezione e risposta (URP)	Media	40,0%	Giorni	Efficienza	28	11		
F.1	03AMBRIF02	03-302	n. di risposte / n. di richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	70%	98%		
H.2	03AMBRIF03	03-054a	Costruzione degli indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani: Indicatori aggiornati / indicatori da aggiornare (risposte pervenute)	Rapporto	95,0%	%	Quantità	100%	100%		
H.2	03AMBRIF03	03-054b	Monitoraggio: piani censiti sul totale dei piani predisposti dagli enti competenti	Rapporto	5,0%	%	Quantità	70%	73%		
H.2	03AMBRIF03	03-055	Costruzione degli indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali: Indicatori aggiornati / indicatori da aggiornare (risposte pervenute)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	70%	100%		
H2	03AMBRIF03	03-303	numero di relazioni predisposte / numero di relazioni richieste dalla legislazione	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	100%		
H.2	03AMBRIF03	03-304	Costruzione degli indicatori necessari al monitoraggio della frazione organica dei RU	Rapporto	100,0%	%	Quantità	70%	100%		
H.2	03AMBRIF03	03-305	Costruzione degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana: indicatori popolati / indicatori totali	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		

03.AMB VAL

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Mario Carmelo CIRILLO					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
D.1	03AMBVAL01	Sviluppare metodi e strumenti per la valutazione della qualità ambientale delle aree urbane e portuali					5%			138	138
F.1	03AMBVAL02	Sviluppo di know-how e supporto tecnico, scientifico ed operativo con riferimento a VIA, VAS e determinanti ambientali di salute					7%			246	246
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
D.1	03AMBVAL01	03-135	Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano e sviluppo di metodi, strumenti, linee guida per la valutazione della qualità ambientale delle aree urbane e portuali						100%		
F.1	03AMBVAL02	03-040	Supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di VIA, VAS e determinanti ambientali di salute; prescrizioni e monitoraggi ambientali; metodi, strumenti, linee guida e norme tecniche.						90%		
F.1	03AMBVAL02	03-226	Risposte a richieste in materia di valutazioni ambientali e supporto ad altre strutture Ispra (atti di sindacato ispettivo, risposte a URP, ricorsi, contributi all'Annuario Ispra, ecc.)						10%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
D.1	03AMBVAL01	03-135a	Copertura città "Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano": Città analizzate / città previste dal CTP	Rapporto	50,0%	%	Quantità	90%	100%		
D.1	03AMBVAL01	03-135b	Realizzazione del Rapporto annuale sulla qualità dell'ambiente urbano	Stato di avanzamento	50,0%	%	Efficacia	100%	100%		
F.1	03AMBVAL02	03-040a	Tolleranza sui tempi di consegna previsti alla Commissione VIA VAS: Scostamento dei giorni di risposta / Tempo di risposta previsto	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	12%	-1,23%		
F.1	03AMBVAL02	03-040b	Produttività: numero di relazioni trasmesse/numero di relazioni richieste dal MATTM sulle VAS regionali (base=15)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	90%	96,55%		
F.1	03AMBVAL02	03-226	Capacità di riscontro: numero di risposte trasmesse/numero di richieste (base=30)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	90%	100%		

04.BIB DIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		EMI MORRONI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.3	04BIBDIR05	Assicurare e promuovere, nel rispetto degli standard di qualità ISO 9001, la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico scientifica e l'attività per lo sviluppo della conoscenza e della consapevolezza ambientale					20%		805,20 €	6	6
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
H.3	04BIBDIR05	04-201	Definizione del cronoprogramma di coordinamento delle attività						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
H.3	04BIBDIR05	04-201	Rispetto degli obiettivi del cronoprogramma	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	100%	100%		

04.BIB DOC

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Emi MORRONI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo		(a cura del Responsabile del CRA)	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.1	04BIBDOC01	Gestione della Biblioteca unificata ISPRA attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico del patrimonio bibliocartografico inerente le tematiche ambientali, fruizione all'utenza interna - esterna e alle biblioteche partner del Servizio Bibliotecario Nazionale, della rete Nilde e di ACNP.		20%		€ 72.431,93	85	85
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
H.1	04BIBDOC01	04-044	Acquisizione, gestione e catalogazione di nuove unità bibliografiche e recupero catalografico del materiale retrospettivo e relativo aggiornamento del catalogo della Biblioteca.				20%	
H.1	04BIBDOC01	04-045	Gestione e catalogazione dei periodici collocati presso il magazzino Lungotevere Vittorio Gassman (ex Papareschi) e relativo aggiornamento dei cataloghi SBN e ACNP				25%	
H.1	04BIBDOC01	04-046	Servizi di document delivery (DD) e prestito interbibliotecario (ILL) per l'utenza interna ed esterna				20%	
H.1	04BIBDOC01	04-047	Apertura al pubblico della Biblioteca ISPRA con assistenza di personale dedicato, secondo gli orari e le modalità illustrate nel Regolamento.				20%	
H.1	04BIBDOC01	04-208	Erogazione di iniziative formative/informative per la fruizione delle risorse documentali della biblioteca (banche dati, periodici, e-book)				15%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
H.1	04BIBDOC01	04-044b	Numero di accessi unici per anno all'OPAC da parte delle utenze	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	12500	>12500		
H.1	04BIBDOC01	04-044c	Numero di titoli inseriti annualmente nel sistema di catalogazione (SOL)	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	1000	1698		
H.1	04BIBDOC01	04-045	Grado di aggiornamento del catalogo: testate aggiornate su testate presenti in magazzino	Rapporto	100,0%	%	Quantità	40%	38,5%	-3,75%	E
H.1	04BIBDOC01	04-046	Grado di evasione delle richieste ricevute nei tempi previsti da procedura ISO 9001: 2008: richieste evase / ricevute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	85%	93%		
H.1	04BIBDOC01	04-047	Disponibilità del servizio: giorni di apertura della Biblioteca / giorni lavorativi annui	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	100%		
H.1	04BIBDOC01	04-208	Erogazione di iniziative formative/informative	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	3		

04.BIB FOR

Responsabile		Emi MORRONI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					(a cura del Responsabile del CRA)	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
G.2	04BIBFOR01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale					10%	€ 12.253	€ 5.059,46	43,2	43,2
G.1	04BIBFOR03	Promuovere e attuare progetti e iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità					7%			24,0	24,0
G.1	04BIBFOR04	Partecipazione al progetto Farenait per la conoscenza del valore e dei benefici della Rete Natura 2000 (progetto Life+Fa.Re.Na.It.)					3%			4,2	4,2
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
G.2	04BIBFOR01	04-021	Corsi di formazione ambientale in presenza e a distanza						70%		
G.2	04BIBFOR01	04-307	Realizzazione del progetto "Tutor REACH - Corso E-learning"(progettazione e realizzazione del corso) in collaborazione con il Ministero della Salute						30%		
G.1	04BIBFOR03	04-024	Attività di educazione ambientale orientata alla sostenibilità						100%		
G.1	04BIBFOR04	04-220	Progetto LIFE+ Fa.Re.Na.It. (Fare Rete Natura 2000 in Italia) - Azione C3: Azioni di comunicazione rivolte al mondo della scuola						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
G.2	04BIBFOR01	04-021a	Numero corsi erogati in presenza e a distanza	Sommatoria	30%	numero	Quantità	4	5		
G.2	04BIBFOR01	04-021b	Livello di gradimento degli utenti: rapporto tra giudizi positivi / giudizi espressi	Rapporto	35%	%	Customer	74%	97%		
G.2	04BIBFOR01	04-021c	Livello di gradimento delle Unità proponenti i corsi: rapporto tra giudizi positivi/giudizi espressi	Rapporto	35%	%	Customer	80%	100%		
G.2	04BIBFOR01	04-307	Rispetto degli obiettivi del GANTT per la realizzazione delle attività finalizzate alla realizzazione del corso previsto dal Progetto "Tutor REACH - Corso E-learning"	Stato di avanzamento	100%	%	Efficacia	100%	55%	-45,00%	E
G.1	04BIBFOR03	04-024c	Numero di documenti (materiali e strumenti didattici, rapporti, ecc.) relativi all'educazione ambientale (cartacei e/o in formato elettronico) realizzati	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	1	1		
G.1	04BIBFOR04	04-220	Numero di classi aderenti al concorso "La mia terra vale" nell'ambito del progetto Fa.Re.Na.It. (Azione C3)	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	200	200		

04.BIB MUS

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Myriam D'ANDREA					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					(a cura del Responsabile del CRA)	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.1	04BIBMUS02	Catalogazione e divulgazione delle Collezioni Geologiche e Storiche dell'ISPRA					15%	-	€ 28.500,00	38	38
H.1	04BIBMUS03	Conservazione e gestione delle Collezioni dell'ISPRA					5%	-		5	5
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
H.1	04BIBMUS02	04-029	Sito del Museo Virtuale						30%		
H.1	04BIBMUS02	04-203	Pubblicazioni scientifiche, organizzazione di convegni e sessioni scientifiche						55%		
H.1	04BIBMUS02	04-204	Attività di studio e ricerca per l'aggiornamento dei dati e la catalogazione delle Collezioni						15%		
H.1	04BIBMUS03	04-202	Monitoraggio delle condizioni di conservazione dei reperti nei locali di immagazzinamento						60%		
H.1	04BIBMUS03	04-301	Gestione dei reperti e dati documentali correlati						40%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
H.1	04BIBMUS02	04-029	Aggiornamento sito Museo virtuale: numero di inserimenti su numero di richieste di inserimento e/o aggiornamento (=200)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	95%	100%		
H.1	04BIBMUS02	04-203	Realizzazione di prodotti scientifici e/o divulgativi e organizzazione di eventi scientifici	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	4	5		
H.1	04BIBMUS02	04-204a	Aggiornamento delle schede catalografiche della banca dati delle collezioni paleontologiche : numero aggiornamenti	Sommatoria	80,0%	Numero	Quantità	50	51		
H.1	04BIBMUS02	04-204b	Catalogazione della strumentazione storica secondo gli standard nazionali: numero di schede di inventariazione e/o precatalogo	Sommatoria	20,0%	Numero	Quantità	5	5		
H.1	04BIBMUS03	04-202	Monitoraggi e sopralluoghi nei locali di immagazzinamento	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	6	6		
H.1	04BIBMUS03	04-301	Numero di richieste di collaborazione e/o consulenza evase	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	4	4		

04.BIB WEB

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Emi MORRONI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo		(a cura del Responsabile del CRA)	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.1	04BIBWEB01	Gestire ed elaborare i contenuti del portale web dell'Istituto www.isprambiente.gov.it		12%		€ 17.700	67	67
G.2	04BIBWEB02	Realizzazione progetto " <i>Tutor Reach - Corso e-learning</i> " in collaborazione con il Ministero della Salute		3%	€ 6.883	€ 4.337	10,2	7,6
J.3	04BIBWEB03	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		5%			11,8	11,8
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
H.1	04BIBWEB01	04-007	Portale web - www.isprambiente.it				70%	
H.1	04BIBWEB01	04-306	Conformità del portale web ai requisiti di accessibilità previsti dalla normativa vigente (L. Stanca e smi)				30%	
G.2	04BIBWEB02	04-302	Progetto " <i>Tutor Reach - corso e-learning</i> ": realizzazione e gestione della "stanza di lavoro", implementazione del questionario on-line, contenuti multimediali, gestione sistemistica della piattaforma e-learning.				100%	
J.3	04BIBWEB03	04T301	Adepimenti connessi alla trasparenza				100%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
H.1	04BIBWEB01	04-007a	Correttezza dei contenuti: numero di segnalazioni di contenuti pubblicati non correttamente rispetto al numero di contenuti pubblicati	Rapporto	40%	%	Qualità	2,0%	0,07%		
H.1	04BIBWEB01	04-007b	Rispetto dei tempi di pubblicazione dei contenuti sul portale: numero di contenuti pubblicati nei tempi stabiliti rispetto al numero totale di contenuti pubblicati come da SGQ	Rapporto	40%	%	Efficienza	85%	95,56%		
H.1	04BIBWEB01	04-007d	Allineamento del sito in lingua inglese a quello in lingua italiana. Percentuale di contenuti informativi relativi alle sezioni "Eventi, Notizie, Primo piano, Pubblicazioni, ISPRA" tradotti in inglese rispetto ai contenuti pubblicati in lingua italiana nelle stesse sezioni	Rapporto	20%	%	Quantità	80%	95,28%		
H.1	04BIBWEB01	04-306	Rispetto del cronoprogramma per le attività di adeguamento del sito web ai requisiti di accessibilità	Stato di avanzamento	100%	%	Efficacia	100%	100%		
G.2	04BIBWEB02	04-302	Rispetto del cronoprogramma per le attività del progetto "Tutor Reach - Corso e-learning"	Stato di avanzamento	100%	%	Efficacia	100%	70%	-30,00%	E
J.3	04BIBWEB03	04T301	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi agli "ALTRI CONTENUTI - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati" , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	100,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

05.GEN DIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Marco LA COMMARE		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
K.2	05GENDIR01	Garantire la corretta concessione dei benefici sociali ed assistenziali in favore dei dipendenti		6%	€ 575.276	€ 566.000	42	42
G.1	05GENDIR03	Garantire la progettazione, l'informazione e la divulgazione di iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti sostenibili nell'ambito del programma di intervento del mobility manager e dell'energy manager di Istituto.		5%			24	24
J.1	05GENDIR04	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output		5%			36	36
J.3	05GENDIR05	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		5%			12	12
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
K.2	05GENDIR01	05-018	Gestione delle attività finalizzate alla concessione di benefici sociali				100%	
G.1	05GENDIR03	05-211	Mobility management				50%	
G.1	05GENDIR03	05-212	Energy management: promozione comportamenti sostenibili				50%	
J.1	05GENDIR04	05-202	Attività di coordinamento delle politiche di qualità di pertinenza del Dipartimento				80%	
J.1	05GENDIR04	05-204	Realizzazione sito dipartimentale				20%	
J.3	05GENDIR05	05T305	Adempimenti agli obblighi di trasparenza				100%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
K.2	05GENDIR01	05-018a	Controllo della regolarità della documentazione presentata: Tempo medio per primo vaglio da protocollo	Media	60,0%	giorni	Quantità	8	1		
K.2	05GENDIR01	05-018b	Numero controlli autocertificazioni e atti notori su numero di autocertificazioni	Rapporto	40,0%	%	Quantità	13%	13%		
G.1	05GENDIR03	05-211a	Numero di aggiornamenti annuali del Portale intranet di mobilità aziendale	Sommatoria	35%	numero	quantità	4	8		
G.1	05GENDIR03	05-211b	Informazione rese ai dipendenti e al mobility manager di area rispetto alle richieste pervenute.	Rapporto	35%	%	quantità	60%	60%		
G.1	05GENDIR03	05-211c	Realizzazione o adesione ad eventi e iniziative di mobilità sostenibile promossi all'interno e all'esterno dell'Istituto	Sommatoria	30%	numero	quantità	5	6		
G.1	05GENDIR03	05-212	Realizzazione o adesione ad eventi e iniziative in materia di energy management promossi all'interno e all'esterno dell'Istituto	Sommatoria	100%	numero	quantità	3	3		
J.1	05GENDIR04	05-202a	Emissione procedure organizzative e regolamenti	Stato di avanzamento	100%	%	quantità	100%	85%	-15,00%	G
J.1	05GENDIR04	05-202b	Piano di miglioramento dei processi di qualità del Dipartimento	Stato di avanzamento	100%	%	quantità	80%	30%	-62,50%	G parzialmente neutralizzato dal DG
J.1	05GENDIR04	05-204	Implementazione sito dipartimentale	Stato di avanzamento	100%	%	quantità	100%	100%		

J.3	05GENDIR05	05T305a	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi al " PERSONALE ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENDIR05	05T305b	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi alla " PERFORMANCE ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENDIR05	05T305c	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENDIR05	05T305d	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi ad " ATTIVITA' E PROCEDIMENTI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

05.GEN ECO

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Francesco PIRRONE		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
K.1	05GENECO02	Integrare, modificare, completare dati procedura rilevazione presenze e adeguare funzionalità al nuovo orario di lavoro.		4%			36	36
J.1	05GENECO03	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale paghe e contributi, qualificata essenziale ai sensi dell'art. 1 del CCNQ Ricerca 17.05.1996, attraverso l'implementazione e l'adeguamento del nuovo sistema di gestione paghe M.E.F. – Service Tesoro (S.P.T.) e degli applicativi gestionali di supporto.		10%			96	96
J.3	05GENECO04	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		6%			49	49
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
K.1	05GENECO02	05-005	Rilevazione e Controllo presenze			100%		
		05-045	Aggiornamento dei dati del sistema SPT					
J.1	05GENECO03	05-004	Pagamento pensioni, TFS, TFR			50%		
J.1	05GENECO03	05-046	Modularizzazione dell'attuale sistema SPI			50%		
J.3	05GENECO04	05T302	Adempimenti agli obblighi di trasparenza			100%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
K.1	05GENECO02	05-005	Adeguamento delle funzionalità dell'applicazione rilevazione presenze alle schede orario lavoro (parte economico-normativa) in intranet: Numero funzionalità rese disponibili su totali (=30)	Rapporto	100%	%	Quantità	75%	80%		
J.1	05GENECO03	05-004	Numero posizioni aggiornate	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	>50	64		
J.1	05GENECO03	05-046	Funzionalità applicative rese operative: funzionalità disponibili /totale funzionalità richieste	Rapporto	100%	%	Efficienza	100%	100%		
J.3	05GENROG04	05T302a	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi all' " ORGANIZZAZIONE " , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENROG04	05T302b	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " CONSULENTI E COLLABORATORI " , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENROG04	05T302c	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " PERSONALE " , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENROG04	05T302d	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " PERFORMANCE " , di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

05.GEN GAR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Maria SICLARI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
L.1	05GENGAR01	Garantire una gestione efficiente e sostenibile dell'acquisizione di beni e servizi tramite gare, cottimi fiduciari		13%			132	132
L.1	05GENGAR02	Aggiornare ed unificare la normativa sull'acquisizione di beni e servizi tramite Gare e Cottimi fiduciari in applicazione al Regolamento di attuazione del codice degli appalti (DPR N. 207/2010) e del Regolamento attuativo		4%			36	36
J.3	05GENGAR03	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		6%			24	24
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S
L.1	05GENGAR01	05-021	Gare					40%
L.1	05GENGAR01	05-022	Cottimi fiduciari					40%
L.1	05GENGAR01	05-023	Qualificazione fornitori					20%
L.1	05GENGAR02	05-026	Supporto e gestione dell'attività pubblicista e privistica e atti di normazione interna					100%
J.3	05GENGAR03	05T303	Adepimenti connessi alla trasparenza					100%

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
L.1	05GENGAR01	05-021	Espletamento delle gare (presentate entro 180 giorni dalle fine dell'anno): Numero gare avviate / numero disposizioni di indizione gare pervenute corredate dalla documentazione di gara	Rapporto	100%	%	Efficienza	78%	100,00%		
L.1	05GENGAR01	05-022a	Espletamento di cottimi fiduciari (presentazione entro 120 gg. dalla fine dell'anno): cottimi aggiudicati su istruiti	Rapporto	50%	%	Quantità	70%	98,32%		
L.1	05GENGAR01	05-022b	Soddisfazione dell'utente interno: ottenimento di un punteggio \geq a 3 (scala 1-4) sui questionari pervenuti	Rapporto	50%	%	Customer	80%	97,05%		
L.1	05GENGAR01	05-023a	Controllo qualità erogata da parte dei fornitori: questionari trasmessi / cottimi-affidamenti diretti espletati	Rapporto	50%	%	Qualità	85%	100%		
L.1	05GENGAR01	05-023b	Efficienza di aggiornamento dell'albo fornitori: tempo media di chiusura istruttoria tra la richiesta di iscrizione all'inserimento sull'albo (esclusi i tempi non dipendenti dall'Unità)	Media	50%	Giorni	Efficienza	60	46		
L.1	05GENGAR02	05-026	Numero di iniziative adottate e atti predisposti (Atti, format, procedure interne, circolari, note informative)	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	12	17		
J.3	05GENGAR03	05T303	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " BANDI DI GARA E CONTRATTI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	100,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

05.GEN ROG

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Francesco Maria LAZZARINI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
K.2	05GENROG01	Garantire l'applicazione della Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n.10 del 30 luglio 2010 in materia di "Programmazione della Formazione"		7%	50.000	48.700	36	36
J.1	05GENROG03	Gestire la partecipazione alle procedure concorsuali attraverso sistemi di domanda via web .		8%			48	48
J.3	05GENROG04	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		6%			108	108
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
K.2	05GENROG01	05-038	Promozione delle attività di aggiornamento e sviluppo professionale del personale				100%	
J.1	05GENROG03	05-029	Reclutamento del personale personale				100%	
J.3	05GENROG04	05T301	Adepimenti connessi alla trasparenza				100%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
K.2	05GENROG01	05-038a	Numero dipendenti formati	Sommatoria	40%	Numero	Quantità	400	608		
K.2	05GENROG01	05-038b	Rispetto vincolo di spesa ex art. 6, comma 13, D.L. 78/2010: Spesa impegnata/autorizzata	Rapporto	30%	%	Quantità	90%	97,40%		
K.2	05GENROG01	05-038c	Controllo qualità erogata da parte dei discenti: giudizi positivi (voto 4 e 5)/totale questionari ricevuti (tramite modulo inviato alle unità)	Rapporto	10%	%	Qualità	80%	85,86%		
K.2	05GENROG01	05-038d	Costo medio della formazione procapite: costo totale corsi / numero partecipanti	Sommatoria	20%	€	Efficienza	€ 200	€ 79		
J.2	05GENROG03	05-029	domande di partecipazione per concorsi a TD e TI gestite via web: Concorsi gestiti via web/Concorsi pubblicati	Rapporto	100%	%	Quantità	60,0%	100%		
J.3	05GENROG04	05T301a	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " DISPOSIZIONI GENERALI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	20,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENROG04	05T301b	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " ORGANIZZAZIONE ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	20,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENROG04	05T301c	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " CONSULENTI E COLLABORATORI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	20,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENROG04	05T301d	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " PERSONALE ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	20,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	05GENROG04	05T301e	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " BANDI DI CONCORSO ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	20,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

05.GEN SAG

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Marco LA COMMARE		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
L.2	05GENSAG01	Attuare le disposizioni contenute nei D.L. 112/08 (L. 13/08), D.L. 78/10 (L. 122/10) e D.L. 95/12 (L. 135/12) in tema di		8%	922000	839198,31	201	201
L.2	05GENSAG02	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture		6%	446259	347043,62	54	54
J.3	05GENSAG03	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle		1%	-		50	50
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
L.2	05GENSAG01	05-002	Gestione contratti di manutenzione su impianti			50%		
L.2	05GENSAG01	05-007	Gestione corrispondenza ISPRA in entrata ed in uscita			20%		
L.2	05GENSAG01	05-013	Gestione traffico telefonico			10%		
L.2	05GENSAG01	05-015	Gestione magazzino			20%		
L.2	05GENSAG02	05-001	Gestione patrimonio immobiliare			75%		
L.2	05GENSAG02	05-206	Energy management: efficientamento energetico delle infrastrutture			25%		
J.3	05GENSAG03	05T304	Adempimenti agli obblighi di trasparenza			100%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
L.2	05GENSAG01	05-002a	Riduzione costo per contratti di manutenzione rispetto al costo sostenuto nel 2012, pari ad € 227.486,58, a seguito dell'accorpamento dei contratti per gruppi di impianti omogenei	rapporto	34%	%	Efficienza	3,0%	3,82%		
L.2	05GENSAG01	05-002b	Tempo medio di chiusura di un intervento finalizzato alla riduzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite manutenzione preventiva	media	33%	gg	Efficienza	3	1,29		
L.2	05GENSAG01	05-002c	Tempo medio di chiusura di un intervento finalizzato alla riduzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite manutenzione correttiva	media	33%	gg	Efficienza	15	8,39		
L.2	05GENSAG01	05-007	Percentuale di PEC sul totale della corrispondenza	rapporto	100%	%	Efficienza	40,0%	50%		
L.2	05GENSAG01	05-013c	Riduzione dei costi per telefonia fissa rispetto al 2012, pari ad € 337.513,41	rapporto	100%	%	Efficienza	30,0%	77%		
L.2	05GENSAG01	05-015	Riduzione dei costi per cancelleria (cancelleria, toner, carta) rispetto al 2012, pari ad € 311.760,38	rapporto	100%	%	Efficienza	35,0%	41,31		
L.2	05GENSAG02	05-001	Predisposizione piano di intervento finalizzato alla valorizzazione dei laboratori/uffici	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	80%	90%		
L.2	05GENSAG02	05-206b	Efficientamento energetico degli edifici: rispetto del piano di intervento su Ozzano	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	100%	80%	-20,00%	G
J.3	05GENSAG03	05T304	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a "BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	100,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

06.NAT APR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Luciano BONCI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
B.1	06NATAPR01	Promuovere il ruolo del patrimonio geologico nell'ambito delle politiche di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali degli Enti Locali					9%		€ 12.221	12	12
F.2	06NATAPR03	Fornire strumenti per l'adeguamento della Pianificazione Territoriale locale e d'area vasta alle esigenze di tutela e conservazione naturalistica.					10%		€ 816	35	35
F.2	06NATAPR04	Fornire indicazioni e strumenti per la corretta gestione del territorio e il sostegno allo sviluppo locale sostenibile, in particolare nella Rete Natura 2000 e nel sistema delle aree protette, per la conservazione della biodiversità.					8%	€ 38.781	€ 29.104	15	15
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
B.1	06NATAPR01	06-040	Censimento Nazionale dei Geositi						100%		
F.2	06NATAPR03	06-047	Repertorio dello stato di attuazione dei Piani e degli strumenti di gestione del Parco nei Parchi Nazionali						15%		
F.2	06NATAPR03	06-114	Repertorio dello stato di attuazione dei Piani per il Parco nei Parchi Regionali						15%		
F.2	06NATAPR03	06-115	Redazione e pubblicazione della rivista tecnico scientifica "RETICULA"						70%		
F.2	06NATAPR04	06-045	Inventario zone umide Italiane (Contributo italiano al Pan Mediterranean Wetland Inventory)						50%		
F.2	06NATAPR04	06-203	Partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del Progetto LIFE + FARENAIT per le attività inerenti la Rete Natura 2000 ed il mondo dell'Agricoltura (amministratori ed operatori)						50%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
B.1	06NATAPR01	06-040a	Produttività degli studi: schede analizzate e verificate / segnalazioni pervenute	Rapporto	70%	%	Quantità	85%	100%		
B.1	06NATAPR01	06-040b	Tempo medio di risposta richiesto per la verifica delle schede e l'inserimento in banca dati	Media	20%	giorni	Efficienza	80	69,7		
B.1	06NATAPR01	06-040c	Accessi alla banca dati via WEB: aumento delle registrazioni alla banca dati rispetto al 31/12/2012	Rapporto	10%	%	Quantità	60%	115%		
F.2	06NATAPR03	06-047	Acquisizione degli atti emanati dai Parchi nazionali: atti acquisiti / atti emanati e pubblicati	Rapporto	100%	%	Quantità	95%	100%		
F.2	06NATAPR03	06-114a	Copertura territoriale: parchi regionali analizzati su totale (134)	Rapporto	50%	%	Quantità	30%	32%		
F.2	06NATAPR03	06-114b	Produttività degli studi: atti elaborati / atti Parchi regionali acquisiti	Rapporto	50%	%	Efficienza	85%	93%		
F.2	06NATAPR03	06-115	Numero di copie distribuite online della rivista tecnico scientifica RETICULA (3 numeri/anno)	Sommatoria	100%	numero	Customer	1500	1828		
F.2	06NATAPR04	06-045	Tempo di risposta richiesto per la verifica dei dati l'inserimento in banca dati	Media	100%	giorni	Efficienza	60	53		
F.2	06NATAPR04	06-203	Rispetto degli obiettivi di progetto	Stato di avanzamento	100%	%	Quantità	90%	93,8%		

06.NAT BIO

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Emi MORRONI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
B.1	06NATBIO01	Assicurare lo sviluppo e l'applicazione di protocolli di monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie e relativa attività di reporting					11%	€ 5.000	€ 2.138	40	40
F.2	06NATBIO02	Assicurare il supporto tecnico-scientifico all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità					12%	-		30	30
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
B.1	06NATBIO01	06-064	Monitoraggio cetacei nel Mediterraneo con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità							30%	
B.1	06NATBIO01	06-065	Annuario dei dati ambientali ISPRA, Coordinamento e redazione del Capitolo "Biosfera"							40%	
B.1	06NATBIO01	06-202	Valutazione dell'impatto dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000							30%	
F.2	06NATBIO02	06-071	Redazione di capitoli per manualistica (Procedure per il campionamento in situ e la conservazione ex situ del germoplasma)							50%	
F.2	06NATBIO02	06-311	Progetto CWR: "Conoscenza delle specie vegetali selvatiche progenitrici di piante coltivate (Crop Wild Relatives - CWR) elencate nel Trattato FAO e presenti in Italia"							50%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
B.1	06NATBIO01	06-064a	Numero di tratte monitorate	Sommatoria	50%	Numero	Quantità	6	7		
B.1	06NATBIO01	06-064b	Numero di tratte elaborate	Sommatoria	50%	Numero	Quantità	2	2		
B.1	06NATBIO01	06-065	Numero di indicatori aggiornati e/o validati su numero di indicatori da popolare (base=15)	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	06NATBIO01	06-202	Rispetto del cronoprogramma	Stato di avanzamento	100%	%	Efficacia	100%	100%		
F.2	06NATBIO02	06-071	Stato di avanzamento dell'elaborato finale destinato a pubblicazione	Stato di avanzamento	100%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	06NATBIO02	06-311	Rispetto del cronoprogramma	Stato di avanzamento	100%	%	Efficacia	50%	50%		

06.NAT CAR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Emi MORRONI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
B.1	06NATCAR01	Realizzare, informatizzare e garantire la fruizione della Carta della Natura (L. 394/91)					15,00%		€ 27.972	122	122
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
B.1	06NATCAR01	06-012	Informatizzazione Carta della Natura							20%	
B.1	06NATCAR01	06-013	Supporto al controllo della cartografia del Sistema Carta della Natura							15%	
B.1	06NATCAR01	06-014	Realizzazione Carta della Natura							30%	
B.1	06NATCAR01	06-016	Aggiornamento periodico delle cartografie prodotte e dei dati di base							15%	
B.1	06NATCAR01	06-080	Sito Web del Sistema Carta della Natura							20%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
B.1	06NATCAR01	06-012	Elaborazione dati espletate entro 30gg dalla richiesta/elaborazioni richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	93%	100%		
B.1	06NATCAR01	06-013	Preparazione elaborati cartografici a fini di controlli di campo espletati 30gg dalla richiesta /elaborazioni richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	93%	100%		
B.1	06NATCAR01	06-014	Realizzazione Carta della Natura (ettari censiti su ettari totali)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	8%	8%		
B.1	06NATCAR01	06-016	Aggiornamento periodico delle cartografie prodotte e dei dati di base (ettari aggiornati su ettari totali)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	16%	16%		
B.1	06NATCAR01	06-080a	Fruibilità del dato geografico in consultazione: numero medio di contatti al web GIS su base mensile	Sommatoria	50,0%	Numero	Customer	110	111		
B.1	06NATCAR01	06-080b	Fruibilità completa del dato geografico: dati consegnati entro 30gg dalla richiesta/richieste ricevute	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	90%	100%		

06.NAT DIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Emi MORRONI						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	06NATDIR01	Fornire supporto tecnico scientifico al MATTM, ad altre PP.AA. e all'Agenzia Europea per l'Ambiente per le tematiche di competenza						20%			6	6
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
F.1	06NATDIR01	06-004	Partecipazione alla rete europea EIONet							30%		
F.1	06NATDIR01	06-007	Supporto Istruttorie VIA/VAS - per le componenti "Paesaggio"; Quadro progettuale e Quadro programmatico							50%		
F.1	06NATDIR01	06-008	Atti di sindacato ispettivo							20%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
F.1	06NATDIR01	06-004	Revisione di Report EIONET: Report revisionati / Report pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	70%	100%			
F.1	06NATDIR01	06-007	Produzione di Relazioni Tecniche (RTSIA): istruttorie evase / istruttorie assegnate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	85%	89,40%			
F.1	06NATDIR01	06-008	Numero di risposte evase / numero di interrogazioni pervenute	Sommatoria	100,0%	Numero	Efficienza	85%	100%			

06.NAT SOS

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Emi MORRONI						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.2	06NATSOS03	Fornire indicazioni e strumenti per la corretta gestione sostenibile del territorio agricolo in particolare per la conservazione della biodiversità nella Rete Natura 2000.						5%			20	20
F.1	06NATSOS04	Fornire supporto tecnico scientifico al MATTM sui temi della biosicurezza e della valutazione del rischio degli OGM						10%	€ 276.000	€ 77.558	18	18
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
F.2	06NATSOS03	06-207	Partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del Progetto LIFE + FARENAIT per le attività inerenti all'agricoltura nella Rete Natura 2000 rivolte ad amministratori ed operatori.							100%		
F.1	06NATSOS04	06-301	Attività connesse all'attuazione del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza - direttiva 2001/18/CE -D.Lgs 8 Luglio 2003 n. 224: Convenzione con il MATTM							100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
F.2	06NATSOS03	06-207	Rispetto degli obiettivi di progetto: Numero di Regioni interessate dai seminari previsti dal progetto	Sommatoria	100%	Numero	Quantità	10	10			
F.1	06NATSOS04	06-301	Rispetto delle scadenze annue previste dalla convenzione con il MATTM. Documenti prodotti su documenti richiesti	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%			

07.RIS CON

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Lamberto MATTEOCCI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
E.1	07RISCON01	Assicurare i controlli di protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari, gli adempimenti internazionali nel campo delle salvaguardie ed i controlli sulla gestione contabile delle materie nucleari					7%	28.000	16.900	33,5	32,5
F.2	07RISCON02	Supportare le autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche					5%	117.239	114.273	56,5	56,5
E.1	07RISCON03	Assicurare un efficace controllo sulle attività di trasporto materie radioattive					6%	3.000	2.500	53	51
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
E.1	07RISCON01	07-046	Pareri tecnici e verbali d'ispezione correlati ai (nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di) piani di protezione fisica di installazioni nucleari						35%		
E.1	07RISCON01	07-052	Controlli materie ed adempimenti connessi al regime internazionale di salvaguardia						65%		
F.2	07RISCON02	07-048	Pareri Autorità di Protezione Civile su Piani di Emergenza						30%		
F.2	07RISCON02	07-086	Gestione Centro Emergenze Nucleari						70%		
E.1	07RISCON03	07-042	Pareri vincolanti per autorizzazioni trasporti materie radioattive						50%		
E.1	07RISCON03	07-072	Certificazioni nel campo dei trasporti delle materie radioattive						50%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
E.1	07RISCON01	07-046	Sopralluoghi per controlli di protezione fisica	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	15	10	-33,33%	F
E.1	07RISCON01	07-052a	Partecipazione alle ispezioni Euratom/IAEA: Rapporto tra numero partecipazioni su totale ispezioni	Rapporto	60,0%	%	Quantità	75%	50%	-33,33%	F
F.2	07RISCON01	07-052b	Ispezioni su contabilità materie nucleari effettuate	Sommatoria	40,0%	numero	Quantità	8	4	-50,00%	F
F.2	07RISCON02	07-048	Numero Pareri formulati/ricieste ricevute	Rapporto	100,0%	%	Qualità	100%	90%	-10,00%	D
F.2	07RISCON02	07-086 MODIFICATO	Mantenimento della piena operatività dei sistemi del Centro Emergenze Nucleari: Giorni di disponibilità su base annua dei dati Aries e rete GAMMA	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	95%		
E.1	07RISCON03	07-042	Rapporto tra pareri per autorizzazione trasporto emessi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	48%	-46,67%	E neutralizzato dal DG
E.1	07RISCON03	07-072	Certificazioni rilasciate su certificazioni richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	87%	-3,33%	D

07.RIS DIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	07RISDIR01	Assicurare il supporto alle autorità competenti per lo sviluppo di atti normativi, interventi, iniziative a fini di trasparenza ed informazione (e.g. atti di sindacato ispettivo) e la gestione di commissioni tecniche ex DPR 1450/1970, sviluppo guide		5%	48.060	38.805	51	57
F.1	07RISDIR02	Provvedere all'emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi per installazioni nucleari (legge 1860/62, D.lgs 230/1995)		6%	1.000	1.000	109,5	102,5
F.2	07RISDIR03	Assicurare gli adempimenti derivanti dalla partecipazione ad accordi internazionali in materia di sicurezza e radioprotezione		4%	61.186	56.548	10	13
E.1	07RISDIR04	Garantire la vigilanza e i controlli tecnici sulle installazioni nucleari		4%	52.000	37.000	73	63
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S	Peso P+S				
F.1	07RISDIR01	07-029	Pareri/contributi su schemi di atti normativi di rango legislativo e regolamentare, sviluppo guide tecniche	25%				
F.1	07RISDIR01	07-031	Supporto gestione Interventi (e.g. situazioni anomale di contaminazione, ritrovamento sorgenti orfane, etc)	25%				
F.1	07RISDIR01	07-034	Giudizi di idoneità tecnica per conduzione e direzione impianti	40%				
F.1	07RISDIR01	07-154	Comunicazioni a "tavoli trasparenza"	10%				
F.1	07RISDIR02	07-028	Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di installazioni nucleari (e.g. Modifiche d'impianto, piani globali disattivazione presupposti tecnici)	40%				
F.1	07RISDIR02	07-158	Atti di approvazione per installazioni nucleari (progetti particolareggiati, piani operativi, norme di sorveglianza, programmi di sorveglianza ambientale ecc.)	60%				
F.2	07RISDIR03	07-044	Rapporti nazionali sulla Convenzione Sicurezza Nucleare e sulla Convenzione congiunta per la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato	60%				
F.2	07RISDIR03	07-159	Pareri/proposte per standard tecnici in ambito internazionale e per norme comunitarie	40%				
E.1	07RISDIR04	07-156	Ispezioni e sopralluoghi installazioni nucleari	70%				
E.1	07RISDIR04	07-157	Verifiche di attività di progettazione esecutiva	30%				

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.1	07RISDIR01	07-029	Risposte alle richieste di pareri/contributi pervenute: Rapporto tra riscontri forniti su richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	80%	90%		
F.1	07RISDIR01	07-031	Tasso di attivazione degli interventi: Rapporto tra attività avviate su interventi richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	90%		
F.1	07RISDIR01	07-034	Istruttorie per giudizi di idoneità: Rapporto tra istruttorie avviate su richieste pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	80%	95,20%		
F.1	07RISDIR01	07-154	Comunicazioni a tavoli trasparenza: Rapporto tra riscontri forniti su richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	07RISDIR02	07-028	Istruttorie pareri tecnici: (Istruttorie avviate + istruttorie concluse) / istruttorie pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	70%	100%		
F.1	07RISDIR02	07-158	Istruttorie per atti di approvazione: (Istruttorie avviate + istruttorie concluse) / istruttorie pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	60%	90%		
F.2	07RISDIR03	07-044	Scostamento medio dei tempi di consegna dei rapporti "convenzioni sicurezza" sulla programmazione stabilita	Media	100,0%	Giorni	Efficienza	40	0		
F.2	07RISDIR03	07-159	Pareri/proposte fornite su richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	100%		
E.1	07RISDIR04	07-156	Ispezioni e sopralluoghi effettuati	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	70	66	-5,71%	G
E.1	07RISDIR04	07-157	Verifiche di progettazioni esecutive effettuate	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	10	11		

07.RIS IND

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Alberto RICCHIUTI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
E.1	07RISIND01	Effettuare verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante		7%	€ 6.000	€ 4.720	12	12
F.1	07RISIND02	Predisporre l'inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e la mappatura georeferenziata del rischio		5%			40	40
C.1	07RISIND03	Assicurare il coordinamento tecnico ARPA/APPA e la collaborazione con altre Amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale		6%	€ 7.000	€ 6.220	31	35
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S
E.1	07RISIND01	07-061	Verifiche ispettive e connesse relazioni conclusive in stabilimenti industriali (ex DM 5 novembre 1997) e aree portuali industriali (ex DM 293/2001)					55%
E.1	07RISIND01	07-062	Banca dati sugli esiti delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante (aggiornamento e predisposizione versione web)					15%
E.1	07RISIND01	07-093	Attività di coordinamento ARPA GDL ISPRA/ARPA "Verifiche ispettive"					15%
E.1	07RISIND01	07-201	Supporto al MATTM nelle attività di controllo delle risultanze delle verifiche ispettive effettuate ai sensi del D.lgs 334/99 e DM 293/2001					15%
F.1	07RISIND02	07-063	Inventario nazionale georeferenziato degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante					100%
C.1	07RISIND03	07-055	Partecipazione su richiesta del MATTM ai Gruppo di Lavoro tecnici in ambito UE (TWG2 e MJV su attività di controllo in materia di ispezioni in stabilimenti a rischio di incidente rilevante, TWG5 sulla pianificazione territoriale delle aree a rischio industriale, TWG1 relativo alla raccolta ed analisi delle informazioni sugli incidenti rilevanti MARS, seminari IMPEL su "Lesson learnt from accidents"), OECD (Gruppo incidenti chimici e Gruppo sugli effetti di eventi naturali su attività industriali a rischio) e nazionale (sopralluoghi post-incidente in stabilimenti industriali ai fini della comunicazione alla CE delle informazioni sugli incidenti rilevanti per aggiornamento banca dati MARS, Gruppi di lavoro con CNVVF per monitoraggio Piani di emergenza esterna e per predisposizione linee guida esplosivi)					60%
C.1	07RISIND03	07-145	Predisposizione di Rapporti tecnici contenente Linee guida per i tecnici ARPA (valutazione dei rischi nelle aree industriali critiche,					40%

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
E.1	07RISIND01	07-061	Relazioni ispettori ISPRA da integrare su relazioni ISPRA prodotte	Rapporto	100,0%	%	Qualità	< 2%	0%		
E.1	07RISIND01	07-062	Efficienza di aggiornamento del database delle verifiche ispettive ISPRA: Relazioni inserite in banca dati su relazioni complessive (prodotte da ISPRA + trasmesse da MATTM)	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
E.1	07RISIND01	07-093	Qualità dell'attività di verifica ispettiva e reporting: Relazioni ispettori ARPA/APPA da integrare su relazioni prodotte	Rapporto	100,0%	%	Qualità	10%	4%		
E.1	07RISIND01	07-201	Tempestività nella verifica delle relazioni conclusive ispettive pervenute: tempo medio per la verifica	Media	100,0%	giorni	Efficienza	15	8		
F.1	07RISIND02	07-063a	Tempestività nella risposte a richieste di informazioni/elaborazioni su industrie a rischio (interne, interrogazioni, URP): Tempo medio di risposta	Media	100,0%	giorni	Efficienza	2	0,86		
C.1	07RISIND03	07-055	Tempestività nella trasmissione al MATTM delle relazioni sulle riunioni internazionali: tempo medio intercorso tra riunione e trasmissione delle relazioni	Media	100,0%	giorni	Efficienza	10	9,3		
C.1	07RISIND03	07-145	Produzione Rapporti tecnici per cordinamento attività controllo . Rapporti prodotti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	2	2		

07.RIS LAB

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Giancarlo TORRI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
E.1	07RISLAB01	Assicurare il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale		4%			34	29
F.1	07RISLAB02	Svolgere indagini e misure e fornire consulenza in materia di radioattività ambientale		3%	2600	251	65	81
D.2	07RISLAB03	Garantire una efficace gestione dei laboratori radiometrici ISPRA		3%			48	54
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
E.1	07RISLAB01	07-001	Controllo dei dati raccolti annualmente nella banca dati DBRad della rete RESORAD.					10%
E.1	07RISLAB01	07-002	Trasmissione alla Commissione Europea ai Ministeri ed enti competenti dei dati nazionali sulla radioattività nell'ambiente e negli alimenti					40%
E.1	07RISLAB01	07-163	Supporto al MATTM per le visite di verifica della CE ex artt. 35 e 36 del Trattato Euratom					20%
E.1	07RISLAB01	07-164	Attuazione della convenzione ISPRA MATTM "Supporto tecnico alla DSA all'elaborazione di linee guida ed indirizzi metodologici" Linea di attività "Prevenzione dai rischi dell'esposizione a radiazioni ionizzanti"					30%
F.1	07RISLAB02	07-111	Supporto al MAE per la gestione del Laboratorio ITL10 dell'IMS del CTBT					20%
F.1	07RISLAB02	07-116	Indagini, misure e consulenze in materia di radioattività ambientale					60%
F.1	07RISLAB02	07-205	Supporto al MATTM per l'attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia marina (contaminanti : radionuclidi)					20%
D.2	07RISLAB03	07-130	Gestione del laboratorio radon					30%
D.2	07RISLAB03	07-131	Gestione del laboratorio di radiochimica					35%
D.2	07RISLAB03	07-138	Gestione del laboratorio di spettrometria gamma					35%

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
E.1	07RISLAB01	07-001	Quantità dei dati controllati: dati controllati su quelli pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	7%	7%		
E.1	07RISLAB01	07-002	Efficacia nella trasmissione dei dati: rapporto tra il numero di dati trasmessi alla CE entro il mese di giugno sul numero di dati ricevuti entro il mese di maggio	Rapporto	100,0%	%	Efficacia	100%	100%		
E.1	07RISLAB01	07-163	Gestione della revisione del rapporto post-visita ex artt. 35 e 36 trattato del Euratmo per le regioni centro - sud Italia Rapporto tra il numero di revisioni/relazioni prodotte e quelle richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
E.1	07RISLAB01	07-164	Numero documenti e relazioni realizzati sul numero dei documenti e relazioni previste dal piano operativo di dettaglio esplicitati dall'allegato tecnico alle convenzioni ISPRA - ARPA APPA CRI e INMRI e dall'accordo ISPRA-ISS	Rapporto	100,0%	%	Efficacia	80%	100%		
F.1	07RISLAB02	07-111b	Partecipazione al proficiency test annuale del CTBT: Rapporto tra numero di report prodotti e numero di proficiency test previsti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	07RISLAB02	07-116a	Indagini, misure e consulenze: rapporto tra il numero di risposte e il numero delle richieste	Rapporto	90,0%	%	Quantità	85%	100%		
F.1	07RISLAB02	07-116b	Rispetto dei tempi di risposta:rapporto numero commesse consolidate per le quali è rispettato il tempo programmato e numero totale delle commesse	Rapporto	10,0%	%	Efficienza	80%	85%		
F.1	07RISLAB02	07-205	Adempimenti alle richieste di documentazione da parte del MATTM: rapporto tra documenti prodotti e quelli richiesti	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
D.2	07RISLAB03	07-130	Efficienza del Laboratorio: numero di strumenti sui quali è stata realizzata la manutenzione rispetto al numero di strumenti per i quali è stata programmata la strumentazione	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	92%		
D.2	07RISLAB03	07-131	Efficienza del Laboratorio: numero di strumenti sui quali è stata realizzata la manutenzione rispetto al numero di strumenti per i quali è stata programmata la strumentazione	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	92%		
D.2	07RISLAB03	07-138	Efficienza del Laboratorio: numero di strumenti sui quali è stata realizzata la manutenzione rispetto al numero di strumenti per i quali è stata programmata la strumentazione	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	91%		

07.RIS NUC

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.1	07RISNUC01	Gestire Banca dati rifiuti radioattivi , elaborare la proposta della ripartizione dei compensi agli enti locali ex L. 368/2003 ed assicurare le informazioni in ambito IAEA						6%	13.660	11.358	2,5	3,5
H.1	07RISNUC02	Sviluppare la conoscenza in materia di sicurezza nucleare attraverso l'informatizzazione degli archivi tecnici						4%			14	14
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
H.1	07RISNUC01	07-068	Banca dati rifiuti e proposta ripartizione compensazioni						100%			
H.1	07RISNUC02	07-126	Banca dati ARIS - informatizzazione degli archivi tecnici						100%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
H.1	07RISNUC01	07-068	Riduzione dello scostamento dei tempi di consegna del documento di ripartizione: Scostamento dei tempi di consegna rispetto alla programmazione stabilita (31 ottobre).	Rapporto	100,0%	giorni	Efficienza	10	0	100		
H.1	07RISNUC02	07-126	Aggiornamento banca dati ARIS: Rapporto tra gli atti a contenuto tecnico inseriti su numero atti emessi su base anno	Rapporto	100,0%	%	Quantità	98%	100%			

07.RIS RDP

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	07RISRDP01	Formulare pareri alle amministrazioni competenti per le autorizzazioni in materia d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi della normativa vigente (D.L.vo n. 230/1995, D.L.vo n. 52/2007, D.L.23/2009)						7%	2.400	1.782	23	23
E.1	07RISRDP02	Garantire la vigilanza sull'impiego di sorgenti radiazioni ionizzanti ed installazioni nucleari						5%	9.643	7.132	11	11
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
F.1	07RISRDP01	07-027	Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi nel campo d'impiego di radiazioni ionizzanti						100%			
E.1	07RISRDP02	07-073	Vigilanza sulle attività d'impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti						100%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
F.1	07RISRDP01	07-027	Istruttorie pareri tecnici: (istruttorie avviate e/o concluse) su istruttorie pervenute	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	60%	63%			
E.1	07RISRDP02	07-073	Ispezioni effettuate: Sommatoria dei giorni*uomo di ispezione	Sommatoria	100,0%	numero	Quantità	40	56			

07.RISTEC

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.2	07RISTEC01	Assicurare il supporto tecnico scientifico per la valutazione rischio prodotti chimici e fitosanitari		6%	€ 585.193	€ 536.400	168	192
B.1	07RISTEC02	Sviluppare metodologie di analisi di fenomeni sociali relativi alle tecnologie per quanto concerne le loro implicazioni sull'ambiente e sulla salute		4%	€ 40.305	€ 20.153	36	36
H.2	07RISTEC03	Assicurare la crescita delle conoscenze sulle tecnologie eco-innovative, i biocombustibili e sull'energia da fonti rinnovabili e loro valutazioni		3%	€ 0	€ 0	42	42
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
F.2	07RISTEC01	07-012	Pareri e valutazione sostanze chimiche in relazione ai rischi per l'ambiente e alla stima dell'esposizione umana attraverso l'ambiente				35%	35%
F.2	07RISTEC01	07-019	Attività nazionali di informazione e formazione				5%	5%
F.2	07RISTEC01	07-023	Rapporto nazionale pesticidi nelle acque				20%	20%
F.2	07RISTEC01	07-025	Supporto al MATTM per l'attuazione della direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi				5%	5%
F.2	07RISTEC01	07-161	Supporto a Ministeri e organismo UE				35%	35%
B.1	07RISTEC02	07-162	Analisi dei fenomeni sociali relativi alle tecnologie ed alle loro implicazioni ambientali				50%	50%
B.1	07RISTEC02	07-206	Ricerca-intervento sul rischio delle sostanze chimiche presso le scuole secondarie superiori di Roma				30%	30%
B.1	07RISTEC02	07-207	Studio della rappresentazione del rischio tecnologico nella stampa quotidiana italiana attraverso metodologie basate sull'analisi del contenuto				20%	20%
H.2	07RISTEC03	07-141	Supporto tecnico scientifico al Commissario della Valle del Sacco				20%	0%
H.2	07RISTEC03	07-301	Relazioni annuali al MATTM su tenore zolfo in OCD, gasolio e comb.per uso marittimo, al Parlamento sul monitoraggio qualità benzina e combustibile diesel prodotti, importati, commercializzati, al MATTM su monitoraggio qualità combustibili autotrazione, al MATTM sulla conformità relazioni fornitori su quantitativi comb. e biocarburanti e relative emissioni GHG				80,0%	100%

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.2	07RISTEC01	07-012	Capacità di riscontro: n. pareri/valutazioni fornite su n. richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	07RISTEC01	07-019	Livello di gradimento: Percentuale attestazione di gradimento	Rapporto	100,0%	%	Customer	100%	100%		
F.2	07RISTEC01	07-161	Capacità di risposta: n. risposte/n. richieste	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	07RISTEC01	07-023	Percentuale realizzazione piano di lavoro Rapporto pesticidi	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
F.2	07RISTEC01	07-025	Capacità di riscontro alle richieste MATTM: n.risposte/n.richieste	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	100%	100%		
B.1	07RISTEC02	07-162	Sviluppo del piano di lavoro: Percentuale di realizzazione del piano	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	100%	90%	-10%	B
B.1	07RISTEC02	07-206	Sviluppo del piano di lavoro: Percentuale di realizzazione del piano	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	90%	90%		
B.1	07RISTEC02	07-207	Sviluppo del piano di lavoro: Percentuale di realizzazione del piano	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficienza	80%	10%	-87,50%	F
H.2	07RISTEC03	07-141	Numero istruttorie completate/ Numero istruttorie assegnate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	-		
H.2	07RISTEC03	07-301a	Percentuale realizzazione piano di lavoro Rapporto al MATTM su tenore zolfo in OCD, gasolio e comb.per uso marittimo	Stato di avanzamento	25,0%	%	Efficacia	100%	100%		
H.2	07RISTEC03	07-301b	Percentuale realizzazione piano di lavoro Rapporto al Parlamento sul monitoraggio qualità benzina e combustibile diesel prodotti, importati, commercializzati	Stato di avanzamento	25,0%	%	Efficacia	100%	100%		
H.2	07RISTEC03	07-301c	Percentuale realizzazione piano di lavoro Rapporto al MATTM su monitoraggio combustibili autotrazione	Stato di avanzamento	25,0%	%	Efficacia	100%	100%		
H.2	07RISTEC03	07-301d	Percentuale realizzazione piano di lavoro Rapporto al MATTM sulla conformità relazioni fornitori su quantitativi comb. e biocarburanti e relative emissioni GHG	Stato di avanzamento	25,0%	%	Efficacia	100%	100%		

08.SUO CAR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Fabrizio GALLUZZO					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.2	08SUOCAR01	Realizzare e informatizzare i fogli geologici e geomorfologici					7%	/	/	92	98
F.1	08SUOCAR02	Gestire il Progetto CARG e completare le attività di valutazione geologica relative alla 1a fase del Progetto					7%	/	/	87	80
H.2	08SUOCAR03	Implementare il sito WEB dell'ISPRA con visualizzazione della cartografia del Progetto CARG					6%	/	/	11	12
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
H.2	08SUOCAR01	08-046	Realizzazione di fogli geologici e geomorfologici						70%		
H.2	08SUOCAR01	08-052	Laboratorio preparazione campioni geologici						30%		
F.1	08SUOCAR02	08-010	Relazioni scientifiche						100%		
H.2	08SUOCAR03	08-045	Visualizzazione cartografia						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
H.2	08SUOCAR01	08-046a	Completamento Foglio geologico "Antrdoco": percentuale di realizzazione	Stato di avanzamento	30,0%	%	Quantità	85%	85%		
H.2	08SUOCAR01	08-046b	Completamento Foglio geologico "Rieti": percentuale di realizzazione	Stato di avanzamento	40,0%	%	Quantità	95%	95%		
H.2	08SUOCAR01	08-046c	Completamento Foglio geologico "Viterbo": percentuale di realizzazione	Stato di avanzamento	30,0%	%	Quantità	90%	90%		
H.2	08SUOCAR01	08-052	Numero medio di giorni per la preparazione dei campioni geologici	Media	100,0%	giorni	Efficienza	35	26,5		
F.1	08SUOCAR02	08-010a	Percentuale di completamento della fase di validazione scientifica rispetto al totale di quelli della 1a fase (n. 276)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	85%	83,7%	-1,53%	G
F.1	08SUOCAR02	08-010b	Tempo medio intercorso tra l'arrivo della documentazione e la risposta	Media	50,0%	giorni	Efficienza	65	61		
H.2	08SUOCAR03	08-045	Percentuale fogli inseriti sul sito WEB rispetto al totale di quelli della 1a fase (n. 276)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	89%	90%		

08.SUO DIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
C.2	08SUODIR01	Implementare e disseminare le banche dati sui rischi geologici in progetti europei e attività internazionali					10%	€ 78.677		72	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S					Peso P+S			
C.2	08SUODIR01	08-068	A global catalogue and mapping of earthquake environmental effects							33%	
C.2	08SUODIR01	08-301	Progetti Europei (Minerals4EU, eENVPLUS, LIFE+Imagine)							34%	
C.2	08SUODIR01	08-302	Attività istituzionali del Dipartimento a livello internazionale (EuroGeoSurvey, IAEA, INQUA)							33%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
C.2	08SUODIR01	08-068a	EEE Catalogue: numero di eventi sismici catalogati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	30	30		
C.2	08SUODIR01	08-301	Numero prodotti/deliverables consegnati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	4	4		
C.2	08SUODIR01	08-302	Numero prodotti/deliverables consegnati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	3		

08.SUO GEA

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Marco AMANTI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.2	08SUOGEA01	Realizzare le cartografie geotematiche inerenti la pericolosità geologica, sismica e l'uso delle risorse idriche sotterranee					7%			55	55,00
H.1	08SUOGEA02	Assicurare la gestione ottimale dell'archivio nazionale indagini del sottosuolo ex lege 464/84					7%			65	60,00
D.1	08SUOGEA03	Valorizzare il laboratorio di meccanica delle terre e delle rocce					6%			34	34,00
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
H.2	08SUOGEA01	08-014	Cartografia di pericolosità geologica e/o distribuzione dei dissesti						40%		
H.2	08SUOGEA01	08-015	Cartografia idrogeologica						40%		
H.2	08SUOGEA01	08-201	<i>Progetto frane Roma parte seconda: verso la propensione al dissesto</i>						20%		
H.1	08SUOGEA02	08-011	Catalogazione delle comunicazioni L464/84 in arrivo						50%		
H.1	08SUOGEA02	08-053	Implementazioni qualitative dell'Archivio nazionale delle indagini nel sottosuolo (L.464/84)						50%		
D.1	08SUOGEA03	08-035	Prove geotecniche						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
H.2	08SUOGEA01	08-014	Realizzazione carta di pericolosità geologica "Antrodoco"	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
H.2	08SUOGEA01	08-015	Realizzazione carta idrogeologica "Antrodoco"	Stato di avanzamento	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
H.2	08SUOGEA01	08-201	Frane Roma. Trasformazione informazioni da puntuali ad areali. Numero dei punti trasformati (base=360)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	20%	21%		
H.1	08SUOGEA02	08-011	% comunicazioni catalogate rispetto al numero totale comunicazioni dell'anno in corso	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	90%	100%		
H.1	08SUOGEA02	08-053	Implementazione sistema raccolta comunicazioni online (programma triennale)	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficacia	20%	30%		
D.1	08SUOGEA03	08-035a	Sviluppo nuove determinazioni di prova e loro implementazione (2012= 22 tipi di prova)	Sommatoria	40,0%	Numero	Quantità	25	25		
D.1	08SUOGEA03	08-035b	Affidabilità misure di laboratorio: Rispetto soglie standard in misure ripetute	Rapporto	60,0%	%	Qualità	80%	100%		

08.SUO GFI

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
H.2	08SUOGFI02	Eeguire indagini geofisiche e realizzare la relativa cartografia e banca dati					13%			163	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
H.2	08SUOGFI02	08-070	INDAGINI GEODETICHE E TOPOGRAFICHE							30%	
H.2	08SUOGFI02	08-071	RELAZIONI TECNICHE: indagini, istruttorie, prodotti cartografici							70%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
H.2	08SUOGFI02	08-070	Elaborazione dati su reti GPS : n°elabor/stazioni disponibili (20 permanenti e7 periodiche)	Rapporto	100%	%	Quantità	70%	74%		
H.2	08SUOGFI02	08-071a	relazioni tecniche / indagini o istruttorie eseguite	Rapporto	50,0%	%	Quantità	80%	80%		
H.2	08SUOGFI02	08-071b	relazioni tecniche / prodotti cartografici realizzati	Rapporto	50,0%	%	Quantità	80%	80%		

08.SUO IST

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	08SUOIST01	Garantire il monitoraggio per gli interventi difesa suolo (D. L. 180/98)					15%	-		130	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
F.1	08SUOIST01	08-060	Banca dati ReNDiS							50%	
F.1	08SUOIST01	08-088	Sopralluoghi su interventi per la difesa del suolo							30%	
F.1	08SUOIST01	08-089	Implementazione qualitativa banca dati ReNDiS							20%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.1	08SUOIST01	08-060a	Aggiornamento degli interventi con dati più recenti di 8 mesi / numero interventi attivi	Rapporto	70,0%	%	Qualità	95%	95%		
F.1	08SUOIST01	08-060b	Tempo medio di attivazione per la gestione delle segnalazioni in arrivo	Media	30,0%	Giorni	Efficienza	8	7,4		
F.1	08SUOIST01	08-088	Numero annuo di sopralluoghi svolti su interventi-lotti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	10	36		
F.1	08SUOIST01	08-089	Numero schede integrate con informazioni tecniche / numero progetti pervenuti	Rapporto	100,0%	%	Qualità	80%	81%		

08.SUO MAP

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Claudio CAMPOBASSO					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14		
H.2	08SUOMAP02	Allestire per la stampa e pubblicare su web la cartografia geologica e geotematica e le collane editoriali del Servizio Geologico d'Italia									15%	-
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
H.2	08SUOMAP02	08-022	Relazioni tecniche cartografiche (fogli CARG)							100%	100%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
H.2	08SUOMAP02	08-022a	Numero medio di giorni trascorsi tra la richiesta di validazione e la risposta	Media	60,0%	Giorni	Efficienza	78	77			
H.2	08SUOMAP02	08-022b	Numero medio di giorni trascorsi tra la richiesta di allestimento volumi monografici e l'allestimento	Media	40,0%	Giorni	Efficienza	200	200			

08.SUO RIS

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Eutizio VITTORI					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
D.2	08SUORIS01	Realizzare e aggiornare i database inerenti rischi naturali di origine geologica					7%			46	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
D.2	08SUORIS01	08-038	Database ITHACA (ITaly HAZard from CApable faults)						50%		
D.2	08SUORIS01	08-039	Documentazione degli effetti ambientali dei terremoti						30%		
D.2	08SUORIS01	08-042	Pubblicazioni e presentazioni a convegni						20%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
D.2	08SUORIS01	08-038	Percentuale aggiornamento annuale database ITHACA (base=1000)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	20%	21%		
D.2	08SUORIS01	08-039	Documentazione degli effetti ambientali dei terremoti: numero terremoti investigati	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	4		
D.2	08SUORIS01	08-042	Presentazioni a convegni e pubblicazioni su riviste scientifiche	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	4	8		

09.APA

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Emanuela MARZOLI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
J.1	09APA02	Garantire la piena attuazione della normativa nonché informatizzare gli atti relativi agli elenchi INTRASTAT, modelli INTRA-12 .		30%			24	24
J.1	09APA03	Rendere più efficiente le attività di supporto all'ISPRa attraverso la riduzione del materiale cartaceo nella redazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo ed attraverso la riduzione dei "tempi di risposta" tra		20%			24	24
L.2	09APA04	Informatizzare la gestione dei fondi spese casse decentrate.		10%			26	26
L.2	09APA05	Dematerializzare il ciclo di trasmissione/lavorazione delle fatture passive.		30%			26	26
J.3	09APA06	Assicurare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle Informazioni		10%			6	6
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
J.1	09APA02	09-006	gestione IVA estera con versamenti intra12 telematici				40%	
J.1	09APA02	09-007	Elaborazione dichiarazione Intrastat per operazioni intra U.E. rilevanti IVA con invio all'Agenzia Entrate				60%	
J.1	09APA03	09-028	atto di variazione				30%	
J.1	09APA03	09-040	documento di riferimento per il bilancio di previsione				40%	
J.1	09APA03	09-041	relazione sulla gestione del conto consuntivo				30%	
L.2	09APA04	09-035	Registro delle casse decentrate				100%	
L.2	09APA05	09-026	Liquidazione delle fatture passive				100%	
J.3	09APA06	09T301	Adempimenti agli obblighi di trasparenza				100%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
J.1	09APA01	09-006	Rispetto delle scadenze: versamenti effettuati in ritardo sul numero di versamenti effettuati	Rapporto	100,0%	%	Efficienza	10%	0		
J.1	09APA02	09-007	Percentuale di errori nella fase istruttoria: errori su numero dichiarazioni	Rapporto	100,0%	%	Qualità	8%	0		
J.1	09APA03	09-028	Riduzione del numero delle disposizioni di variazione ad esclusione dell'assestamento di bilancio e variazioni dovute a maggiori entrate	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	80	40		
J.1	09APA03	09-040	Numero di rilievi da parte dell'Amministrazione vigilante	Sommatoria	100,0%	Numero	Qualità	6	0		
J.1	09APA03	09-041	Numero di rilievi da parte dell'Amministrazione vigilante	Sommatoria	100,0%	Numero	Qualità	6	0		
L.2	09APA04	09-035	Riduzione del materiale cartaceo: registrazioni su supporto informatico sul totale registrazioni	Rapporto	100,0%	%	Quantità	60%	60%		
L.2	09APA05	09-026	Riduzione del materiale cartaceo: fatture passive trasmesse per via non informatica su totale fatture passive trasmesse	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
J.3	09APA06	09T301a	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " BILANCI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	09APA06	09T301b	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	09APA06	09T301c	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		
J.3	09APA06	09T301d	Assolvimento degli obblighi di trasparenza relativi a " DISPOSIZIONI GENERALI ", di cui all'Allegato 1 del Piano Triennale della Trasparenza ex Disp. n. 2341/DG	Verifica su Portale	25,0%	-	-	Obbligo assolto	Obbligo assolto		

10.CER

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Stefano LAPORTA					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.3	10CER01	Garantire la sorveglianza dell'attività dei verificatori					5%			10	10
F.3	10CER02	Assicurare le attività tecniche funzionali al rilascio della Certificazione EMAS					45%	4200	6900	80	92
F.3	10CER03	Assicurare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL					50%	21000	16000	80	86
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
F.3	10CER01	10-010	Attività di sorveglianza sui Verificatori Ambientali						100%		
F.3	10CER02	10-002	Istruttorie EMAS						100%		
F.3	10CER03	10-004	Istruttorie ECOLABEL						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.3	10CER01	10-010	N° Sorveglianze sui verificatori /N° verificatori (base=3)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	66%	66%		
F.3	10CER02	10-002a	Istruttorie avviate / Istruttorie totali (base=800)	Rapporto	50,0%	%	Efficienza	70%	85%		
F.3	10CER02	10-002b	Tempo medio di realizzazione dell'istruttoria	media	50,0%	Giorni	Efficienza	7	5		
F.3	10CER03	10-004a	Tempo medio di avvio istruttoria	media	40,0%	Giorni	Efficienza	50	31		
F.3	10CER03	10-004b	Tempo medio di realizzazione istruttoria	media	40,0%	Giorni	Efficienza	80	44		
F.3	10CER03	10-004c	Istruttorie avviate su pervenute nell'anno solare (base=200)	Rapporto	20,0%	%	Quantità	80%	98%		

11.EME

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Leonardo ARRU					Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	11EME03	Garantire il supporto al MATTM e all'Avvocatura dello Stato nei procedimenti di danno ambientale					90%	€ 62.000,00	€ 6.408,00	114	117
E.1	11EME04	Garantire il supporto al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri come Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile (L. 225/92)					10%	€ 0,00	€ 0,00	14	11
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
F.1	11EME03	11-001	Relazioni di valutazione del danno ambientale						100%		
E.1	11EME04	11-007	Interventi come Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile.						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.1	11EME03	11-001	Produttività della struttura: Numero di relazioni trasmesse	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	27	45		
E.1	11EME04	11-007	Produttività della struttura: Rapporto tra N. di interventi effettuati e quelli richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	82%	100%		

12.GIU

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Alfredo RICCIARDI TENORE					Peso obiettivo		Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo							Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
J.2	12GIU01	Assicurare la rappresentanza e difesa in giudizio dell'ISPRA in forma diretta e per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato					50%				74	74
J.2	12GIU02	Fornire il supporto giuridico alle strutture operative ISPRA per la predisposizione e stipula di atti negoziali					50%				56	56
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S		
J.2	12GIU01	12-007	Rappresentanza							30%		
J.2	12GIU01	12-201	Atti per la rappresentanza e difesa in giudizio							70%		
J.2	12GIU02	12-203	Strumenti per il supporto giuridico alle strutture operative							100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
J.2	12GIU01	12-007a	Rappresentanza e difesa in giudizio dell'ISPRA: rappresentanze / convocazioni	Rapporto	80%	%	Quantità	100%	100%			
J.2	12GIU01	12-007b	Tempo medio della gestione del fascicolo per cause di I grado con udienza fissata entro 90 dalla data di acquisizione degli atti (Data Protocollo ISPRA)	Media	20%	Giorni	Efficienza	30	21			
J.2	12GIU01	12-201a	Redazione comparse di costituzione: documenti redatti / richiest	Rapporto	50%	%	Quantità	100%	100%			
J.2	12GIU01	12-201b	Redazione note autorizzate redatte / richieste	Rapporto	50%	%	Quantità	100%	100%			
J.2	12GIU02	12-203a	Efficienza dell'attività di supporto per pareri: pareri espressi / richiest	Rapporto	25%	%	Quantità	100%	100%			
J.2	12GIU02	12-203b	Tempistica di evasione pareri: tempo medio di evasione	Media	25%	Giorni	Efficienza	9	7			
J.2	12GIU02	12-203c	Efficienza dell'attività di supporto per verifica atti: atti verificati / atti sottoposti	Rapporto	25%	%	Quantità	100%	100%			
J.2	12GIU02	12-203d	Efficienza dell'attività di supporto per osservazioni: osservazioni espresse / richieste	Rapporto	25%	%	Quantità	100%	100%			

14.ISP

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Alfredo PINI						Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo						Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
E.1	14ISP01	Effettuare i controlli documentali degli impianti industriali soggetti ad AIA						50%	€ 210.000	€ 45.000	90	88
E.1	14ISP02	Effettuare controlli in-situ degli impianti industriali soggetti ad AIA						50%	€ 350.000	€ 140.000	90	88
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S			
E.1	14ISP01	14-001	Attività di verifica e controllo						100%			
E.1	14ISP02	14-002	Attività ispettive in campo						100%			
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale	
E.1	14ISP01	14-001	Qualità dell'azione ISPRA di attuazione dei PMC: proposte ISPRA adottate dall'AC su proposte totali	Rapporto	100,0%	%	Qualità	70%	93%			
E.1	14ISP02	14-002a	Qualità del lavoro ispettivo in sito: % di interlocutori che esprimono rilievi	Rapporto	70,0%	%	Qualità	15%	0%			
E.1	14ISP02	14-002b	Quantità del lavoro ispettivo in sito:% di controlli pianificati non completati per difetti di programmazione	Rapporto	30,0%	%	Qualità	35%	5%			

15.ICRDIR

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Giampaolo STASI					Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Peso obiettivo	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
A.1	15ICRD05	Strategia Marina - attuazione D.lgs 190/2010 - direttiva 2008/56/CE					8%	€ 3.432.072	€ 1.285.518	25	25
D.1	15ICRD06	Concordia - monitoraggio ambientale al fine di valutare gli effetti del naufragio della nave Costa Concordia.					7%	€ 276.118	179.172,19	7	7
D.1	15ICRD07	Pelagos - supporto operativo alle attività del Segretariato Permanente del Santuario dei Cetacei Pelagos;					3%	€ 682.382	198.500,00	5	5
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S							Peso P+S	
A.1	15ICRD05	15-221	produzione delle integrazioni reporting sheets							20%	
A.1	15ICRD05	15-222	termini di consegna alla CE del Reporting monitoraggio							40%	
A.1	15ICRD05	15-223	controllo di gestione/coordinamento attività Aree Tematiche							40%	
D.1	15ICRD06	15-224	esecuzione attività di monitoraggio - Concordia							100%	
D.1	15ICRD07	15-225	Garanzia piena e corrente operatività - organizzazione Conferenza delle parti - Pelagos							100%	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
A.1	15ICRD05	15-221	perfezionamento delle integrazioni reporting - sheets presentati alla CE: integrazioni predisposte su integrazioni previste	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
A.1	15ICRD05	15-222	presentazione alla CE del Reporting monitoraggio: documenti predisposti su documenti previsti	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
A.1	15ICRD05	15-223	produzione stato di avanzamento attività Aree Tematiche Strategia Marina	sommatoria	100%	numero	Quantità	3	3		
D.1	15ICRD06	15-224	monitoraggio ambientale/analisi: campagne eseguite	sommatoria	100%	numero	Quantità	3	3		
D.1	15ICRD07	15-225	supporto operativo: richieste evase su richieste pervenute (base= 10)	Rapporto	100%	%	Quantità	85%	85%		

15.ICR-D01

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Anna Maria CICERO		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
B.1	15ICR101	Assicurare l'attività di ricerca applicata per la definizione di metodologie e strumenti ai fini della valutazione dello stato degli ambienti marino costieri.		6%	€ 460.352,86	€ 460.352,00	90	90
D.2	15ICR102	Monitorare gli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione) ai fini della salvaguardia ambientale		7%	€ 2.352.000	€ 2.254.287	187	187
F.1	15ICR103	Garantire la consulenza strategica ai fini del corretto recepimento della normativa nazionale, comunitaria ed internazionale in materia di tutela dell'ambiente marino costiero		5%	€ 376.100	€ 376.000	59	59
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
B.1	15ICR101	15-206	Attività di ricerca e monitoraggio ambientale ' a seguito dell'incidente MN COSTA CONCORDIA			20,0%		
B.1	15ICR101	15-207	Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico e studio di meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione			20,0%		
B.1	15ICR101	15-301	Programma di Ricerca BALMAS (IPA Adriatic Strategic Project) Gestione delle acque di zavorra delle navi in Adriatico			25,0%		
B.1	15ICR101	15-302	European Marine Observation and Data Network (EMODNet) Chemistry 2 per i Descrittori D5 e D8 della MSFD			25,0%		
B.1	15ICR101	15-303	Attività di studio dei sistemi ambientali delle Aree Marine Protette (Capo Rizzuto - Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre) ai fini della valutazione della qualità ambientale".			10,0%		
D.2	15ICR102	15-209	Monitoraggio degli effetti potenziali a seguito dello scarico a mare di acque di produzione da piattaforme off shore			35,0%		
D.2	15ICR102	15-210	Monitoraggio di effetti potenziali a seguito di installazione ed esercizio di Terminali di rigassificazione e sealine di collegamento			45,0%		
D.2	15ICR102	15-211	Monitoraggio di effetti prodotti a seguito di installazione di piattaforme e sea-line offshore			20,0%		
F.1	15ICR103	15-020	Attività di consulenza strategica relative all'applicazione della Convenzione di Barcellona e dei suoi Protocolli, con particolare riferimento al Piano d'Azione delle Nazioni Unite (UNEP MAP) per la difesa dall'inquinamento del Mar Mediterraneo (MEDPOL)			15,0%		
F.1	15ICR103	15-022	Attività di consulenza strategica relativa alle istanze di riconoscimento di idoneità all'uso in mare di prodotti disinguantanti			10,0%		
F.1	15ICR103	15-109	Consulenza al MATTM per le tematiche di competenza in ambito IMO (International Maritime Organization)			5,0%		
F.1	15ICR103	15-110	Attività di consulenza strategica per la valutazione dei sistemi di trattamento delle acque di zavorra delle navi			5,0%		
F.1	15ICR103	15-205	Attività di pianificazione e supporto strategico al MATTM ai fini dei feedback alla valutazione della CE sugli artt 8,9 e 10 e dell'applicazione dell'art 11 del Decreto Legislativo 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE per i Descrittori D5; D8 e D10 (MSFD)			40,0%		
F.1	15ICR103	15-304	Attività di supporto strategico al MATTM ai fini della pianificazione e della formazione alle Regioni/ARPA relativamente alle attività di Monitoraggio del Marine Litter (D10). (MSFD)			10,0%		
F.1	15ICR103	15-305	Attività relative al recepimento nel DM 260/2010 della Seconda Decisione della C.E. sulle attività di Intercalibrazione			15,0%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
B.1	15ICR101	15-206	Elaborazione dati e produzione relazioni: relazioni tecniche prodotte / richieste da convenzione	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR101	15-207	Elaborazione dati e produzione relazioni: relazioni tecniche prodotte / previste nel biennio 2013-2014	Rapporto	100%	%	Efficienza	100,0%	100,0%		
B.1	15ICR101	15-301	Pr BALMAS: Rapporti di attività (<i>activity report</i>) prodotti/rapporti di attività previsti da progetto	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR101	15-302a	Numero di data set descritti mediante CDI e messi a disposizione sul totale di quelli disponibili in ISPRA per i Descrittori D5 e D8 (base=10)	Rapporto	50%	%	Quantità	60%	51,1%	-14,83%	G
B.1	15ICR101	15-302b	Numero di procedure QA/QC implementate sul totale previste per i Descrittori D5 e D8 (base=10)	Rapporto	50%	%	Quantità	30%	26,6%	-11,33%	G
B.1	15ICR102	15-303	Elaborazione dati e produzione relazioni: relazioni tecniche prodotte / richieste da contratto	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
D.2	15ICR102	15-209a	Attività di campo: piattaforme campionate /n. di piattaforme da monitorare da Verbali di Mobilitazione	Rapporto	30%	%	Efficienza	66,7%	66,10%		
D.2	15ICR102	15-209b	Attività analitica: n. campioni analizzati / n.campioni prelevati (previsti da contratto)	Rapporto	30%	%	Efficienza	100%	100,00%		
D.2	15ICR102	15-209c	Elaborazione dati e produzione relazioni: Rapporti Tecnici elaborati per singola piattaforma /n.di piattaforme indagate (previste da contratto)	Rapporto	35%	%	Efficienza	100%	127,80%		
D.2	15ICR102	15-209d	Elaborazione pareri: pareri elaborati/ pareri richiesti (previsti da contratto)	Rapporto	5%	%	Efficienza	100%	66,60%	-33,40%	F
D.2	15ICR102	15-210a	Attività di campo acqua: campagne per la matrice acqua effettuate dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel biennio 2014-2015 (previste da contratto)	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		
D.2	15ICR102	15-210b	Attività di campo sedimenti: campagne per la matrice sedimenti effettuate dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel biennio 2014-2015	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		

D.2	15ICR102	15-210c	Attività di campo biota: campagne per la matrice biota effettuate dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel biennio 2014-2015 (previste da contratto)	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		
D.2	15ICR102	15-210d	Attività di campo indagini integrative: campagne per indagini integrative effettuate dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.campagne previste nel biennio 2014-2015	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		
D.2	15ICR102	15-210e	Attività analitica acqua: report trasmissione analisi per la matrice acqua dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report di trasmissione analisi per la matrice acqua previsti nel biennio 2014-2015 (previste da contratto)	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		
D.2	15ICR102	15-210f	Attività analitica sedimenti: report trasmissione analisi per la matrice sedimenti dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report trasmissione analisi per la matrice sedimento previsti nel biennio 2014-2015 (previsti da contratto)	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		
D.2	15ICR102	15-210g	Attività analitica biota: report trasmissione analisi per la matrice biota dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report trasmissione analisi per la matrice biota previsti nel triennio 2014-2015	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		
D.2	15ICR102	15-210h	Attività analitica indagini integrative: report trasmissione indagini integrative dal 1.01.2014 sino al 31.12. dell'anno di target / n.report trasmissione indagini integrative previsti nel biennio 2014-2015 (previsti da contratto)	Rapporto	12,5%	%	Efficienza	50%	50%		
D.2	15ICR102	15-211	Elaborazione dati e produzione relazioni: Relazioni tecniche trasmesse dal 1.01.14 / Relaz. tecniche previste nel biennio 2014-2015 (previste da contratto)	Rapporto	100%	%	Efficienza	50%	50%		
F.1	15ICR103	15-020	Elaborazione di pareri: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	15ICR103	15-022	Elaborazione di pareri tecnici sulla idoneità dei prodotti: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	15ICR103	15-109	Elaborazione di pareri tecnici e relazioni su attività dell'IMO: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100%	%	Efficienza	100%	100%		

F.1	15ICR103	15-110	Elaborazione di pareri tecnici sull'idoneità dei sistemi di trattamento: pareri trasmessi/pareri richiesti	Rapporto	100%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	15ICR103	15-205a	Numero feedback prodotti / richiesti per i descrittori D5; D8 e D10 (previsti da contratto)	Rapporto	100%	%	Efficienza	100%	100%		
F.1	15ICR103	15-304	Numero di prodotti forniti al MATTM (video, Linee guida, app, architettura data base; file raccolta dati) per le Regioni/ARPA /numero di prodotti richiesti da convenzione	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	15ICR103	15-305	Attività relative al recepimento della Seconda Decisione della C.E. nel DLgs 260/2010 /attività richieste dalla DG TRI del MATTM	Rapporto	100%	%	Quantità	100%	100%		

15.ICR-D02

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Massimo Gabellini		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
D 2	15ICR201	Sviluppare metodologie per il monitoraggio dei sedimenti in relazione alla qualità dell'ambiente marino-costiero		6%	€ 2.899.080	€ 2.524.685	450	450
B 1	15ICR202	Sviluppare ricerche e sperimentazioni per lo studio, il monitoraggio e il ripristino degli ambienti costieri, portuali e dei siti contaminati		5%	€ 117.975	€ 125.593	92	92
F 2	15ICR203	Fornire supporto alle Amministrazioni Centrali e territoriali in merito: alla valutazione e gestione ambientale di aree marine (contaminate e non); per la Laguna di Venezia; per gli ambienti di transizione; per il recepimento della Strategia Marina.		7%	€ 1.467.265	€ 558.544	300	300
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
D.2	15ICR201	15-004	Esecuzione e sviluppo di metodologie di monitoraggio ambientale ai fini della valutazione della qualità di sedimenti marini			30%		
D.2	15ICR201	15-070	Esecuzione delle caratterizzazioni ambientali dei SIN e delle aree portuali e ambienti costieri			40%		
D.2	15ICR201	15-080	Valutazione ambientale dei sedimenti			30%		
B.1	15ICR202	15-040	Sviluppo di strategie innovative di monitoraggio della fascia costiera			60%		
B.1	15ICR202	15-128	Sviluppo e valutazione di metodologie			40%		
F.2	15ICR203	15-027	Redazione di pareri e relazioni tecniche a supporto delle Amministrazioni Centrali			50%		
F.2	15ICR203	15-031	Attività inerenti la salvaguardia della laguna di Venezia			25%		
F.2	15ICR203	15-227	Supporto alla Marine Strategy - Attività produttive Focus 1			25%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
D.2	15ICR201	15-004a	Stesura piani di monitoraggio	Sommatoria	75,0%	Numero	Quantità	2	4		
D.2	15ICR201	15-004b	Numero campagne di campionamento	Sommatoria	15,0%	Numero	Quantità	28	26	-7,14%	G
D.2	15ICR201	15-004c	Elaborati prodotti (elaborazioni cartografiche, dataset, Report, relazioni tecniche)	Sommatoria	10,0%	Numero	Quantità	41	49		
D.2	15ICR201	15-070	Numero campagne di campionamento	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	2	2		
D.2	15ICR201	15-080	Produzione relazioni sulla valutazione ambientale dei sedimenti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	3	3		
B.1	15ICR202	15-040a	Produzione relazioni tecniche	Sommatoria	30,0%	Numero	Quantità	1	1		
B.1	15ICR202	15-040b	Elaborati prodotti da dati spaziali	Sommatoria	70,0%	Numero	Quantità	2	2		
B.1	15ICR202	15-128	Produzione relazioni e/o pubblicazioni sulle metodologie sperimentate: relazioni prodotte su relazioni richieste (base max 10)	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	15ICR203	15-027	Pareri e relazioni redatti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	40	40		
F.2	15ICR203	15-031	Produzione dei report di monitoraggio	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	2	1	-50,00%	E
F.2	15ICR203	15-227a	Documenti tecnici prodotti	Sommatoria	40,0%	Numero	Quantità	30	36		
F.2	15ICR203	15-227b	Comunicazioni prodotte nell'ambito dell'Area tematica	Sommatoria	60,0%	Numero	Quantità	40	41		

15.ICR-D03

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Leonardo TUNESI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
B.1	15ICR301	Garantire l'attività di ricerca applicata e sperimentazione in materia di aree marine protette, tutela di specie e habitat marini, biodiversità e gestione integrata della zona costiera e attività sulla MSFD		8%	€ 848.366,28	486.611,67	124	142
F.1	15ICR302	Consulenza strategica, scientifica e tecnica in materia di aree marine protette, tutela di specie e habitat marini, biodiversità e gestione integrata della zona costiera		8%	0	0	60	42
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione KPI				Peso P+S Previsione	
B.1	15ICR301	15-044	P0030908 - Progetto ricerca ByCatch III				6,45%	
B.1	15ICR301	15-045	P0033009 - Progetto ricerca MAERL 2				13,31%	
B.1	15ICR301	15-046	P0030318 - Partecipazione al consorzio ETC/BD dell'EEA				2,42%	
B.1	15ICR301	15-114	XOSM1504 - MSFD				31,45%	
B.1	15ICR301	15-168	P0033005 - Progetto di ricerca MONF - Foca monaca delle Egadi				4,03%	
B.1	15ICR301	15-170	P0030340 - IWC				4,84%	
B.1	15ICR301	15-201	P0033010 - Progetto di ricerca sul Corallo Rosso -Università Partenope				2,42%	
B.1	15ICR301	15-202	P0033007 - Uso del ROV nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso				12,10%	
B.1	15ICR301	15-203	P0033011 - NETCET - IPA Adriatico				4,03%	
B.1	15ICR301	15-308	P0033012 - Corallo rosso Sardegna				0,81%	
B.1	15ICR301	15-309	P0033014 - ETC/BD dell'EEA - attività di ricerca tecnico scientifica come membro consorzio				2,02%	
B.1	15ICR301	15-310	P0033015 - ETC/ICM dell'EEA - attività di ricerca tecnico scientifica come membro consorzio				3,23%	
B.1	15ICR301	15-311	P0033016 PNRA				0,81%	
B.1	15ICR301	15-312	XOSEAMAP -				8,87%	
B.1	15ICR301	15-313	P0055313 AMP Sinis				2,42%	
B.1	15ICR301	15-204	P0055310 - CONCORDIA				0,81%	
F.1	15ICR302	15-024	P0033001 - Aree Marine Protette				23,33%	
F.1	15ICR302	15-111	P0033002 - Specie e habitat marini protetti				38,33%	
F.1	15ICR302	15-112	Supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di biodiversità marina				24,17%	
F.1	15ICR302	15-113	Supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di gestione della fascia costiera				10,83%	
F.1	15ICR302	15-115	Supporto Tecnico-scientifico al MATTM con la partecipazione al gruppo di lavoro GIZC – Accordo RAMOGE				1,67%	
F.1	15ICR302	15-116	Supporto Tecnico-scientifico al MATTM per ACCOBAMS				1,67%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
B.1	15ICR301	15-044	Relazioni ByCatch III: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-045	Relazioni MAERL 2: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-046	Relazioni al consorzio ETC/BD: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-114	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-168	Relazioni MONF: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-170	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-201	Relazioni Corallo Rosso - Università Partenope: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-202	Relazioni su uso ROV per corallo rosso: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-203	Relazioni IPA Adriatico: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-308	Relazioni Corallo Rosso Sardegna: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		

B.1	15ICR301	15-309	Relazioni al consorzio ETC/BD: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-310	Relazioni al consorzio ETC/ICM: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-311	Relazioni PNRA: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-312	Relazioni EUSEAMAP 2: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-313	Relazioni AMP Sinis: relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR301	15-204	Relazioni per studio emergenza Concordia: Relazioni approvate su presentate	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.1	15ICR302	15-024	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi entro 30 gg dalla richiesta	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-111	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi entro 30 gg dalla richiesta	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	44,40%	-44,50%	A
F.1	15ICR302	15-112	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi entro 30 gg dalla richiesta	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-113	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi su pareri richiesti	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-115	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi entro 30 gg dalla richiesta	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		
F.1	15ICR302	15-116	Pareri, sintesi tecniche e indicazioni gestionali: Pareri resi entro 30 gg dalla richiesta	Rapporto	100,0%	%	Quantità	80%	100%		

15.ICR-D04

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Franco ANDALORO				Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo					Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14	
A.1	15ICR404	Assicurare la partecipazione ISPRA al programma antartico				2%	0	0	12	12	
A.1	15ICR405	Studiare gli impatti di alterazioni antropiche e cambiamenti naturali sulle risorse ittiche e la biodiversità marina				5%	€ 1.389.955	€ 406.881	34	24	
B.1	15ICR406	Sviluppare studi sugli effetti della politica comune UE della pesca sulla pesca e la biodiversità				6%	€ 51.574	€ 24.483	20	20	
F.1	15ICR407	Strategia Marina- Focus 2				4%	€ 321.070	€ 105.974	49	49	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S						Peso P+S		
A.1	15ICR404	15-053	Vulnerabilità risorse ittiche polari ai cambi climatici						100%		
A.1	15ICR405	15-164	Studi degli impatti delle specie aliene e impatti antropici (Osservatorio Biodiversità, Progetto Biodivalve, Caulerpa)						100%		
B.1	15ICR406	15-159	Studi sugli effetti della PCP (politica comune della pesca) sulla pesca e la biodiversità						100%		
F.1	15ICR407	15-228	Supporto alla Marine Strategy						100%		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
A.1	15ICR404	15-053a	completamento dei referti di prova di analisi delle risorse ittiche antartiche: referti predisposti su previsti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	80,0%	80%		
A.1	15ICR404	15-053b	completamento della reportistica sulle risorse ittiche antartiche: report realizzati su previsti	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100,0%	100,0%		
A.1	15ICR405	15-164a	campagne di ricerca eseguite su osservatorio Biodiversità / previste (=5)	Rapporto	40,0%	%	Quantità	60,0%	60,0%		
A.1	15ICR405	15-164b	analisi dati effettuate / previste	Rapporto	20,0%	%	Quantità	70,0%	70,0%		
A.1	15ICR405	15-164c	Report intermedi realizzati su report previsti (=4)	Rapporto	20,0%	%	Quantità	100,0%	100,0%		
A.1	15ICR405	15-164d	realizzazione database: analisi effettuate / analisi previste	Rapporto	20,0%	%	Quantità	80,0%	80,0%		
B.1	15ICR406	15-159a	Acquisizione ed elaborazione questionari soggetti intervistabili	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	150	160		
B.1	15ICR406	15-159b	Elaborazione dati monitoraggio: report realizzati / previsti (base=12)	Rapporto	50,0%	%	Quantità	100,0%	100,0%		
F.1	15ICR407	15-228	Revisione "reporting sheet e supporting documents" [Focus 2, "Pesca"] (base=10)	Rapporto	100,0%	%	qualità	100,0%	100,0%		

15.ICR-D04 (Acquacoltura)

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Giovanna MARINO		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.2	15ICR402	Fornire consulenza strategica , scientifica e tecnica a livello nazionale e internazionale per il contenimento degli impatti della maricoltura e di altre attività antropiche sull'ambiente acquatico ai sensi della normativa vigente		5%	€ 364.000	€ 313.000	55	50
C.2	15ICR403	Promuovere e supportare la creazione di Banche dati, network e piattaforme tecnologiche e diffondere informazioni e documentazione tecnico scientifica per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura mediterranea		4%	€ 70.000	€ 27.572	42	45
B.1	15ICR408	Sviluppare attività di ricerca applicata all'acquacoltura sostenibile e alla valutazione di impatti antropici in ambiente marino e lagunare		4%	€ 31.000	€ 32.979	33	35
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S			Peso P+S		
F.2	15ICR402	15-025	Proposta di definizione criteri e indicatori per il monitoraggio della maricoltura sostenibile (art. 111 D.lgs 152/2006; GFCM-CAQ Framework programme)			25%		
F.2	15ICR402	15-171	Attività di monitoraggio e reporting (art. 11) Direttiva STRATEGIA MARINA 2008/56/CE, relativamente all'area tematica Attività produttiva Focus 3 (e altre aree tematiche Biodiversità e Habitat, Inquinamento, Attività produttive focus 1).			30%		
F.2	15ICR402	15-214	Piano di biomonitoraggio marino della Centrale elettrica di MONTALTO DI CASTRO			5%		
F.2	15ICR402	15-307	Supporto alla implementazione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura (AZA): georeferenziazione degli impianti di maricoltura su			40%		
C.2	15ICR403	15-173	Costituzione e gestione della Rete Italiana in Acquacoltura			100%		
B.1	15ICR408	15-217	Sviluppo di strumenti per le analisi e la valutazione dell'impatto genetico delle attività di acquacoltura (EU FP7 AQUATRACE)			35%		
B.1	15ICR408	15-218	Attività di ricerca e metodologie di laboratorio in risposta a impatti antropici in ambienti marini e lagunari			30%		
B.1	15ICR408	15-219	Relazioni tecnico-scientifiche			35%		

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.2	15ICR402	15-025	Rapporto su le Linee Guida per il Monitoraggio ambientale della maricoltura. Adozione in ambito nazionale e Mediterraneo (GFCM-FAO).	Stato di avanzamento	100%	%	Efficienza	90%	90%		
F.2	15ICR402	15-171	Elaborazione informazioni e report per le attività di monitoraggio ambientale in ambito Strategia Marina: materiali prodotti su materiali richiesti (descrittori D1; D2; D5; D9)	Rapporto	100%	%	Quantità	70%	70%		
F.2	15ICR402	15-214a	Protocollo di biomonitoraggio (Enel-Cesi): Report trasmessi dell'anno di target / Report previsti nel triennio 2013-2015 (base=3)	Rapporto	30%	%	Efficienza	66%	66%		
F.2	15ICR402	15-214b	Attività analitica: batterie di biosaggi: Campioni analizzati su campioni prelevati nel triennio 2013-2015 (base=18)	Rapporto	35%	%	Efficienza	70%	70%		
F.2	15ICR402	15-214c	Percentuale di report sul totale dei report inviati che non hanno ricevuto richieste di integrazione/osservazioni	Rapporto	35%	%	Qualità	90%	90%		
F.2	15ICR402	15-307	Rilevamento dati per la georeferenziazione di aziende acquacoltura (base=350)	Rapporto	100%	%	Quantità	80%	80%		
C.2	15ICR403	15-173	Costituzione della Rete italiana Multistakeholders in Acquacoltura	Stato di avanzamento	100,0%	%	Efficacia	80%	50%	-37,50%	neutralizzato dal DG
B.1	15ICR408	15-217a	Attività di campo: campionamento e archivio dei campioni di specie ittiche d'acquacoltura: completamento della raccolta di campioni prevista per il triennio 2013-2015 (base=500)	Rapporto	60,0%	%	Quantità	70%	100%		
B.1	15ICR408	15-217b	Reports su impatti genetici in acquacoltura: deliverable completate su previste (base=150)	Rapporto	40,0%	%	Quantità	100%	100%		
B.1	15ICR408	15-218a	Attività analitica su matrice acqua: Campioni analizzati su prelevati (base=2)	Rapporto	65%	%	Efficienza	100%	100%		
B.1	15ICR408	15-218b	Percentuale di report sul totale dei report inviati che non hanno ricevuto richieste di integrazione/osservazioni	Rapporto	35,0%	%	Qualità	100%	100%		
B.1	15ICR408	15-219	Numero di paper proposti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	7	16		

16.INFS

Consuntivazione 12/2014

Responsabile		Ettore RANDI		Peso obiettivo	Risorse finanziarie		Risorse umane Mesi*uomo	
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Descrizione obiettivo			Previsione	Consuntivo al 31/12/14	Previsione	Consuntivo al 31/12/14
F.1	16INFS01	Garantire un efficiente supporto al MATTM, al MIPAF e agli Enti gestori delle Aree protette per gli obblighi derivanti dalle Convenzioni internazionali e dalle leggi dello Stato.		25%		196.655	113	113
F.2	16INFS02	Assicurare una efficace consulenza scientifica e tecnica in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma agli organismi tecnici dell'Unione europea e alle Amministrazioni dello Stato		25%		0	109	109
D.2	16INFS03	Garantire l'organizzazione e il coordinamento dell'attività di inanellamento sull'intero territorio nazionale.		10%		0	48	48
D.2	16INFS04	Sviluppare programmi di monitoraggio genetico finalizzati alla conservazione dei carnivori		20%		82.337	36	36
A.1	16INFS05	Sviluppare programmi di ricerca sulla conservazione della fauna (uccelli, mammiferi, genetica delle popolazioni)		20%		295.600	156	156
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice P/S	Descrizione P/S				Peso P+S	
F.1	16INFS01	16-001	CITES (MATTM)				30,0%	
F.1	16INFS01	16-002	Supporto MATTM				30,0%	
F.1	16INFS01	16-003	Genetica forense				20,0%	
F.1	16INFS01	16-012	Supporto piani d'azione				20,0%	
F.2	16INFS02	16-004	Consulenza ordinaria				100,0%	
D.2	16INFS03	16-007	Attività inanellamento				50,0%	
D.2	16INFS03	16-008	Gestione dati inanellamento				50,0%	
D.2	16INFS04	16-009	Monitoraggio orso bruno				50,0%	
D.2	16INFS04	16-010	Monitoraggio lupo				50,0%	
A.1	16INFS05	16-015	Ricerca sulla conservazione della fauna selvatica				100,0%	

Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Codice KPI	Descrizione KPI	Modalità di calcolo	Peso % KPI	Unità di misura	Dimensione	Target 2014	Risultato al 31/12/2014	Scostamento	Codice Causale
F.1	16INFS01	16-002	Aggiornamento banca dati uccelli acquatici svernanti (IWC): siti censiti	Sommatoria	100,0%	Numero	Quantità	600	610		
F.1	16INFS01	16-001a	Identificazioni genetiche CITES: numero campioni analizzati	Sommatoria	50,0%	Numero	Quantità	550	924		
F.1	16INFS01	16-001b	Tempo medio di risposta al MATTM CITES	Media	50,0%	Giorni	Efficienza	40	27		
F.1	16INFS01	16-003a	Identificazioni genetiche CFS: campioni analizzati / totali	Rapporto	60,0%	%	Quantità	90%	100%		
F.1	16INFS01	16-003b	Tempi medi di risposta al CFS	Media	40,0%	Giorni	Efficienza	60	13		
F.1	16INFS01	16-012	Aggiornamento e redazione Piani d'Azione: piani aggiornati / totale	Rapporto	100,0%	%	Quantità	100%	100%		
F.2	16INFS02	16-004a	Pareri richiesti dalla PP.AA e da privati	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	750	867		
F.2	16INFS02	16-004b	Tempo massimo di risposta	Sommatoria	25,0%	gg	Efficienza	40	66		
F.2	16INFS02	16-004c	Rispetto dei tempi di risposta: percentuale solleciti	Rapporto	25,0%	%	Qualità	1%	1%		
D.2	16INFS03	16-007a	CNI - formazione aspiranti inanellatori: numero aspiranti inanellatori	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	174	247		
D.2	16INFS03	16-007b	Attività rete degli inanellatori: numero inanellatori autorizzati	Sommatoria	50,0%	numero	Quantità	448	446		
D.2	16INFS03	16-008a	Acquisizione nella banca dati EPE di nuovi dati di inanellamento tramite la rete degli inanellatori: soggetti marcati dagli inanellatori	Sommatoria	60,0%	numero	Quantità	200.000	250.173		
D.2	16INFS03	16-008b	Progressivo aggiornamento dei dati di ricattura nella banca dati EPE: nuovi dati di ricattura in banca dati EPE	Sommatoria	40,0%	numero	Quantità	10.601	21.594		
D.2	16INFS04	16-009a	Analisi genetiche monitoraggio orso bruno: campioni analizzati	Sommatoria	70,0%	numero	Quantità	500	653		
D.2	16INFS04	16-009b	Tempi medi di risposta alle PP.AA per il monitoraggio dell'orso bruno	Media	30,0%	gg	Efficienza	40	24		
D.2	16INFS04	16-010a	Analisi genetiche monitoraggio lupo: campioni analizzati	Sommatoria	70,0%	numero	Quantità	214	479		
D.2	16INFS04	16-010b	Tempi medi di risposta alle PP.AA per il monitoraggio del lupo	Media	30,0%	gg	Efficienza	120	120		
A.1	16INFS05	16-015a	Interesse scientifico dei progetti: numero pubblicazioni	Sommatoria	80,0%	numero	Quantità	22	22		
A.1	16INFS05	16-015b	Rispetto dei tempi di rendicontazione previsti dalle convenzioni: report trasmessi entro la scadenza / report richiesti	Rapporto	20,0%	%	Efficienza	90%	90%		

Allegato 2 alla Relazione sulla *Performance* 2014

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance.

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	30/12/2010	-	29/03/2012	http://info.isprambiente.it/dirval/doc/Disposizione%20250%20DG%20-%20Sistema%20misurazione%20e%20valutazione%20performance.pdf
Piano della <i>performance</i>	31/01/2014	3/03/2014	19/09/2014	http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	31/01/2014	3/02/2014	-	http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione
Standard di qualità dei servizi	-	-	-	-

Allegato 3 alla Relazione sulla *Performance* 2014

Tabelle valutazione individuale

Tabella 1 <i>Categorie di personale oggetto della valutazione individuale</i>						
	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	2	05/2015	NO	X		
Dirigenti di II fascia e assimilabili [1]	20 19	05/2015 n.a.	NO SI	X n.a.		
Non dirigenti	-					

[1] **Nota bene:** La valutazione individuale ha interessato anche 19 unità di personale responsabile di struttura di livello dirigenziale di II fascia. In ragione del diverso trattamento giuridico del sistema premiale, tale personale è stato oggetto di procedura di valutazione parallela non ancora conclusa.

Tabella 2 <i>Peso (%) dei criteri di valutazione</i>							
	contributo alla <i>performance</i> complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla <i>performance</i> dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili		55%	5%	15%			25%
Dirigenti di II fascia e assimilabili		55%	-	15%			30%
Non dirigenti							

Tabella 3 <i>Distribuzione del personale per classi di punteggio finale</i>			
	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	2	-	-
Dirigenti di II fascia e assimilabili	20 n.a.	-	-
Non dirigenti			

Tabella 4 <i>Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo</i>					
	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili ¹¹	X		I criteri sono stabiliti nel CCI sul fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio, parte normativa 2010-2012, economico 2010 per l'area VII della Dirigenza che, all'art. 5, comma 3 richiama il Manuale operativo valutazione individuale responsabili di struttura di livello dirigenziale, ex Disp. n. 1064/DG del 29 marzo 2012		21/11/2012
Dirigenti e assimilabili ¹²		X		Diverso regime giuridico economico ex-CCNL EPR	
Non dirigenti		X		Sistema di valutazione individuale non ancora implementato	

¹¹ (applicabile ai Dirigenti di I fascia e ai 20 Dirigenti di II fascia)

¹² (applicabile alle 19 unità di personale responsabile di strutture di livello dirigenziale di II fascia)

Tabella 5
Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?

Si
(indicare con "X")

No
(indicare con "X")

X